



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 13 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 13 giugno 2017

Albinea

13/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
aLa sagra del Lambrusco riparte giovedì sera	1
13/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 95	
Si parte stasera a Roteglia	2
13/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 95	
Sorpresa Ferrari a Castellarano	3
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11	
In vigore l' orario estivo dei bus e dei treni locali	4
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 29	
Il leader della Nial è 30 tra gli junior	5

Quattro Castella

13/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
Una grande mostra matildica sabato al castello di Bianello	7
13/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
Uno Scarpasoun solidale	8
13/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Abbracci, brindisi e cori davanti ai seggi. La prima battuta del...	10
13/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 82	
Tutta Puianello in festa per la scuola	12
13/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 92	
Coppia di assi per l' attacco del Rolo: Malivojevic e Napoli	13
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Una giornata al mare per gli ospiti del Pensionato San Giuseppe	14
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 29	
Il leader della Nial è 30 tra gli junior	15

Vezzano sul Crostolo

13/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 92	
Coppia di assi per l' attacco del Rolo: Malivojevic e Napoli	17
13/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 95	
Si parte stasera a Roteglia	18
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
«Addio Cri, adesso la nostra scuola ha un angelo che ci protegge da...	19
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 26	
Start del torneo Juniores con 3 gare	21

Politica locale

13/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
Partono i lavori al Chierici Saranno finiti per gli esami	22
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 6	
Elezioni Emilia, ballottaggio decisivo per il nuovo sindaco in 5 di 6...	24
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9	
"Acqua pubblica", il comitato scende in piazza per protesta	26
13/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 20	
«Quanto ha incassato la Regione dal' entrata in vigore del' Iresa e...	28

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2	<i>DinoPesole</i>	
Doppia linea nel governo sulla legge di		29
13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2	<i>Beda Romano</i>	
Flessibilità, in arrivo anche il sì dell' Ecofin		31
13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		
Fmi: Pil 2017 all' 1,3% ma molte incognite		33
13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34	<i>Pasquale Mirto</i>	
Categorie fittizie, diventa decisiva la «fabbricabilità»		35
13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34	<i>Gian Paolo Tosoni</i>	
Imu agricola a perimetro ridotto		37
13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34	<i>G.P.T.</i>	
Niente dichiarazioni se c' era lo sconto Ici		39
13/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 37	<i>Nadia Parducci</i>	
Imu e Tasi, paga l' amministratore		41
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 2	<i>MARCO BERTONCINI</i>	
Prima di festeggiare attendere i ballottaggi		43
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 25		
Imprese finte, partita Iva ko		44
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 27	<i>GIOVAMBATTISTA PALUMBO</i>	
Cancellazione dal registro La verifica è inesistente		46

13/06/2017 Italia Oggi Pagina 27	<i>GIOVANNI CATALDI</i>	47
Irap fuori dal transfer pricing		
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 28		49
Idillio in Agenzia		
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>MATTEO BARBERO</i>	50
Contributi agli enti montani		
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	51
Vaccini, sindaci in campo		
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>SERGIO TROVATO</i>	53
Versamenti spontanei anche su c/c postale		
13/06/2017 Italia Oggi Pagina 33	<i>MARIA ELENA MARSICO</i>	55
Ccnl, aumenti irrisori		

aLa sagra del Lambrusco riparte giovedì sera

nn Dopo l' anteprima dello scorso fine settimana la "Sagra del lambrusco e degli spiriti divini" si prepara a entrare nel vivo. Giovedì, venerdì, sabato e domenica saranno le giornate clou della manifestazione. Questo il programma di giovedì: apertura stand alle 18, alle 19 apertura del ristorante della Pro Loco al parco Lavezza; alle 21 concorso per il miglior cappelletto fatto in casa. Poi giochi, sport e poesie al parco dei frassini.

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017 GAZZETTA

LA SAGRA DEL LAMBRUSCO
Riparte giovedì sera
 Dopo l'anteprima dello scorso fine settimana la "Sagra del lambrusco e degli spiriti divini" si prepara a entrare nel vivo. Giovedì, venerdì, sabato e domenica saranno le giornate clou della manifestazione. Questo il programma di giovedì: apertura stand alle 18, alle 19 apertura del ristorante della Pro Loco al parco Lavezza; alle 21 concorso per il miglior cappelletto fatto in casa. Poi giochi, sport e poesie al parco dei frassini.

CONCORTI
Al centro Multiple
 Il jazz di Kirkpatrick
 Il jazz di Kirkpatrick
 Il jazz di Kirkpatrick

CINEMA
 Cinema
 Cinema
 Cinema

IL MESSO
 A REGGIO IN PROVINCIA
 BORGHI
 TEMPERATURE

STADI
 STADI
 STADI

ARENE ESTIVE
 ARENE ESTIVE
 ARENE ESTIVE

PROVINCIA
 PROVINCIA
 PROVINCIA

Mente

IN COPERTINA
RICOMINCIARE A DORMIRE BENE
 Psicologi e neuroscienziati indicano nuovi percorsi per ritrovare il sonno perduto.

E INOLTRE
PSICOLOGIA DEI SOCCORRITORI
 Che cosa spinge una persona a lasciare famiglia e comunità per salvare perfetti sconosciuti.

DROGATI DI ZUCCHERO
 Altra fumore e può dare assuefazione: lo zucchero può essere considerato una droga?

IN EDICOLA **Mente**

Torneo Montagna

Si parte stasera a Roteglia

PARTE la caccia ai campioni in carica del Cervarezza. Prima serata di gare nel 34° Torneo della Montagna riservato agli Juniores (annate 2000-2001-2002) che vede in lizza 11 squadre spalmate su due gironi. Al Parrocchiale di Roteglia apre le danze il girone A con Olimpia Castellarano-Corneto (ore 20.30) cui seguirà Gatta-Baiso/Secchia, riposa l'**Albinea**. Inaugura pure il girone B con la sola gara del Maracanà di Carpineti (ore 21) fra i padroni di casa del Tricolore Marola sempre guidati dal duo Rondanini-Montermini opposti al Felina. Giovedì, invece, toccherà ai coronati del Cervarezza che nel concentrato di Vezzano se la vedranno col Leguigno (ore 21.45). Match inaugurale fra Montalto e Terre di Canossa. Regolamento: due tempi da 35' con la possibilità di schierare 5 esterni anche di club professionistici; promosse ai quarti le prime 4 di ogni gruppo.

REGGIO SPORT | 13 GIUGNO 2017 | MARTEDÌ | 7
BASKET
 TRE DIVORZI NELLO STAFF

La Grissin Bon saluta Slanina e Tibiletti

Il lituano sarà sostituito da un coach del settore giovanile. Se ne va anche il fisioterapista Caminati

Francesco Piepi

L'EVOLUZIONE continua. Pratiche e inconsuete, giorno dopo giorno, si susseguono nelle strutture della Grissin Bon cambia pelle e lascia dietro di sé alcuni dei protagonisti degli ultimi anni. A fare le valigie questa volta sono il presidente, l'allenatore Emanuele Tibiletti, il fisioterapista Daniele Caminati e un po' a sorpresa, anche a Dušan Slanina che nelle ultime due stagioni era stato il vero allenatore della Mar. Mentre i Terzi, Caproni, anche coach della squadra Under 20.

Tutti e tre resteranno regolarmente in servizio fino al 30 giugno quando scadranno i rispettivi contratti, ma la società ha già fatto sapere che non intende proseguire con la collaborazione.

Un comunicato che è stato inviato in breve esperienza di Caminati arrivato a Reggio nel luglio scorso, su Tibiletti, ha slantato con gli aiuti di un tecnico.

Il lituano aveva infatti, insieme la sua avventura in bianconero nel 2009, come guardia titolare dell'attacco l'under di Manigò e ave-



DUŠAN Dušan Slanina e, nel terzino, Emanuele Tibiletti non faranno più parte dello staff bianconero

va per appeso le scarpe al chiodo nel giugno del 2013, dopo giorni di quarantena in una villa della Virtus Reana. Da lì era iniziato una proficua collaborazione che lo aveva portato a conquistare gli avvenimenti durante la cavalcata trionfale

del verso l'Europeo (2014) e fino ad novembre il ruolo di terzino. Sembrava in campo di lancio, intanto e ben voluto da tutti, invece ieri gli è arrivata la doccia fredda.

Non è da escludere che abbia pagato gli scatti risultati con l'Under 20, ritenuto probabilmente da scudetto, ma società con un posto 0-3 dalle finali nazionali. Per qualche tempo Slanina era sembrato una sorta di spina nel fianco con possibilità di accedere al ruolo, ma evidentemente l'aria è cambiata in fretta e si è arrivati ai

Under 19

Reggio domina Pesaro Oggi affronta Treviso

Grissin Bon	84
Pesaro	60

Grissin Bon: Bonaccini 13, Dotti 11, Pappalardo 11, Biondi 10, Di Biase 9, Vignoli 8, Zampagna 7, Valentini 6, Cerrito 5, Indrino 4, Caminati 3, T. Cecchi 14, Bertolotti 2, A. M. M.

Pesaro: Sorbini 3, Gennari 4, Calchi Novati 8, Sorbini 4, Gennari 4, Pappalardo 3, Scaroni 4, Biondi 3, Bonaccini, Cerrito 12, T. Cecchi, A. M. M.

MELLA 2ª giornata del girone eliminazione delle finali nazionali. In realtà, in questi casi è sempre difficile capire quanto una preparazione fisica possa realmente essere alla base di uno stesso risultato che poi, messa in difficoltà l'arma, ma Tibiletti era il solito tecnico, volte nell'occhio del

giocatore bianconero. In realtà, in questi casi è sempre difficile capire quanto una preparazione fisica possa realmente essere alla base di uno stesso risultato che poi, messa in difficoltà l'arma, ma Tibiletti era il solito tecnico, volte nell'occhio del

giocatore bianconero. In realtà, in questi casi è sempre difficile capire quanto una preparazione fisica possa realmente essere alla base di uno stesso risultato che poi, messa in difficoltà l'arma, ma Tibiletti era il solito tecnico, volte nell'occhio del

giocatore bianconero. In realtà, in questi casi è sempre difficile capire quanto una preparazione fisica possa realmente essere alla base di uno stesso risultato che poi, messa in difficoltà l'arma, ma Tibiletti era il solito tecnico, volte nell'occhio del

Tennis

Sorpresa Ferrari a Castellarano

SI FERRA' saluta alle 14.30, alla madre "l'ovello di Sanda" e la seconda vittoria dell'istituto di tennis su alla stadio, organizzato dalla locale polifunzionale Spemonte. Dopo il successo della scorsa annata, sono ancora la rappresentanza di livello nella provincia che porteranno con maestria i ragazzi di Castellarano tra i 16 ed i 17 anni in una manifestazione quasi unica nel suo genere, che il coach protagonista in campo italiano in club tennis.

Nel frattempo il TC Castellarano ha organizzato un torneo di 2ª categoria maschile la scorsa settimana a Castellarano, che si conclude con un successo 6-5, 6-1 in una delle manovre? Albinia, il primo favorito del ranking, questo favorito del ranking, il 17 maggio, invece, il CT Fraberto ha vinto il proprio campionato con 2 vittorie in altrettanti match, qualificandosi ai play-off, mentre da parte per Albinea, ultimo nel girone, da Castellarano, per Appennino Reggiano e Corcovio.

Torneo Montagna

Si parte stasera a Roteglia

PARTE la caccia ai campioni in carica del Cervarezza. Prima serata di gare nel 34° Torneo della Montagna riservato agli Juniores (annate 2000-2001-2002) che vede in lizza 11 squadre spalmate su due gironi. Al Parrocchiale di Roteglia apre le danze il girone A con Olimpia Castellarano-Corneto (ore 20.30) cui seguirà Gatta-Baiso/Secchia, riposa l'**Albinea**. Inaugura pure il girone B con la sola gara del Maracanà di Carpineti (ore 21) fra i padroni di casa del Tricolore Marola sempre guidati dal duo Rondanini-Montermini opposti al Felina. Giovedì, invece, toccherà ai coronati del Cervarezza che nel concentrato di Vezzano se la vedranno col Leguigno (ore 21.45). Match inaugurale fra Montalto e Terre di Canossa. Regolamento: due tempi da 35' con la possibilità di schierare 5 esterni anche di club professionistici; promosse ai quarti le prime 4 di ogni gruppo.

Calcio giovanile

In finale ha battuto la Virtus Mandriolo solo dopo i rigori La Reggio Calcio si aggiudica il «Dall'Aglio»



GIUNTA I bimbi della Reggio Calcio atitano viderli la Coppa

MIRA infelice dal dischetto per la Reggio Calcio che si aggiudica il Pallone 2006 bianconero hanno superato 5-4 la Virtus Mandriolo al termine di una finale equilibratissima che si è chiusa a reti inviolate e anche dopo i supplementari.

Alla lettera dei rigori i cittadini si realizzano 3 su 5, aggiudicandosi così per fortuna nella loro insieme organizzati dal Santos 1948 e guidati dal duo il bapato nel girone eliminazione ad opera dei giocatori della Bona.

Queste le formazioni: **Reggio Calcio**: Roveri, Carri, P. A. Ferrara, Grasso, Invi, Ferrarini, Sobal, Salata, Veronesi, Naccarato, Appali. **Virtus Mandriolo**: Baratta, Bui, Biondi, Di Donna, Ferrar, Guadagni, Lupo, Ferrarini, Bagnoli, Vezzani, Mossi, Rossi.

BRINDISI Il Profeta Aurora ha superato (2-1) il Profeta Aurora ha superato, nella finale per il terzo posto, vantaggio di 10000 su 10000 il raddoppio in contro-piede di Babalovo. Prosegue la rete su punizione di Campagnolo al pieno recupero a seguito di un tiro da vero protagonista.

Tennis

Sorpresa Ferrari a Castellarano

SI TERRÀ sabato alle 14,30, allo stadio «Torelli» di Scandiano, la seconda edizione dell' iniziativa «Il tennis va allo stadio», organizzata dalla locale polisportiva Sportissima. Dopo il successo dello scorso anno, sono diverse le rappresentative di circoli tennis della provincia che parteciperanno con maestri e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 12 anni in una manifestazione quasi unica nel suo genere, che li vedrà protagonisti su campi allestiti in erba «vera».

Nel frattempo il TC Castellarano sta ospitando un torneo di 3ª categoria maschile: la sorpresa è Leonardo Ferrari, che elimina con un veloce 6-3, 6-1 la testa di serie numero 5 Andrea Mammi, ed ora attende uno tra Gian Paolo Chiletto e Marco Righi, quarto favorito del seeding.

In D maschile, infine, il CT Tricolore ha vinto il proprio raggruppamento con 3 vittorie in altrettanti match, qualificandosi ai playoff; niente da fare per **Albinea**, ultimo nel girone dei cittadini, e per Appennino Reggiano e Correggio.

REGGIO SPORT | 13 GIUGNO 2017 | MARTEDÌ | 7

BASKET
TRE DIVORZI NELLO STAFF

IL PREPARATORE ATLETICO HA VISSUTO GLI ANNI D'ORO CON LE DUE FINALI SCUOTETTO MA È STATO ANCHE AL CENTRO DELLE POLEMICHE A CAUSA DEGLI INFORTUNI

La Grissin Bon saluta Slanina e Tibiletti

Il lituano sarà sostituito da un coach del settore giovanile. Se ne va anche il fisioterapista Caminati

Francesco Piepi

L'EVOLUZIONE continua. Praticamente incombabile, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana la Grissin Bon cambia pelle e lascia dietro di sé alcuni dei protagonisti degli ultimi anni. A fare le valigie questa volta sono i dirigenti sportivi: l'allenatore Emanuele Tibiletti, il fisioterapista Daniele Caminati e un po' a sorpresa, anche a Dušan Slanina che nelle ultime due stagioni era stato il vero allenatore della Nax Albinea e Denis Caporini, anche coach della squadra Under 20.

Tutti e tre resteranno regolarmente in servizio fino al 30 giugno quando scadranno i rispettivi contratti, ma la società ha già fatto sapere che non intende proseguire con le loro collaborazioni. Un comunicato che è stato inviato per via elettronica alla breve esperienza di Caminati arrivato a Reggio nel luglio scorso, su Tibiletti, ha quantificato gli anni di servizio.

Tennis

Sorpresa Ferrari a Castellarano

SI TERRÀ sabato alle 14,30, allo stadio «Torelli» di Scandiano, la seconda edizione dell' iniziativa «Il tennis va allo stadio», organizzata dalla locale polisportiva Sportissima. Dopo il successo dello scorso anno, sono diverse le rappresentative di circoli tennis della provincia che parteciperanno con maestri e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 12 anni in una manifestazione quasi unica nel suo genere, che li vedrà protagonisti su campi allestiti in erba «vera».



Donatas Slanina e, nel toro, Emanuele Tibiletti non faranno più parte dello staff biancorosso

Il lituano sarà sostituito da un coach del settore giovanile. Se ne va anche il fisioterapista Caminati

Under 19

Reggio domina Pesaro Oggi affronta Treviso

Grissin Bon 84 Pesaro 60

Grissin Bon: Bonacini 13, Dotti 10, Farioli 10, Biondi 10, Di... 4, Vigni 4, Zampagna 4, Valenti... 1, Indrino 1, Camici 1, T... 14, Bertoli 2, A... 2.

Pesaro: Sorbini 3, Gennari 4, Calchi 8, Serpico, Geronzi 4, Gianna 4, Piacenti 4, Scaroni 4, Baccanti 4, Bonacini, Carr... 12, Tomba, Ali, Calbi.

NELLA 2ª giornata del girone eliminazione delle finali regionali Under 19, la Grissin Bon travolge Pesaro e oggi alle 18 difenderà l'impavida scuderia di chi è stato il primo punto e il passaggio automatico ai quarti, affrontando il biancorosso scudetto agli sveraggi.

Il lituano sarà sostituito da un coach del settore giovanile. Se ne va anche il fisioterapista Caminati

Il lituano sarà sostituito da un coach del settore giovanile. Se ne va anche il fisioterapista Caminati

Calcio giovanile

In finale ha battuto la Virtus Mandriolo solo dopo i rigori

La Reggio Calcio si aggiudica il «Dall'Aglio»



I bimbi della Reggio Calcio atitano viderli la Coppa

In vigore l'orario estivo dei bus e dei treni locali

E' in vigore il nuovo orario estivo dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbano e interurbano di Reggio Emilia e provincia, che sarà valido fino al prossimo 14 settembre.

I nuovi orari sono consultabili e scaricabili visitando il sito www.setaweb.it (cliccare su Reggio Emilia); informazioni su linee, percorsi e orari possono essere richiesti anche al numero 840 000 216 - Servizio Informazioni di SETA.

Le novità di maggiore rilievo, rispetto allo scorso anno, sono rappresentate dalla modifica di frequenza della linea minibus G, che al pomeriggio verrà portata a 17', dal servizio a chiamata per la linea urbana n.4+, che verrà esercito in modalità ridotta per l'intero periodo estivo, e dalla modifica della linea urbana n.5 che, nei giorni festivi, effettuerà capolinea alla stazione Mediopadana.

Sul servizio interurbano, a seguito delle variazioni di orario dei treni sulle linee ferroviarie provinciali, sono state modificate le coincidenze delle corse a Bivio Barco, Novellara e Sassuolo.

A Montecchio sono stati resi definitivi i nuovi percorsi all'interno dell'abitato ed è stata istituita una nuova fermata all'altezza della Casa della Salute.

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017

REGGIO

La VOCE | 11

«Tra Canali e la località Capriolo è totalmente assente una pista ciclabile»

Mozione del consigliere comunale di Forza Italia Claudio Bassi per sollecitare la giunta Vecchi a prevederne la realizzazione

In bici contro l'anidride carbonica, domani l'estrazione dei premi

Nella zona residenziale tra Canali e la località Capriolo è totalmente assente una pista ciclabile. Il tratto di strada è di notevole affollamento per quanto riguarda il traffico automobilistico e tra l'altro il sito già verificato vari incidenti. Il consigliere comunale Claudio Bassi del gruppo Forza Italia ha preso atto di questa mancanza ed ha presentato al sindaco Luca Vecchi la richiesta di avviare la pista ciclo-pedonale nel tratto di via Tassoni, ovvero la strada principale che percorre Canali. Tale costruzione permetterebbe il ricongiungimento della famosa pista ciclo-pedonale con quella già presente di Albinea. La realizzazione di tale pista potrebbe agevolare notevolmente la mobilità dei ciclisti. Si darebbe la possibilità alle aziende industriali - in questo il consigliere comunale Bassi - di raggiungere Albinea ed anche la località Capriolo con notevole sicurezza stradale. Proprio la sicurezza stradale che spesso viene a mancare, infatti il tratto di strada, anche se percorso da vari piccoli ciclisti, fino ad ora è totalmente privo di una apposita infrastruttura. La mancanza di una pista ciclabile, infatti, rappresenta una vera e propria barriera di destinazione a detta degli esperti. La richiesta del consigliere comunale tocca la sfera del fatto che, oltre alla pericolosità del tratto di strada, sono avvenuti numerosi incidenti che coinvolgono ciclisti e non solo, in particolare nei giorni festivi. Un'altra obiezione è l'assenza, diminuzione drastica degli interventi di manutenzione della strada, dati che a Reggio Emilia in costante aumento l'incidente dei ciclisti e dei pedoni nell'incrocio di viale...

Il 862 chilometri maxitari in un mese. È questo il risultato raggiunto dai 141 ciclisti ingaggiati che hanno percorso nel mese di maggio alla sfida europea di ciclisti urbani European Cycling Challenge - Euro2017. La competizione si è conclusa lo scorso 31 maggio e ha visto Reggio Emilia classificarsi nonomiesima nella Classifica Principale, che misura i chilometri totali percorsi in bicicletta all'interno dei confini comunali. Nella classifica speciale "Città ciclabile di Euro2017", che tiene conto del rapporto fra numero di abitanti e chilometri effettivamente percorsi, Reggio Emilia si è invece classificata nonomiesima con 80,9 chilometri pedaliati per abitante. I ciclisti urbani - tramite la app "Novati", che consente di tenere traccia di ogni spostamento del bikeur registrato i percorsi e la lunghezza percorso giorno per giorno - hanno evitato l'impione di Euro2017 categorizzato da una scala carbonica nell'area della città, scegliendo la bicicletta per andare a lavoro, per raggiungere luoghi di studio, commesse per muoversi in aree urbane. Insieme con Reggio Emilia, ad European Cycling Challenge 2017 hanno partecipato 23 città. Nel complesso, durante la gara sono stati percorsi in bicicletta più di quattro milioni e seicento chilometri di strada europea in bicicletta. La sfida è stata vinta dalla città norvegese, con 853.000 km pedaliati in un mese, mentre a livello italiano, Padova si è confermata prima città ciclabile. È presto ancora il premio massimo. Martedì 14 giugno, alle ore 12.30, nella



Il servizio municipale di Palazzo Forno (via Emilia San Pietro 22), saranno entrati - in solida pubblica - i nomi dei vincitori tra i concorrenti iscritti alla squadra di Reggio Emilia che hanno percorso più di 10 chilometri. I quali vincitori saranno benedetti con un abbonamento mensile per il trasporto pubblico locale. Martedì 14 giugno, alle ore 12.30, nella

In vigore l'orario estivo dei bus e dei treni locali

E' in vigore il nuovo orario estivo dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbano e interurbano di Reggio Emilia e provincia, che sarà valido fino al prossimo 14 settembre.

I nuovi orari sono consultabili e scaricabili visitando il sito www.setaweb.it (cliccare su Reggio Emilia); informazioni su linee, percorsi e orari possono essere richiesti anche al numero 840 000 216 - Servizio Informazioni di SETA. Le novità di maggiore rilievo, rispetto allo scorso anno, sono rappresentate dalla modifica di frequenza della linea minibus G, che al pomeriggio verrà portata a 17', dal servizio a chiamata per la linea urbana n.4+, che verrà esercito in modalità ridotta per l'intero periodo estivo, e dalla modifica della linea urbana n.5 che, nei giorni festivi, effettuerà capolinea alla stazione Mediopadana. Sul servizio interurbano, a seguito delle variazioni di orario dei treni sulle linee ferroviarie provinciali, sono state modificate le coincidenze delle corse a Bivio Barco, Novellara e Sassuolo. A Montecchio sono stati resi definitivi i nuovi percorsi all'interno dell'abitato ed è stata istituita una nuova fermata all'altezza della Casa della Salute.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Progetto europeo per rilanciare il centro storico

Il Comune di Reggio Emilia ha ospitato una serie di seminari di confronto di due giorni del progetto europeo Reactive, finanziato dal programma Erasmus+ in tema di mobilità, con cinque esperti provenienti da Olanda, Portogallo, Slovenia, Belgio, oltre che dall'Italia. Gli esperti hanno visitato la città per valutare la situazione attuale e proporre consigli su progetti e strategie future per il centro storico, che è oggetto di un Piano strategico approvato nell'aprile 2016 ed inteso in questi mesi da un piano di aggiornamento e gestione delle Zone a traffico limitato e delle Aree pedonali, per una riorganizzazione dell'accessibilità e della sosta. Giuliano Minguzzi della Università Ferrara di Ronchini (Olanda), Alberto Marconetti del Comune di Padova, Robert Sima di Periferia (Portogallo), Václav Kráľ (Slovenia) e Benedek Svencsek dell'ICTI European Cycling Federation (Belgio) hanno preso parte all'incontro in qualità di esperti, mettendo insieme i differenti background e le diverse competenze per fornire un parere qualificato e come migliorare la mobilità e l'accessibilità del centro storico.

La mobilità del centro storico presentandosi attraverso la visibilità per la salvaguardia delle attività commerciali. Durante la prima giornata, i tecnici del Comune di Reggio Emilia hanno presentato al visitatore, illustrando le principali aree oggetto di riqualificazione, la situazione della mobilità in centro storico, il piano di allargamento dell'Area pedonale e la zona regolamentazione della Zona a traffico limitato. Nella seconda giornata, i tecnici esperti hanno invece presentato agli assessori i contenuti del Piano Strategico e del Piano di aggiornamento e gestione delle Zone a traffico limitato e delle Aree pedonali, per una riorganizzazione dell'accessibilità e della sosta. Giuliano Minguzzi della Università Ferrara di Ronchini (Olanda), Alberto Marconetti del Comune di Padova, Robert Sima di Periferia (Portogallo), Václav Kráľ (Slovenia) e Benedek Svencsek dell'ICTI European Cycling Federation (Belgio) hanno preso parte all'incontro in qualità di esperti, mettendo insieme i differenti background e le diverse competenze per fornire un parere qualificato e come migliorare la mobilità e l'accessibilità del centro storico.

(Fiac) e partecipare attivamente al progetto europeo attraverso il local stakeholders group. Tra i consigli degli esperti, quello di lavorare in maniera più attenta sulle politiche di parcheggio in centro storico, puntando la zona delle biciclette e le misure di sharing mobility e trasporto pubblico, e favorire le misure legate alla logica sostenibile attraverso l'uso di "cange bike", speciali biciclette che permettono consegna ad emissioni zero con il vantaggio di non avere i vincoli orari ed amministrativi dei mezzi a motore per le consegne in centro storico. Il progetto ReActive affronta il modo innovativo che siede prossimi delle città europee: la



Il progetto ReActive affronta il modo innovativo che siede prossimi delle città europee: la

le politiche locali e regionali e garantire la possibilità di investimento per ridurre le emissioni nocive emesse dal traffico di natura commerciale nelle città nei centri storici salvaguardando al tempo stesso la crescita dell'economia locale. Attraverso la cooperazione tra i partner ed un lavoro di concertazione tra gli stakeholder a livello locale, sarà possibile trovare nuove soluzioni per rendere la mobilità di persone e merci più sostenibile ed efficiente dal punto di vista economico e migliorare le aree commerciali in tema di riqualificazione, miglioramento e livello di servizi, contenuti ed aumentare l'accessibilità alle aree commerciali di persone e merci attraverso una maggiore collaborazione tra autorità pubbliche e settore commerciale. Il progetto è coordinato dal Comune di Rotterdam, in Olanda, che collabora con il Comune di Reggio Emilia (Italia), Transport for London (Regno Unito), Comune di Maribor (Slovenia), Comune di Venezia (Polonia) Regione Lombardia (Regione pubblica) e Comune di Reggio Emilia (Regione pubblica) per migliorare

Thomas Pesenti sfiora il colpaccio a Forlì

Il leader della Nial è 30 tra gli junior

La Nial sale sul podio a Forlì, nella gara juniores valevole quale terza edizione del trofeo "Sulle Strade del Passatore", disputata in anteprima alla 3ª tappa del Giro d'Italia Under 23, Bagnara di Romagna -Forlì.

Thomas Pesenti, leader della squadra diretta da Primo Borghi, è giunto terzo sul traguardo di Via Saffi, dietro a Michael Antonelli vincitore della corsa e Andrea Cantoni dell'Italia Nuova di Bologna. La corsa è nata da un'idea di Davide Casani, da disputarsi in occasione del Giro Baby: è stata bella e combattuta, alla pari dei corridori della categoria superiore.

Sulla salita delle Cento Forche, al comando sono rimasti i migliori, meno di una trentina, poi la salita della Rocca delle Caminate, il drappello di testa si è sparpagliato. In testa sono rimasti Antonelli, Cantoni e il nostro Pesenti. Quindi i tre si sono buttati nella capofitto nella discesa, sulla strada panoramica verso Forlì. Sul rettilineo d'arrivo poi Antonelli ha la meglio sui compagni d'avventura e vince la volata, con le braccia alzate. Si tratta della sua terza vittoria in questa stagione.

Gli Allievi danno invece spettacolo sulla salita verso il Cavazzone. Si tratta del Trofeo Terre di Lambrusco, gara di categoria disputata in parallelo alla Gran fondo indetta ad Albinea, dalla Società Ciclistica Cooperatori. Una ennesima nota di merito per la più grande società ciclistica reggiana che, ispirandosi alle iniziative della FCI, con Davide Cassani in primis, ad una grande gara come la Gran Fondo ha abbinato un evento giovanile di successo.

Alla gara con partenza sempre ad Albinea, hanno preso il via 77 corridori provenienti da tutta la regione ed oltre. Dopo il circuito iniziale attraverso le località attorno alla cittadina capitale del Lambrusco, come Borzano e Noce, i corridori nel finale hanno affrontato la lunga e dura salita verso il Cavazzone, la storica località resa famosa per la residenza estiva del Barone Franchetti e dall'azienda agricola della famiglia Terracchini.

Sin dalle prime erte, la lotta in testa alla corsa si fa vivace. La migliore efficacia sui pedali di Giacomo Rossignoli, della Stella Alpina di Renazzo, lo portano al comando. Alla sua ruota in un primo tempo rimangono Alessandro Guerniero, bolognese della Calcare e Flavio Cuppone della Simec Paletti. La differenza al comando però, si manifesta quando la strada s'inerpica ad un chilometro dal traguardo. In questo tratto Rossignoli ne approfitta e rimane solo in testa, mentre dietro perdono contatto uno alla

BASEBALL SERIE B / DOPO UN'ALTRA DOPPIETTA A LUCCA, 1° POSTO SEMPRE PIÙ SOLIDO

La Platform sogna il ritorno nei playoff

Una doppia vittoria sofferta, specialmente in una gara il cui esito era in bilico fino all'ultima battuta, ma la Platform Piacenza riesce a scappare in vantaggio definita al comando del girone C, in questa campagna di serie di che potrebbe vedere il bianconero tornare a giocare i playoff promozione. L'uno dei due campi di Lucca permette al bianconero di ritardare il primato: dopo aver fatto vedere ottime prestazioni in gara 1 e 2, la Platform Piacenza si è spuntata contro il finalista di ruolo del girone. Nel confronto martedì 13 giugno, l'Ormaie grasse senza troppi patimenti la vittoria del mese di luglio, battendo per lunghi tratti l'attacco dei bianconeri: nelle nove riprese di gioco la-



La Platform Piacenza si è spuntata contro il finalista di ruolo del girone. Nel confronto martedì 13 giugno, l'Ormaie grasse senza troppi patimenti la vittoria del mese di luglio, battendo per lunghi tratti l'attacco dei bianconeri: nelle nove riprese di gioco la-



CICLISMO GIOVANI / IN DIFESA ANCHE GLI ALLIEVI NELLA GARA POSTI GRAN FONDO COOPERATORI

Thomas Pesenti sfiora il colpaccio a Forlì

Il leader della Nial è 3° tra gli junior

di Romano Pezzi

La Nial sale sul podio a Forlì, nella gara juniores valevole quale terza edizione del trofeo "Sulle Strade del Passatore", disputata in anteprima alla 3ª tappa del Giro d'Italia Under 23, Bagnara di Romagna -Forlì. Thomas Pesenti, leader della squadra diretta da Primo Borghi, è giunto terzo sul traguardo di Via Saffi, dietro a Michael Antonelli vincitore della corsa e Andrea Cantoni dell'Italia Nuova di Bologna. La corsa è nata da un'idea di Davide Casani, da disputarsi in occasione del Giro Baby: è stata bella e combattuta, alla pari dei corridori della categoria superiore. Sulla salita delle Cento Forche, al comando sono rimasti i migliori, meno di una trentina, poi la salita della Rocca delle Caminate, il drappello di testa si è sparpagliato. In testa sono rimasti Antonelli, Cantoni e il nostro Pesenti. Quindi i tre si sono buttati nella capofitto nella discesa, sulla strada panoramica verso Forlì. Sul rettilineo d'arrivo poi Antonelli ha la meglio sui compagni d'avventura e vince la volata, con le



Lo spirito di Antonelli con Pesenti 3° sul traguardo di Forlì



Lo spirito di Antonelli con Pesenti 3° sul traguardo di Forlì



VOLLEY A2M / IL "PUMA" VERSO PAVENZA

Kody saluta la Conad Direzione Superlega

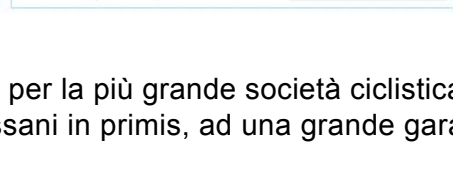
Un attacco da punto 2 il Vano Arturo Kody

I cambiamenti erano attesi e stanno arrivando puntuali nel mese di giugno. Dopo aver affidato al nuovo tecnico Leo Biliotti, il giocatore del club di Ancona, Kody, il gigante cambrunese che, dopo aver segnato il bilancio dopo le due stagioni più vincenti al Paladino, la nuova Conad che ha successo dovrà mettere a giocanti decisamente importanti, coloro che l'ormai trascina di nuovo al traguardo playoff, superano l'eliminazione arrivata nei quarti di finale. È ufficiale la firma di Ludovico Di Biase a Bergamo, con il contratto pronto ad affrontare l'esperienza Al Conad di Casale, di

CICLISMO U23 / LO SPARTAN MARCHIGNO COLLE UN BUON piazzamento NEL TROFEO FUMAGALLI

Gasparrini mantiene la Beltrami in quota con un 7° posto

Ancora un piazzamento per Rino Gasparrini e il Team Beltrami Tra Angelini e il Cavazzone. Il Cavazzone, nel 3° Trofeo Fumagalli Stefano, il velocista mantovano ha mantenuto il primato e classificato in settima posizione. A vincere è stato il tenente Leonardo Moggi, autore di un'azione di solertia negli ultimi metri che lo ha portato a vincere il trofeo. Il gruppo di Gasparrini, con un passo di secondi sul gruppo, includeva anche il neoprofessionista Borzani. Oltre ad essere presenti nelle finali, il Cavazzone ha anche il neoprofessionista Borzani. Oltre ad essere presenti nelle finali, il Cavazzone ha anche il neoprofessionista Borzani. Oltre ad essere presenti nelle finali, il Cavazzone ha anche il neoprofessionista Borzani.



Rino Gasparrini, sprinter di punta del Team Beltrami.

volta. All' arrivo il ferrarese ha un vantaggio di quasi un minuto e mezzo sugli avversari, che giungono alla spicciolata.

In 34 giungeranno all' arrivo.

Primo dei reggiani risulta Raffaele Del Prete del Team Strabici piazzato al sesto posto mentre Cavallaro, portacolori della Cooperatori, entra nella top ten.

quattro castella

Una grande mostra matildica sabato al castello di Bianello

QUATTRO CASTELLAIeri è iniziato l'allestimento della mostra "Castelli in aria - Immaginario di Bianello e dei castelli matildici". L'esposizione sarà inaugurata sabato 17 giugno alle ore 17 al castello di **Bianello**, capitale politica dell'area un tempo dominata da Matilde di Canossa. Fino al 24 settembre saranno in mostra novanta oggetti - in gran parte facenti parte della collezione di Giuliano Grasselli, per molti anni regista del **Corteo** storico matildico e da decenni appassionato ricercatore di oggetti legati alla storia della Grancontessa - tra cui quadri, libri e stampe antiche riguardanti i castelli matildici, reggiani ma non solo.

La mostra - allestita a cura di Donatella Jager Bedogni, altra grande appassionata delle vicende matildiche - ha il patrocinio del Comune di **Quattro Castella** e la collaborazione dell'Associazione Amici di Canossa e del castello di **Bianello**.

Il tutto avviene con il contributo della Regione Emilia Romagna. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura del castello, consultabili su www.bianello.it. Sabato per l'inaugurazione è previsto un servizio di bus navetta per raggiungere il **Bianello** a partire dalle 16.15.

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 23

Giovani ladri nella notte Denunciato un 15enne

Cavriago: volevano rubare materiale informatico in un locale di via Repubblica. I carabinieri catturano l'autore del tentato colpo e danno la caccia ai due complici

IL CASO

Nonostante la sua giovane età, un 15enne residente nel villaggio ha mostrato di possedere un'indole di evasione e insidiosa dignità. Un ladro esperto, ma i suoi tentativi sono finiti a bucciarca. Nell'area della notte, con l'aiuto di due complici ancora da identificare, il giovane si è introdotto in un immobile di via Repubblica in cerca di ricattazione, quella nel quale era trasferito un centro accademico nel tentativo di fuggire con la parte ancora mancante di un computer. Il giovane è stato intercettato dai carabinieri, portando sequestrato materiale informatico.

Il furto è stato subito segnalato alle 11.22 da carabinieri residenti in via della Repubblica che avevano notato i tre giovani intrufolati nell'immobile. I carabinieri sono intervenuti, senza lo scudo, impedendo l'ingresso dei ricattatori della camera di via Repubblica. Il giovane è stato intercettato in via della Repubblica, in collaborazione con i militari della



Carabinieri di Cavriago sono intervenuti nella notte nel villaggio di Canossa

zattera di Montecchio, guidati dal comandante Carlo Chiaro. La task force nocturna ha permesso di individuare ben presto i tre ladroncini, che una volta scappati essere dagli esperti, hanno denunciato dal proprio recente passato di

avere fatto finta di non essere il vero autore del tentativo di furto. Il giovane è stato denunciato dai militari, che gli hanno segnalato la sua attività di evasione e insidiosa dignità. Il giovane è stato intercettato dai carabinieri, portando sequestrato materiale informatico. Il furto è stato subito segnalato alle 11.22 da carabinieri residenti in via della Repubblica che avevano notato i tre giovani intrufolati nell'immobile. I carabinieri sono intervenuti, senza lo scudo, impedendo l'ingresso dei ricattatori della camera di via Repubblica. Il giovane è stato intercettato in via della Repubblica, in collaborazione con i militari della

QUATTRO CASTELLA Una grande mostra matildica sabato al castello di Bianello



Una immagine dell'altare matildico, nel castello di Bianello

Altri e stampe antiche riguardanti i castelli matildici, reggiani ma non solo. La mostra - allestita a cura di Donatella Jager Bedogni, altra grande appassionata delle vicende matildiche - ha il patrocinio del Comune di **Quattro Castella** e la collaborazione dell'Associazione Amici di Canossa e del castello di **Bianello**. Il tutto avviene con il contributo della Regione Emilia Romagna. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura del castello, consultabili su www.bianello.it. Sabato per l'inaugurazione è previsto un servizio di bus navetta per raggiungere il **Bianello** a partire dalle 16.15.

Uno Scarpasoun solidale Montecavolo, il ricavato della sagra va ai terremotati

Montecavolo, il ricavato della sagra va ai terremotati

IL CASO

Inoltre, il ricavato della sagra va ai terremotati. La sagra di Montecavolo è un evento che si svolge ogni anno in occasione della festa di San Giovanni. L'evento è organizzato dalla parrocchia di Montecavolo e ha il patrocinio del Comune di Montecavolo. Il ricavato della sagra va ai terremotati.



Montecavolo, il ricavato della sagra va ai terremotati

La sagra di Montecavolo è un evento che si svolge ogni anno in occasione della festa di San Giovanni. L'evento è organizzato dalla parrocchia di Montecavolo e ha il patrocinio del Comune di Montecavolo. Il ricavato della sagra va ai terremotati.



Montecavolo, il ricavato della sagra va ai terremotati

La sagra di Montecavolo è un evento che si svolge ogni anno in occasione della festa di San Giovanni. L'evento è organizzato dalla parrocchia di Montecavolo e ha il patrocinio del Comune di Montecavolo. Il ricavato della sagra va ai terremotati.

Uno Scarpasoun solidale

Montecavolo, il ricavato della sagra va ai terremotati

QUATTRO CASTELLASedici pezzi di erbazzone in meno di 5 minuti. È la grande impresa di Mirko Zini di Castelnuovo Monti, classe 1984, vincitore della gara "Chi mangia più erbazzone", il più atteso tra gli eventi della "Sagra dal Scarpasoun" di Montecavolo. Secondo classificato, il consigliere comunale reggiano Dario De Lucia, a digiuno dal mattino per affrontare la sfida.

La seguitissima competizione, che ha visto gareggiare una trentina di coraggiosi - anche diverse ragazze - è stato l'apice della festa ideata da Nonna Lea: due giorni di mostre, gare, concerti, mercati, spettacoli ed erbazzone di tutti i tipi e per tutti i gusti, da quello classico a quello fritto, passando per quello alla ricotta, fino allo scarpasoun montanaro.

Per celebrare una delle specialità più amate e conosciute della nostra tradizione gastronomica, anche quest'anno i Laboratori Alimentari Emiliani sono stati affiancati nell'organizzazione dell'evento dalla Congrega dell'Erbazzone, nata per tutelare e valorizzare la specialità in Italia e all'estero.

Come per le precedenti edizioni, anche quest'anno alla "Sagra dal Scarpasoun" l'ingrediente più importante è stato la solidarietà. Il ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto in beneficenza.

«Lo scorso anno il denaro raccolto è stato donato a Grade Onlus (Gruppo Amici dell'Ematologia) - spiega Alice Benassi, titolare di Nonna Lea - mentre per questa edizione abbiamo voluto dare il nostro sostegno al territorio umbro, duramente colpito dal terremoto del 2016.

L'incasso della "Sagra dal Scarpasoun" contribuirà alla sopravvivenza di una delle tante realtà agroalimentari messe a repentaglio dal sisma, il Salumificio Patrizi di Norcia, eccellenza nella produzione del prosciutto Igp di Norcia che oggi rischia di scomparire».

In seguito al terremoto che ha reso inagibile lo stabilimento, l'azienda della famiglia Patrizi è stata costretta a trasferire l'attività e a sospendere una cospicua parte della produzione.

L'incontro tra Nonna Lea e il salumificio di Norcia è avvenuto grazie a Confimi Emilia, un'associazione di categoria che opera anche sul territorio umbro.

«Un importante gesto di solidarietà - prosegue Alice Benassi - reso possibile grazie ai prodotti offerti da Nonna Lea e Nonno Pepi ma soprattutto alla grande partecipazione e all'aiuto di tutte le associazioni di Montecavolo che prestano servizio: Croce Rossa di Montecavolo, Auser Quattro Castella, Proloco

Montecchio Enza Zone Matildiche 23

Giovani ladri nella notte Denunciato un 15enne

Cavriago, volevano rubare materiale informatico in un locale di via Repubblica. I carabinieri catturano l'autore del tentato colpo e danno la caccia ai due complici

di CHIARA



Un'auto di colore scuro, un 15enne residente in Cavriago ha tentato di rubare un computer e un tablet da un locale di via Repubblica. I carabinieri hanno intercettato il giovane e lo hanno denunciato. I due complici sono ancora in fuga.

Una grande mostra matildica sabato al castello di Bianello



Una grande mostra matildica sabato al castello di Bianello. L'evento sarà dedicato alla storia e alla cultura della zona. Parteciperanno diverse associazioni e gruppi storici.

Uno Scarpasoun solidale

Montecavolo, il ricavato della sagra va ai terremotati

di CHIARA



Un'immagine che mostra un momento della manifestazione. I partecipanti sono concentrati sulla preparazione del loro piatto.



Una foto che ritrae un gruppo di persone sedute a un tavolo. Si tratta di un momento di socializzazione durante l'evento.

Montecavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche».

La "Sagra dal Scarpasoun", patrocinata dal Comune di Quattro **Castella**, ha debutta sabato con il taglio del nastro alla presenza del sindaco **Andrea Tagliavini** e con lo Scarpasoun da record, un erbazzone lungo sei metri preparato dalle sapienti mani di Luigi Benassi, fondatore di Nonna Lea e deus ex machina della sagra. Domenica mattina è stata la volta della "Mini Magnalonga della Nonna", percorso enogastronomico tra le colline con visite e degustazioni organizzato in collaborazione con Uisp. Per la gioia dei più piccoli, la "Sagra dal Scarpasoun" ha proposto anche il "Mini Erba Chef", corso di cucina per imparare a fare l'erbazzone dedicato ai bambini dai 3 ai 10 anni. Nel pomeriggio di domenica la disfida dell'erbazzone ha visto in gara le migliori ricette delle famiglie reggiane, con una giuria di esperti a valutare l'erbazzone migliore.

Punti fermi della "due giorni" sono state le esibizioni degli sbandieratori e musicisti Maestà della Battaglia di Quattro **Castella**; il laboratorio dell'erbazzone in cui imparare i segreti della preparazione dello Scarpasoun; la "Via dell'Umorismo" a cura di Stella Mei, con l'esposizione di un centinaio di fumetti dedicati allo Scarpasoun, firmati da importanti autori nazionali e con un fumettista che ha disegnato "live"; l'ottava edizione della mostra fotografica "Un click da gustare".

Abbracci, brindisi e cori davanti ai seggi. La prima battuta del vincitore: «Daniele chi?»

CAMPEGINE. E' domenica notte, i seggi hanno chiuso alle 23. Dopo due ore di mezza di febbrile attesa delle due fazioni all' esterno delle scuole medie di via Montry, all' 1.20 - quando ormai è chiaro che nemmeno il prevalere di Menozzi nel seggio 1 può scalfire la vittoria di Artioli - all' improvviso i candidati di Insieme per Campegine spariscono dall' orizzonte, così come il sindaco uscente Cervi. Il piazzale si affolla di sostenitori e simpatizzanti di Rinascita Campegnese: tra i "forestieri", Federica Costi, assessore a Gattatico, con il marito (entrambi erano nel comitato gemello contro la fusione) e il consigliere della Lega Nord di Sant' Ilario Sergio **Monticelli**. Artioli ancora non si vede: viene cercato per telefono. «Germano, vieni; ci sono delle belle donne che ti aspettano. Come da tradizione socialista!». Risata generale. Dopo dieci minuti arriva lui, il neosindaco, a piedi con camicia a maniche **corte** fuori dai pantaloni. Il vincitore viene applaudito, abbracciato e baciato dalle numerose persone presenti. Qualcuno chiama: «Daniele, Daniele!» (Fontanesi, il fotografo del paese e motore della campagna sui social). Artioli si volta: «Daniele chi?». È la sua prima battuta da navigato politico. Sul posto si celebra il rito: viene stappata una bottiglia di spumante. Poi lo zoccolo duro - una cinquantina di persone - si sposta al bar di fronte, la Caffetteria Orologio, per altri brindisi a base di prosecco e per gustarsi a caldo la vittoria, tra cori di «hip hip hurrà» e «Rinascita-Insieme 1-0». Il clima è informale e rilassato, e Artioli non perde una sola occasione di ironia. «Germano non ci deludere, come hanno fatto gli altri». «Farò peggio», replica ridendo il neosindaco, al quale il barista, per primo, stringe la mano. Cinzia Sacconi, all' opposizione in consiglio comunale per 15 anni, si siede accanto ad Artioli e commenta: «Ora finalmente posso dire da che parte sto, senza aver bisogno di esternare su Facebook come ha fatto Mirko Lepre (l' ex compagno di partito che, a differenza di Cinzia, si era schierato a favore della fusione, ndr). Ha vinto una squadra affiatata: questa è la differenza con il Pd». All' ennesimo brindisi Artioli, scatenando l' ilarità, osserva: «Ma siamo proprio sicuri? Non è che abbiamo contato male?» Perché ancora non c' è certezza sullo scarto di vittoria: si parla di 50-70 voti (saranno 68). Un simpatizzante osserva: «La cosa più bella è stata la conclusione della campagna elettorale: piazza Cervi finalmente piena di 200 persone». Una donna esulta: «Abbiamo creato un precedente». Passa un' auto di simpatizzanti che suonano il clacson. «Nella mia famiglia uno ha votato Menozzi e l' altro Artioli, sono in par condicio», osserva un pensionato. Alle 2.30 il neosindaco richiama

24 Montecchio + Enza + Zone Matildiche

GAZZETTA MANTOVA 23 GIUGNO 2017

CAMPEGINE IL GIORNO DOPO

QUINTETTO SEGGI	SINDACO ELETTO	RINASCITA CAMPEGNESE
Seggio 1 - Laura Meozzi Artoli 252 voti, Menozzi 223 voti votati 475, schede nulle 52, bianche 15	Germano ARTIOLI 1.147 51,53	CINZIA SACCONI 523 19,28 MIRKO LEPRE 365 14,21 LAURA MEZZI 223 8,75 GIULIO MONTICELLI 200 7,83
Seggio 2 - Carlo Costi Artoli 232 voti, Menozzi 200 voti votati 534, schede nulle 12, bianche 5	Daniele MENOZZI 1.079 48,47	FRANCESCO GIARDINO 357 14,42 ROBERTO CALI 339 13,78 ENZO DI SIO 238 9,55

TOTALE
Artoli 5847 voti
Meozzi 4017
Votati 12224
Schede nulle 564
Schede bianche 346

Crolla la roccaforte Pd nel paese dei Cervi

Risultato storico sull'onda del "no" alla fusione e del desiderio di cambiare. Una crepa nella diga dei Democratici: ora sanno di poter perdere ovunque

La prima
Per la sua ultima vittoria nel sostenere il Partito socialista italiano e successivamente il Partito comunista, nel secondo scenario Campegine aveva rappresentato la "parola finale". Un lungo ambasciatore che, nel corso dei decenni dopo la liberazione, ha sempre ideato comitati politici e gruppi di consenso, alternando le missioni della riconquista del Pd ai due fronti.

Una volta in partita. Dopo di quel viaggio in California, neosindaco di via Montry, ha un' altra bella lotta della politica cittadina e alla "formazione socialista". Per questo ha fatto di questa sua rivisitazione del momento che dalle sue parole una rivisitazione. Cinescopio cronista da un ventennio a questa parte. Germano Artioli, gli operai provinciali, gli artigiani prima della disgregazione del territorio, è stato un sindaco di un comune di 4000 abitanti e per un anno ha fatto un lavoro di guida di un gruppo di lavoro di un centinaio di persone. Per questo ha fatto di questa sua rivisitazione del momento che dalle sue parole una rivisitazione. Cinescopio cronista da un ventennio a questa parte.

CAMPEGINE. E' domenica notte, i seggi hanno chiuso alle 23. Dopo due ore di mezza di febbrile attesa delle due fazioni all' esterno delle scuole medie di via Montry, all' 1.20 - quando ormai è chiaro che nemmeno il prevalere di Menozzi nel seggio 1 può scalfire la vittoria di Artioli - all' improvviso i candidati di Insieme per Campegine spariscono dall' orizzonte, così come il sindaco uscente Cervi. Il piazzale si affolla di sostenitori e simpatizzanti di Rinascita Campegnese: tra i "forestieri", Federica Costi, assessore a Gattatico, con il marito (entrambi erano nel comitato gemello contro la fusione) e il consigliere della Lega Nord di Sant' Ilario Sergio Monticelli. Artioli ancora non si vede: viene cercato per telefono. «Germano, vieni; ci sono delle belle donne che ti aspettano. Come da tradizione socialista!». Risata generale. Dopo dieci minuti arriva lui, il neosindaco, a piedi con camicia a maniche corte fuori dai pantaloni. Il vincitore viene applaudito, abbracciato e baciato dalle numerose persone presenti. Qualcuno chiama: «Daniele, Daniele!» (Fontanesi, il fotografo del paese e motore della campagna sui social). Artioli si volta: «Daniele chi?». È la sua prima battuta da navigato politico. Sul posto si celebra il rito: viene stappata una bottiglia di spumante. Poi lo zoccolo duro - una cinquantina di persone - si sposta al bar di fronte, la Caffetteria Orologio, per altri brindisi a base di prosecco e per gustarsi a caldo la vittoria, tra cori di «hip hip hurrà» e «Rinascita-Insieme 1-0». Il clima è informale e rilassato, e Artioli non perde una sola occasione di ironia. «Germano non ci deludere, come hanno fatto gli altri». «Farò peggio», replica ridendo il neosindaco, al quale il barista, per primo, stringe la mano. Cinzia Sacconi, all' opposizione in consiglio comunale per 15 anni, si siede accanto ad Artioli e commenta: «Ora finalmente posso dire da che parte sto, senza aver bisogno di esternare su Facebook come ha fatto Mirko Lepre (l' ex compagno di partito che, a differenza di Cinzia, si era schierato a favore della fusione, ndr). Ha vinto una squadra affiatata: questa è la differenza con il Pd». All' ennesimo brindisi Artioli, scatenando l' ilarità, osserva: «Ma siamo proprio sicuri? Non è che abbiamo contato male?» Perché ancora non c' è certezza sullo scarto di vittoria: si parla di 50-70 voti (saranno 68). Un simpatizzante osserva: «La cosa più bella è stata la conclusione della campagna elettorale: piazza Cervi finalmente piena di 200 persone». Una donna esulta: «Abbiamo creato un precedente». Passa un' auto di simpatizzanti che suonano il clacson. «Nella mia famiglia uno ha votato Menozzi e l' altro Artioli, sono in par condicio», osserva un pensionato. Alle 2.30 il neosindaco richiama

Abbracci, brindisi e cori davanti ai seggi. La prima battuta del vincitore: «Daniele chi?»

Campegine. E' domenica notte, i seggi hanno chiuso alle 23. Dopo due ore di mezza di febbrile attesa delle due fazioni all' esterno delle scuole medie di via Montry, all' 1.20 - quando ormai è chiaro che nemmeno il prevalere di Menozzi nel seggio 1 può scalfire la vittoria di Artioli - all' improvviso i candidati di Insieme per Campegine spariscono dall' orizzonte, così come il sindaco uscente Cervi. Il piazzale si affolla di sostenitori e simpatizzanti di Rinascita Campegnese: tra i "forestieri", Federica Costi, assessore a Gattatico, con il marito (entrambi erano nel comitato gemello contro la fusione) e il consigliere della Lega Nord di Sant' Ilario Sergio Monticelli. Artioli ancora non si vede: viene cercato per telefono. «Germano, vieni; ci sono delle belle donne che ti aspettano. Come da tradizione socialista!». Risata generale. Dopo dieci minuti arriva lui, il neosindaco, a piedi con camicia a maniche corte fuori dai pantaloni. Il vincitore viene applaudito, abbracciato e baciato dalle numerose persone presenti. Qualcuno chiama: «Daniele, Daniele!» (Fontanesi, il fotografo del paese e motore della campagna sui social). Artioli si volta: «Daniele chi?». È la sua prima battuta da navigato politico. Sul posto si celebra il rito: viene stappata una bottiglia di spumante. Poi lo zoccolo duro - una cinquantina di persone - si sposta al bar di fronte, la Caffetteria Orologio, per altri brindisi a base di prosecco e per gustarsi a caldo la vittoria, tra cori di «hip hip hurrà» e «Rinascita-Insieme 1-0». Il clima è informale e rilassato, e Artioli non perde una sola occasione di ironia. «Germano non ci deludere, come hanno fatto gli altri». «Farò peggio», replica ridendo il neosindaco, al quale il barista, per primo, stringe la mano. Cinzia Sacconi, all' opposizione in consiglio comunale per 15 anni, si siede accanto ad Artioli e commenta: «Ora finalmente posso dire da che parte sto, senza aver bisogno di esternare su Facebook come ha fatto Mirko Lepre (l' ex compagno di partito che, a differenza di Cinzia, si era schierato a favore della fusione, ndr). Ha vinto una squadra affiatata: questa è la differenza con il Pd». All' ennesimo brindisi Artioli, scatenando l' ilarità, osserva: «Ma siamo proprio sicuri? Non è che abbiamo contato male?» Perché ancora non c' è certezza sullo scarto di vittoria: si parla di 50-70 voti (saranno 68). Un simpatizzante osserva: «La cosa più bella è stata la conclusione della campagna elettorale: piazza Cervi finalmente piena di 200 persone». Una donna esulta: «Abbiamo creato un precedente». Passa un' auto di simpatizzanti che suonano il clacson. «Nella mia famiglia uno ha votato Menozzi e l' altro Artioli, sono in par condicio», osserva un pensionato. Alle 2.30 il neosindaco richiama

Il sindaco uscente di Enza



Il sindaco uscente di Enza

Il sindaco uscente di Enza è stato visto in compagnia di altri cittadini, in un momento di relax durante la notte elettorale. La foto mostra un gruppo di persone in un'area esterna, probabilmente vicino a una delle scuole dove si svolgevano le votazioni.

Mauro Grassi

la truppa all' ordine: «Andiamo a letto, domani c' è da lavorare». (am.p.
)

Tutta Puianello in festa per la scuola

- **QUATTRO CASTELLA** - ERANO in 500 a Puianello per la festa di fine anno della scuola primaria "Livio Tempesta" di Puianello. Una festa giunta alla sua settima edizione su iniziativa di un gruppo di genitori che ha convogliato nel parco della scuola, e nel vicino campo sportivo, tutta la comunità della frazione. Ad iniziare la festa ci hanno pensato gli sbandieratori della Maestà della Battaglia poi le esibizioni musicali degli alunni preparate insieme ad insegnanti ed educatrici della coop Solidarietà90. Si sono poi tenuti i giochi a squadra con i ragazzi di quarta ad imporsi nella corsa campestre. E' stato Sergio Eberini, ex portiere della Reggiana, a premiare i vincitori: Christian Zannoni, Tommaso Gambetti, Alessandro Neri, Arianna Viappiani, Alessia Daviddi, Giulia Chiesi.

14 VAL D'ENZA



SANT'ILARIO

L'Interpump acquisisce il controllo della Marini & Pecini
SANT'ILARIO. NUOVA acquisizione per l'Interpump che ieri ha annunciato di avere acquisito il controllo della società fiorentina Marini & Pecini S.r.l., leader nella progettazione e produzione di macchinari e aggriti impiantati nell'industria chimica, farmaceutica, cosmetica e alimentare e per le tecnologie multimediali. Prosegue così l'espansione della strategia definita con l'acquisizione di Bertoni nel 2015 e del gruppo Inovag a febbraio 2017, volta a rafforzare la presenza di Interpump Group nel settore dell'industria italiana. Nell'esercizio 2016, Marini & Pecini ha realizzato un EBITDA di 27 milioni di euro, pari al 38% del fatturato. Il proprio gruppo è pari a 8,9 milioni di euro per il 60% della società che fino al 2016 presentava una posizione finanziaria netta attiva per 11 milioni di euro. Gli imprenditori fondatori mantengono il proprio ruolo in azienda, con loro sono state concordate opzioni di put & call per rilevare il 40% residuo a partire dal 2020.

Tre giovani tentano un furto Bloccato un ladro: ha solo 15 anni Già identificati i due complici che saranno denunciati



E SUCCESSO A CAVRIGO Coppetti a fuggire mentre stavano rubando materiale informatico

CAVRIGO. UN BABY ARMED Lupin di soli 15 anni è stato bloccato dai carabinieri dopo un tentativo di furto notturno. Il minore, accusato di un reato fatto aggravato, durante un colpo notturno compiuto con altri 2 giovani complici in corso di identificazione. Nonostante la giovane età ha mostrato disinvoltura e freddezza dopo del miglior Armano Lupin. Nonostante, con l'aiuto di due giovani complici, si è introdotto nell'immobile in corso di ristrutturazione in via della Repubblica, che sarà la nuova sede di un forum, dove ha rubato materiale informatico. La segnalazione del furto in atto, giunta al 112 dei carabinieri da parte di alcuni cittadini che avevano notato i tre giovani introdursi furtivamente nell'immobile, ha permesso l'immediato intervento dei carabinieri di Caviglio e Montecchio. I tre indiziati visti scoperti hanno deciso che loro stessi andassero alla fuga a mani vuote, uno è stato fermato dai militari mentre i due complici, seppur riusciti a fuggire, sarebbero già stati individuati e a breve saranno denunciati. Con l'accusa di concorso in furto aggravato e carbonari della stazione di Caviglio hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Bologna un 15enne residente nel raguglio. Secondo quanto ricostruito dai militari il ragazzino,

insieme a due giovani complici, intorno alle 2,30 della scorsa notte si sono introdotti furtivamente all'interno di questo. Da qui avevano iniziato a prendere materiale informatico come router, switch, case antiche per PC, ma hanno poi dovuto desistere per l'arrivo di due pattuglie dei militari. I tre sono fuggiti via, ma il minore è stato bloccato, aveva tentato la fuga, scavalcando una recinzione passando per il cortile di una abitazione vicina, ma i militari sono riusciti a fermarlo ed arrestarlo. Ma a breve saranno denunciati anche i complici già individuati.

CAVRIGO. CAMBIA il regolamento per i loculi cementati che non saranno più di proprietà per 75 anni, ma solo per 45 anni. Il Comune ha motivato la decisione con i tanti problemi tecnico ed economici che non farebbero mantenere ai loculi. Ma la consigliere del Movimento 5 Stelle, Nausica Caverzoni, non ci sta e chiede spiegazioni, anche perché non vede una vera emergenza visto che a breve inizieranno i lavori di ampliamento dell'ex area ex del cimitero per un importo complessivo di 540.000 euro. In realtà l'amministrazione nella delibera di giunta ha motivato la decisione affermando che: «...Nel corso degli anni, si è già volte rappresentando l'ipotesi di restituire in possesso dei familiari identitari in tempi inferiori rispetto a quanto previsto nel Regolamento rispetto ai debbiti, all'impossibilità di prevedere rapidamente ed approntamenti del Cimitero ed abbiamo riscontrato che la durata di diversi decenni della concessione ai materiali può portare, nel corso del tempo, a difficoltà man-

SILARIO INCENDIO ALLA GRISSIN BON PRINCIPIO DI INCENDIO ESI MATTINA IN UN SILOS DELLA GRISSIN BON. LE FIAMME SONO STATE DOMATE IN POCO TEMPO

CAVRIGO. CAMBIA il regolamento per i loculi cementati che non saranno più di proprietà per 75 anni, ma solo per 45 anni. Il Comune ha motivato la decisione con i tanti problemi tecnico ed economici che non farebbero mantenere ai loculi. Ma la consigliere del Movimento 5 Stelle, Nausica Caverzoni, non ci sta e chiede spiegazioni, anche perché non vede una vera emergenza visto che a breve inizieranno i lavori di ampliamento dell'ex area ex del cimitero per un importo complessivo di 540.000 euro. In realtà l'amministrazione nella delibera di giunta ha motivato la decisione affermando che: «...Nel corso degli anni, si è già volte rappresentando l'ipotesi di restituire in possesso dei familiari identitari in tempi inferiori rispetto a quanto previsto nel Regolamento rispetto ai debbiti, all'impossibilità di prevedere rapidamente ed approntamenti del Cimitero ed abbiamo riscontrato che la durata di diversi decenni della concessione ai materiali può portare, nel corso del tempo, a difficoltà man-

CAVRIGO CAMBIA IL REGOLAMENTO Polemica per i loculi al cimitero La proprietà ridotta a 45 anni

CAVRIGO. CAMBIA il regolamento per i loculi cementati che non saranno più di proprietà per 75 anni, ma solo per 45 anni. Il Comune ha motivato la decisione con i tanti problemi tecnico ed economici che non farebbero mantenere ai loculi. Ma la consigliere del Movimento 5 Stelle, Nausica Caverzoni, non ci sta e chiede spiegazioni, anche perché non vede una vera emergenza visto che a breve inizieranno i lavori di ampliamento dell'ex area ex del cimitero per un importo complessivo di 540.000 euro. In realtà l'amministrazione nella delibera di giunta ha motivato la decisione affermando che: «...Nel corso degli anni, si è già volte rappresentando l'ipotesi di restituire in possesso dei familiari identitari in tempi inferiori rispetto a quanto previsto nel Regolamento rispetto ai debbiti, all'impossibilità di prevedere rapidamente ed approntamenti del Cimitero ed abbiamo riscontrato che la durata di diversi decenni della concessione ai materiali può portare, nel corso del tempo, a difficoltà man-

19 STORIE DEL BRIVIDO MOLTO APPETITOSE

BRIVIDI A CENA

IN EDICOLA DA VENERDÌ 16 GIUGNO A 7,90 € IN PIÙ

Anche su www.thero.it/resto

Resto del Carlino

la collaborazione con 02/30781/128/286

Iniziativa valida sulle edizioni di BOLOGNA, MODENA e REGGIO EMILIA

QUATTRO CASTELLA

Tutta Puianello in festa per la scuola

ERANO in 500 a Puianello per la festa di fine anno della scuola primaria "Livio Tempesta" di Puianello. Una festa giunta alla sua settima edizione su iniziativa di un gruppo di genitori che ha convogliato nel parco della scuola, e nel vicino campo sportivo, tutta la comunità della frazione. Ad iniziare la festa ci hanno pensato gli sbandieratori della Maestà della Battaglia poi le esibizioni musicali degli alunni preparate insieme ad insegnanti ed educatrici della coop Solidarietà90. Si sono poi tenuti i giochi a squadra con i ragazzi di quarta ad imporsi nella corsa campestre. E' stato Sergio Eberini, ex portiere della Reggiana, a premiare i vincitori: Christian Zannoni, Tommaso Gambetti, Alessandro Neri, Arianna Viappiani, Alessia Daviddi, Giulia Chiesi.

CAVRIGO

A.A.A. cercansi giovani volontari

VACANZE e nuove esperienze. L'estate per i ragazzi è un momento di riposo, ma potrebbe diventare anche un periodo per nuove esperienze stimolanti di volontariato. Il progetto "Giovani Protagonisti Estate 2017" invita i ragazzi, dai 14 ai 29 anni, a dedicarsi parte del loro tempo nei progetti di volontariato. Le attività proposte riguardano i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale. Per Caviglio, sono attivi vari progetti in collaborazione con il Municipio, la Casa Prevedo, il Centro studi la Cooperata, Mulattina Nevovento, la Croce Rossa, la Croce Azzurra, Noi con Voi, l'Oratorio Giove, l'Asce e la Casa della Carità. Info: Comunicazione@prossima.com, P.zza don Donnetti 1, tel. 02/2379474, Municipio tel. 02/2178464/26.

Coppia di assi per l' attacco del Rolo: Malivojevic e Napoli

Federico Prati COPPIA d' assi in attacco per il Rolo (Eccellenza). Il club della Bassa ha regalato a mister Guido Battilani, all' alba della sua terza esperienza in biancoblù, il puntero ex professionista Milos Malivojevic ('93), uno dei più positivi della Casalgrandese coi suoi 12 gol e l' attaccante Alessandro Napoli ('88), prelevato dal Fiorenzuola, che ritorna così nel reggiano dopo le esperienze con Correggese e Lentigione.

PUNTELLO in difesa per il Carpineti che ha raggiunto l' accordo col difensore Simone Tanchis ('96), da un triennio alla corte dei rivali del Bibbiano/San Polo. Saluta il club di via Fratelli Corradini anche il guardiano Daniele Giaroli ('87) che ha fatto ritorno alla Sanmichelese; ora il d.s. Ivan Galaverna sta valutando se puntare sul baby portiere Nicolò Francia ('98), reduce da un positivo Cavazzoli e ora impegnato nel Montagna col Trinità. Varca il Secchia anche il difensore Daniele Vacondio ('94) che, non trovato l' accordo di rinnovo con la Casalgrandese, ha accettato l' offerta della matricola Rosselli Mutina.

Rinforzo a centrocampo per il Montecchio (Promozione) che ha prelevato dalla Bagnolese l' ex granatino Erild Bulaj ('95). A livello di settore giovanile il club giallorosso ha inserito Fabrizio Ganassi che sarà il nuovo responsabile delle squadre Allievi e Giovanissimi, in arrivo dal Real San Prospero assieme con due allenatori.

PROPRIO la Bagnolese ha deciso di liberare l' attaccante Simone Spadacini ('90) rientrato in rossoblù a dicembre dalla Folgore Rubiera. Per la difesa il Vezzano (Prima categoria) sta pensando allo stopper Matteo Nevicati ('84), reduce dall' amara stagione in Promozione col Cervo, già ex Sampolese. Possibile ripescaggio in Seconda categoria per il Puianello che potrebbe sfruttare la mancata iscrizione della ViaEmilia. Gradito ritorno per il Quattro Castella che riabbraccia il fantasista Antonio Versari ('85) in arrivo dal Vezzano, mentre non è stato confermato il fantasista Simone Zambelli ('81) per il quale si prospetta un ritorno alla Borzanese.

Dopo un biennio anche il guardiano Toni Mammi ('84) saluta il club castellese e parlerà per i Celtic Boys Pratina decisi a primeggiare nel prossimo campionato di Terza categoria.

REGGIO SPORT PLAY OFF DOMANI LA SEMIFINALE

«Reggiana in palla: ce la farà» Il doppio ex Sgarbossa ci vede favoriti. «Alessandria in debito di ossigeno»



Francesco Ferrari
Il doppio ex che l'ha granata. Alessandro fanno parte della carriera di Eugenio Vengio Spagnolo, 53 anni, però domani il suo cuore pendeva dalla parte degli uomini di Montechio. Una partita che venne particolarmente emozionata a guardare le cinte dal 1983/84 la memoria più preziosa, dal '91 al '96 gli anni in Emilia dove ha militato 150 giornate (52 gol) con la maglia granata.



«Inizia bene il derby di Montechio di Alessandria» è l'opinione del campione della Reggiana, soprattutto per la sensibilità conosciuta dall'Alessandria.
Sgarbossa, sarà in Firenze domani?
«Non so perché sono via, spero di essere il 17...»
Reggiano già in finale?
«Il 17 è lo sport proprio. Se poi ci fosse il derby sarebbe stupendo, qualcosa di incredibile. Verrebbe il modo di entrare in città, ma che bello!»
Che squadra tifera?
«Reggiani? Sono cinque anni della mia vita...»
«Spero che l'Alessandria faccia una buona partita, però mi auguro proprio che siano granata a passare.»
Lo sogno in tanti queste settimane (Italia, ndr). I grigi sono in debito di ossigeno, arrivano 10 punti di vantaggio in campionato con i rossoblù in vantaggio. Possiamo fare tre gol e chiappare, così come perdere. Ho visto la partita con il Lecce nell'ultimo turno playoff, i padroni il hanno preso a pallottole, però i grigi sono stati solidi e alla fine hanno vinto.
Chi è lo favorito dei playoff?



La news Rozzio, Firenze quasi impossibile Biglietti: ben 18000 i granata, 500 i grigi
CONVINCIAMO gli allenatori, in della Reggiana in vista della semifinale con l'Alessandria in programma domenica alle 20.45, al Franchino di Parma. Non arriverò, buona notte sul campo di Paolo Rovato. Il difensore centrale, aveva al momento la scorsa il meglio, anche se non era in campo mentre si contava e la sua possibilità di segnare nel big match di domani contende al rossoblu. Spesso invece mi sono concesso i pronostici che Luca Galaverna (all'allenamento maculano) che fanno molto in campo difensivo, ma che potrebbero occupare la Lega Pro nel frattempo ha restituito il nome del difensore di game in aiuto del super Fabio Filippo della sezione di Imperia (Varese)

«Se guardiamo i valori direi il Parma, poi Alessandria, Reggiana e Fiorentina. Trovare un'ottima partita secca possono capitare tante volte...»
Come si sente l'Alessandria?
«Almeno il ritmo. Abbiamo più libertà in campo, non voglio dare merito, però con il Porto arriveremo sempre secondi nel pallone dietro il Livorno siamo vicini alla distanza. Forse l'allenatore ha fatto il suo contratto...»
Chi può essere decisivo?
«Cervetti è un giocatore di qualità, che sa sempre ciò che deve fare: la palla è in banca con lui. Poi ci sono Courani e Carli che hanno grande qualità. Bisogna strappare e fare gioco, occhio però a non sprecare...»
Anche perché l'attacco grigio ha molti importanti.
«Obiezioni è un grande rifinitore, però gli deve arrivare il pallone in partita. Genova è bravo ma è diverso stile che lascia a entrare in partita. Poi ci sono Sacchiano e Marra a cui bisogna prestare attenzione...»
Praticato?
«Ho 21 per la Reggiana. Secondo me posso, ma meglio finirmene presto...»
E' stato anche ad Alessandria...?
«E' un anno bellissimo. Il presidente (Pa. Mai, ndr) è bravo e spero che la porti i grigi in B. Magari l'anno prossimo...»
Se poi dovessero eliminare la Reggiana, spero che vedano su loro...?
Possibilità di tornare a Reggio?
«Sarei un bianco ma contrattato. Però è bello vedere gente che ha fatto la storia, come William Vecchia della Reggiana. Spero un giorno di essere utile alla causa granata...»

Mercato Il Carpineti prende il difensore Tanchis. Bibbiano/San Polo saluta il portiere Giaroli Coppia di assi per l' attacco del Rolo: Malivojevic e Napoli

Federico Prati
COPPIA d' assi in attacco per il Rolo (Eccellenza). Il club della Bassa ha regalato a mister Guido Battilani, all' alba della sua terza esperienza in biancoblù, il puntero ex professionista Milos Malivojevic ('93), uno dei più positivi della Casalgrandese coi suoi 12 gol e l' attaccante Alessandro Napoli ('88), prelevato dal Fiorenzuola, che ritorna così nel reggiano dopo le esperienze con Correggese e Lentigione.

Viacondio non si iscrive
Per questo motivo è possibile che il Puianello veriga ripescato in Seconda categoria

PROPRIO la Bagnolese ha deciso di liberare l' attaccante Simone Spadacini ('90) rientrato in rossoblù a dicembre dalla Folgore Rubiera. Per la difesa il Vezzano (Prima categoria) sta pensando allo stopper Matteo Nevicati ('84), reduce dall' amara stagione in Promozione col Cervo, già ex Sampolese.

Possibile ripescaggio in Seconda categoria per il Puianello che potrebbe sfruttare la mancata iscrizione della ViaEmilia. Gradito ritorno per il Quattro Castella che riabbraccia il fantasista Antonio Versari ('85) in arrivo dal Vezzano, mentre non è stato confermato il fantasista Simone Zambelli ('81) per il quale si prospetta un ritorno alla Borzanese.

Dopo un biennio anche il guardiano Toni Mammi ('84) saluta il club castellese e parlerà per i Celtic Boys Pratina decisi a primeggiare nel prossimo campionato di Terza categoria.

Da un triennio alla corte dei rivali del Bibbiano/San Polo. Saluta il club di via Fratelli Corradini anche il guardiano Daniele Giaroli ('87) che ha fatto ritorno alla Sanmichelese; ora il d.s. Ivan Galaverna sta valutando se puntare sul baby portiere Nicolò Francia ('98), reduce da un positivo Cavazzoli e ora impegnato nel Montagna col Trinità. Varca il Secchia anche il difensore Daniele Vacondio ('94) che, non trovato l' accordo di rinnovo con la Casalgrandese, ha accettato l' offerta della matricola Rosselli Mutina.

Rinforzo a centrocampo per il Montecchio (Promozione) che ha prelevato dalla Bagnolese l' ex granatino Erild Bulaj ('95). A livello di settore giovanile il club giallorosso ha inserito Fabrizio Ganassi che sarà il nuovo responsabile delle squadre Allievi e Giovanissimi, in arrivo dal Real San Prospero assieme con due allenatori.

PROPRIO la Bagnolese ha deciso di liberare l' attaccante Simone Spadacini ('90) rientrato in rossoblù a dicembre dalla Folgore Rubiera. Per la difesa il Vezzano (Prima categoria) sta pensando allo stopper Matteo Nevicati ('84), reduce dall' amara stagione in Promozione col Cervo, già ex Sampolese.

Possibile ripescaggio in Seconda categoria per il Puianello che potrebbe sfruttare la mancata iscrizione della ViaEmilia. Gradito ritorno per il Quattro Castella che riabbraccia il fantasista Antonio Versari ('85) in arrivo dal Vezzano, mentre non è stato confermato il fantasista Simone Zambelli ('81) per il quale si prospetta un ritorno alla Borzanese.

Dopo un biennio anche il guardiano Toni Mammi ('84) saluta il club castellese e parlerà per i Celtic Boys Pratina decisi a primeggiare nel prossimo campionato di Terza categoria.

PUNTELLO in difesa per il Carpineti che ha raggiunto l' accordo col difensore Simone Tanchis ('96), da un triennio alla corte dei rivali del Bibbiano/San Polo. Saluta il club di via Fratelli Corradini anche il guardiano Daniele Giaroli ('87) che ha fatto ritorno alla Sanmichelese; ora il d.s. Ivan Galaverna sta valutando se puntare sul baby portiere Nicolò Francia ('98), reduce da un positivo Cavazzoli e ora impegnato nel Montagna col Trinità. Varca il Secchia anche il difensore Daniele Vacondio ('94) che, non trovato l' accordo di rinnovo con la Casalgrandese, ha accettato l' offerta della matricola Rosselli Mutina.

Rinforzo a centrocampo per il Montecchio (Promozione) che ha prelevato dalla Bagnolese l' ex granatino Erild Bulaj ('95). A livello di settore giovanile il club giallorosso ha inserito Fabrizio Ganassi che sarà il nuovo responsabile delle squadre Allievi e Giovanissimi, in arrivo dal Real San Prospero assieme con due allenatori.

PROPRIO la Bagnolese ha deciso di liberare l' attaccante Simone Spadacini ('90) rientrato in rossoblù a dicembre dalla Folgore Rubiera. Per la difesa il Vezzano (Prima categoria) sta pensando allo stopper Matteo Nevicati ('84), reduce dall' amara stagione in Promozione col Cervo, già ex Sampolese.

Possibile ripescaggio in Seconda categoria per il Puianello che potrebbe sfruttare la mancata iscrizione della ViaEmilia. Gradito ritorno per il Quattro Castella che riabbraccia il fantasista Antonio Versari ('85) in arrivo dal Vezzano, mentre non è stato confermato il fantasista Simone Zambelli ('81) per il quale si prospetta un ritorno alla Borzanese.

Dopo un biennio anche il guardiano Toni Mammi ('84) saluta il club castellese e parlerà per i Celtic Boys Pratina decisi a primeggiare nel prossimo campionato di Terza categoria.

Thomas Pesenti sfiora il colpaccio a Forlì

Il leader della Nial è 30 tra gli junior

La Nial sale sul podio a Forlì, nella gara juniores valevole quale terza edizione del trofeo "Sulle Strade del Passatore", disputata in anteprima alla 3^a tappa del Giro d'Italia Under 23, Bagnara di Romagna -Forlì.

Thomas Pesenti, leader della squadra diretta da Primo Borghi, è giunto terzo sul traguardo di Via Saffi, dietro a Michael Antonelli vincitore della corsa e Andrea Cantoni dell'Italia Nuova di Bologna. La corsa è nata da un'idea di Davide Casani, da disputarsi in occasione del Giro Baby: è stata bella e combattuta, alla pari dei corridori della categoria superiore.

Sulla salita delle Cento Forche, al comando sono rimasti i migliori, meno di una trentina, poi la salita della Rocca delle Caminate, il drappello di testa si è sparpagliato. In testa sono rimasti Antonelli, Cantoni e il nostro Pesenti. Quindi i tre si sono buttati nella capofitto nella discesa, sulla strada panoramica verso Forlì. Sul rettilineo d'arrivo poi Antonelli ha la meglio sui compagni d'avventura e vince la volata, con le braccia alzate. Si tratta della sua terza vittoria in questa stagione.

Gli Allievi danno invece spettacolo sulla salita verso il Cavazzone. Si tratta del Trofeo Terre di Lambrusco, gara di categoria disputata in parallelo alla Gran fondo indetta ad Albinea, dalla Società Ciclistica Cooperatori. Una ennesima nota di merito per la più grande società ciclistica reggiana che, ispirandosi alle iniziative della FCI, con Davide Cassani in primis, ad una grande gara come la Gran Fondo ha abbinato un evento giovanile di successo.

Alla gara con partenza sempre ad Albinea, hanno preso il via 77 corridori provenienti da tutta la regione ed oltre. Dopo il circuito iniziale attraverso le località attorno alla cittadina capitale del Lambrusco, come Borzano e Noce, i corridori nel finale hanno affrontato la lunga e dura salita verso il Cavazzone, la storica località resa famosa per la residenza estiva del Barone Franchetti e dall'azienda agricola della famiglia Terracchini.

Sin dalle prime erte, la lotta in testa alla corsa si fa vivace. La migliore efficacia sui pedali di Giacomo Rossignoli, della Stella Alpina di Renazzo, lo portano al comando. Alla sua ruota in un primo tempo rimangono Alessandro Guerniero, bolognese della Calcar e Flavio Cuppone della Simec Paletti. La differenza al comando però, si manifesta quando la strada s'inerpica ad un chilometro dal traguardo. In questo tratto Rossignoli ne approfitta e rimane solo in testa, mentre dietro perdono contatto uno alla

BASEBALL SERIE B / DOPO UN'ALTRA DOPPIETTA A LUCCA, 1° POSTO SEMPRE PIU' SOLIDO

La Platform sogna il ritorno nei playoff

Una doppia vittoria sofferta, specialmente in una gara il cui esito è stato deciso nei minuti finali, ma la Platform Piacenza non si arrende e si prepara a sfidare il campionato di serie B che potrebbe vedere il bianconero tornare a giocare i playoff promozione. L'uno dei due campi di Lucca è pronto al momento di affrontare il prossimo: dopo aver fatto vedere ottime prestazioni in gara il 10 giugno, la squadra ha disputato il match contro il finalista di coda del girone. Nel confronto mantenuto il livello d'Ateneo, la squadra ha vinto 4-2, battendo per tre punti l'attacco del toscano: nelle nove riprese di gioco la-



La Platform Piacenza si prepara a sfidare il campionato di serie B che potrebbe vedere il bianconero tornare a giocare i playoff promozione.



CICLISMO GIOVANI / IN DIFESA ANCHE GLI ALLIEVI NELLA GARA POSTI GRAN FONDO COOPERATORI

Thomas Pesenti sfiora il colpaccio a Forlì

Il leader della Nial è 3° tra gli junior

di Romano Pezzi

La Nial sale sul podio a Forlì, nella gara juniores valevole quale terza edizione del trofeo "Sulle Strade del Passatore", disputata in anteprima alla 3^a tappa del Giro d'Italia Under 23, Bagnara di Romagna -Forlì. Thomas Pesenti, leader della squadra diretta da Primo Borghi, è giunto terzo sul traguardo di Via Saffi, dietro a Michael Antonelli vincitore della corsa e Andrea Cantoni dell'Italia Nuova di Bologna. La corsa è nata da un'idea di Davide Casani, da disputarsi in occasione del Giro Baby: è stata bella e combattuta, alla pari dei corridori della categoria superiore. Sulla salita delle Cento Forche, al comando sono rimasti i migliori, meno di una trentina, poi la salita della Rocca delle Caminate, il drappello di testa si è sparpagliato. In testa sono rimasti Antonelli, Cantoni e il nostro Pesenti. Quindi i tre si sono buttati nella capofitto nella discesa, sulla strada panoramica verso Forlì. Sul rettilineo d'arrivo poi Antonelli ha la meglio sui compagni d'avventura e vince la volata, con le



Thomas Pesenti, leader della squadra diretta da Primo Borghi, è giunto terzo sul traguardo di Via Saffi, dietro a Michael Antonelli vincitore della corsa e Andrea Cantoni dell'Italia Nuova di Bologna.

Borzano e Noce, i corridori nel finale hanno affrontato la lunga e dura salita verso il Cavazzone, la storica località resa famosa per la residenza estiva del Barone Franchetti e dall'azienda agricola della famiglia Terracchini. Sin dalle prime erte, la lotta in testa alla corsa si fa vivace. La migliore efficacia sui pedali di Giacomo Rossignoli, della Stella Alpina di Renazzo, lo portano al comando. Alla sua ruota in un primo tempo rimangono Alessandro Guerniero, bolognese della Calcar e Flavio Cuppone della Simec Paletti. La differenza al comando però, si manifesta quando la strada s'inerpica ad un chilometro dal traguardo. In questo tratto Rossignoli ne approfitta e rimane solo in testa, mentre dietro perdono contatto uno alla volta. Al traguardo il bianconero ha un vantaggio di quasi un minuto rispetto agli avversari, che giungono alla spicciolata. La 3^a giungiamo all'arrivo. Primo a raggiungere nella Giarola Del Prete del Team Strada è stato il nostro Pesenti, seguito da Cantoni, portacolori della Cooperatori, terzo nella



CICLISMO U23 / LO SPARTAN MARCHIGIANO COGLIE UN BUON piazzamento NEL TROFEO FUMAGALLI

Gasparrini mantiene la Beltrami in quota con un 7° posto

Un attacco da podio di Yvan Arnaud Kody

I cambiamenti erano stati annunciati da tempo e si sono verificati nel corso della settimana. Dopo aver affidato al nuovo tecnico Leo Belloni, il giocatore del calcio di Andrea Spadaro che torna al Reggino dopo le due stagioni già vissute al Paladino, la nuova società che ha successo dovrà mettere a giocanti decisamente importanti, coloro che l'esperienza trascina di nuovo al traguardo piazzati, soprattutto l'elaborazione sportiva nei quadri di Paolo Di Biase la firma di Ludovico Delfino a Bergamo, con il marito prima ad affrontare l'esperienza di coach della Calcar, di Fabio Pavesoni



Flavio Cuppone, sprinter di punta del Team Borghi.

Ancora un piazzamento per Rino Gasparini e il Team Beltrami Tra Agostino Di Biase e il Cavazzone, il 3^o Trofeo Fumagalli Stefano, il velocista mantovano ha mantenuto il suo status di favorito e si è classificato in settima posizione. A vincere è stato il romano Leonardo Moggi, autore di un attacco in solitaria negli ultimi metri che lo ha portato a tagliare il traguardo a braccia alzate con un margine di secondi sul gruppo, preceduto da Lorenzo Bortolotto. Oltre ad essere presenti nella gara, il mantovano ha mantenuto il suo status di favorito e si è classificato in settima posizione. A vincere è stato il romano Leonardo Moggi, autore di un attacco in solitaria negli ultimi metri che lo ha portato a tagliare il traguardo a braccia alzate con un margine di secondi sul gruppo, preceduto da Lorenzo Bortolotto. Oltre ad essere presenti nella gara, il mantovano ha mantenuto il suo status di favorito e si è classificato in settima posizione. A vincere è stato il romano Leonardo Moggi, autore di un attacco in solitaria negli ultimi metri che lo ha portato a tagliare il traguardo a braccia alzate con un margine di secondi sul gruppo, preceduto da Lorenzo Bortolotto. Oltre ad essere presenti nella gara, il mantovano ha mantenuto il suo status di favorito e si è classificato in settima posizione.

Quattro Castella

volta. All' arrivo il ferrarese ha un vantaggio di quasi un minuto e mezzo sugli avversari, che giungono alla spicciolata.

In 34 giungeranno all' arrivo.

Primo dei reggiani risulta Raffaele Del Prete del Team Strabici piazzato al sesto posto mentre Cavallaro, portacolori della Cooperatori, entra nella top ten.

Coppia di assi per l' attacco del Rolo: Malivojevic e Napoli

Federico Prati COPPIA d' assi in attacco per il Rolo (Eccellenza). Il club della Bassa ha regalato a mister Guido Battilani, all' alba della sua terza esperienza in biancoblù, il puntero ex professionista Milos Malivojevic ('93), uno dei più positivi della Casalgrandese coi suoi 12 gol e l' attaccante Alessandro Napoli ('88), prelevato dal Fiorenzuola, che ritorna così nel reggiano dopo le esperienze con Correggese e Lentigione.

PUNTELLO in difesa per il Carpineti che ha raggiunto l' accordo col difensore Simone Tanchis ('96), da un triennio alla corte dei rivali del Bibbiano/San Polo. Saluta il club di via Fratelli Corradini anche il guardiano Daniele Giaroli ('87) che ha fatto ritorno alla Sanmichelese; ora il d.s. Ivan Galaverna sta valutando se puntare sul baby portiere Nicolò Francia ('98), reduce da un positivo Cavazzoli e ora impegnato nel Montagna col Trinità. Varca il Secchia anche il difensore Daniele Vacondio ('94) che, non trovato l' accordo di rinnovo con la Casalgrandese, ha accettato l' offerta della matricola Rosselli Mutina.

Rinforzo a centrocampo per il Montecchio (Promozione) che ha prelevato dalla Bagnolese l' ex granatino Erild Bulaj ('95). A livello di settore giovanile il club giallorosso ha inserito Fabrizio Ganassi che sarà il nuovo responsabile delle squadre Allievi e Giovanissimi, in arrivo dal Real San Prospero assieme con due allenatori.

PROPRIO la Bagnolese ha deciso di liberare l' attaccante Simone Spadacini ('90) rientrato in rossoblù a dicembre dalla Folgore Rubiera. Per la difesa il **Vezzano** (Prima categoria) sta pensando allo stopper Matteo Nevicati ('84), reduce dall' amara stagione in Promozione col Cervo, già ex Sampolese. Possibile ripescaggio in Seconda categoria per il Puianello che potrebbe sfruttare la mancata iscrizione della ViaEmilia. Gradito ritorno per il Quattro Castella che riabbraccia il fantasista Antonio Versari ('85) in arrivo dal **Vezzano**, mentre non è stato confermato il fantasista Simone Zambelli ('81) per il quale si prospetta un ritorno alla Borzanese.

Dopo un biennio anche il guardiano Toni Mammi ('84) saluta il club castellese e parlerà per i Celtic Boys Pratina decisi a primeggiare nel prossimo campionato di Terza categoria.

REGGIO SPORT PLAY OFF DOMANI LA SEMIFINALE

«BICALON È UN GRANDE RIFINITORE, PERÒ GLI DEVE ARRIVARE LA PALLA TRA I PIEDI». GONZALES È BRAVO MA DA QUALCHE TEMPO FATICA A ENTRARE IN PARTITA...»

«Reggiana in palla: ce la farà» Il doppio ex Sgarbossa ci vede favoriti. «Alessandria in debito di ossigeno»



Francesco Ferrari
Il **DOPIO EX** che l'ha granata. Ci sono i favoriti. Reggiana già in finale? Il 13 giugno, dopo il primo turno, si gioca la semifinale. Reggiana è favorita. Alessandria è in debito di ossigeno. Sgarbossa, avanti Firenze domani? Non credo perché sono via, spero di essere lì il 17...



«Se guardiamo i valori direi il Parma, poi Alessandria, Reggiana e Fiorentina. Trovare un buon portiere e una buona difesa possono cambiare tutto...»
Come si sente l'Alessandria?
«Alessandria è un club che deve fare il salto di qualità. Ma il salto di qualità lo fa il portiere. Il portiere è un giocatore di qualità, che sa sempre ciò che deve fare. La palla è in banca con lui. Poi ci sono Courone e Carli che hanno grande qualità. Bisogna strappare e dare gioco, occhio però a non sprecarlo...»
Chi può essere decisivo?
«Gervasi è un giocatore di qualità, che sa sempre ciò che deve fare. La palla è in banca con lui. Poi ci sono Courone e Carli che hanno grande qualità. Bisogna strappare e dare gioco, occhio però a non sprecarlo...»

STASERA (ore 20,45, diretta su RaiSport) si gioca il Parma in diretta tv.
Allo stadio Antonio Frattini di Parma affronta, con i colori del biancoblù, il Fiorentina. Il presidente in stagione parlava di una sfida che si preannunciava eccezionalmente importante: qual è il risultato? «Condividi non perché per i giocatori i giocatori della Fiorentina non sono un avversario. Tra i giocatori della Fiorentina non sono un avversario. Tra i giocatori della Fiorentina non sono un avversario. Tra i giocatori della Fiorentina non sono un avversario...»

La news **Roazio, Firenze quasi impossibile Biglietti: ben 18000 i granata, 500 i grigi**
CONFINIANO gli allenatori. In attesa di Reggiana in palla, ce la farà? Il doppio ex Sgarbossa ci vede favoriti. «Alessandria in debito di ossigeno»

CONFINIANO gli allenatori. In attesa di Reggiana in palla, ce la farà? Il doppio ex Sgarbossa ci vede favoriti. «Alessandria in debito di ossigeno»

«BICALON È UN GRANDE RIFINITORE, PERÒ GLI DEVE ARRIVARE LA PALLA TRA I PIEDI». GONZALES È BRAVO MA DA QUALCHE TEMPO FATICA A ENTRARE IN PARTITA...»

Mercato. Il Carpineti prende il difensore Tanchis. Bibbiano/San Polo saluta il portiere Giaroli Coppia di assi per l' attacco del Rolo: Malivojevic e Napoli

Federico Prati
COPPIA d' assi in attacco per il Rolo (Eccellenza). Il club della Bassa ha regalato a mister Guido Battilani, all' alba della sua terza esperienza in biancoblù, il puntero ex professionista Milos Malivojevic ('93), uno dei più positivi della Casalgrandese coi suoi 12 gol e l' attaccante Alessandro Napoli ('88), prelevato dal Fiorenzuola, che ritorna così nel reggiano dopo le esperienze con Correggese e Lentigione.

ViaEmilia non si iscrive
Per questo motivo è possibile che il Puianello veriga ripescato in Seconda categoria

PROPRIO la Bagnolese ha deciso di liberare l' attaccante Simone Spadacini ('90) rientrato in rossoblù a dicembre dalla Folgore Rubiera. Per la difesa il **Vezzano** (Prima categoria) sta pensando allo stopper Matteo Nevicati ('84), reduce dall' amara stagione in Promozione col Cervo, già ex Sampolese.



PUNTELLO in difesa per il Carpineti che ha raggiunto l' accordo col difensore Simone Tanchis ('96), da un triennio alla corte dei rivali del Bibbiano/San Polo. Saluta il club di via Fratelli Corradini anche il guardiano Daniele Giaroli ('87) che ha fatto ritorno alla Sanmichelese; ora il d.s. Ivan Galaverna sta valutando se puntare sul baby portiere Nicolò Francia ('98), reduce da un positivo Cavazzoli e ora impegnato nel Montagna col Trinità. Varca il Secchia anche il difensore Daniele Vacondio ('94) che, non trovato l' accordo di rinnovo con la Casalgrandese, ha accettato l' offerta della matricola Rosselli Mutina.

Vezzano sul Crostolo

Torneo Montagna

Si parte stasera a Roteglia

PARTE la caccia ai campioni in carica del Cervarezza. Prima serata di gare nel 34° Torneo della Montagna riservato agli Juniores (annate 2000-2001-2002) che vede in lizza 11 squadre spalmate su due gironi. Al Parrocchiale di Roteglia apre le danze il girone A con Olimpia Castellarano-Corneto (ore 20.30) cui seguirà Gatta-Baiso/Secchia, riposa l'Albinea. Inaugura pure il girone B con la sola gara del Maracanà di Carpineti (ore 21) fra i padroni di casa del Tricolore Marola sempre guidati dal duo Rondanini-Montermini opposti al Felina. Giovedì, invece, toccherà ai coronati del Cervarezza che nel concentrante di **Vezzano** se la vedranno col Leguigno (ore 21.45). Match inaugurale fra **Montalto** e Terre di Canossa. Regolamento: due tempi da 35' con la possibilità di schierare 5 esterni anche di club professionistici; promosse ai quarti le prime 4 di ogni gruppo.

REGGIO SPORT

IL PREPARATORE ATLETICO HA VISSUTO GLI ANNI D'ORO CON LE DUE FINALI SCUOTETTO MA È STATO ANCHE AL CENTRO DELLE POLEMICHE A CAUSA DEGLI INFORTUNI

BASKET
TRE DIVORZI NELLO STAFF

La Grissin Bon saluta Slanina e Tibiletti

Il lituano sarà sostituito da un coach del settore giovanile. Se ne va anche il fisioterapista Caminati

Francesco Piepi

L'EVOLUZIONE continua. Pratica e inconsueta, giorno dopo giorno, comincia dopo settimane la Grissin Bon cambia pelle e lascia dietro di sé alcuni dei protagonisti degli ultimi anni. A fare le valigie questa volta sono il preparatore atletico Emanuele Tibiletti, il fisioterapista Daniele Caminati e un po' a sorpresa, anche a Duomo Slanina che nelle ultime due stagioni era stato il vero allenatore della Nax. Rimasti a Terzo Carninetti, anche i coach della squadra Under 20.

Tutti e tre resteranno regolarmente in servizio fino al 30 giugno quando scadranno i rispettivi contratti, ma la società ha già fatto sapere che non intende proseguire con le collaborazioni.

Un comunicato che è stato invece per il club un'occasione per celebrare la breve esperienza di Caminati arrivato a Reggio nel luglio scorso su sua richiesta. Slanina era già da parecchi anni il tecnico della prima squadra.

Il lituano aveva infatti iniziato la sua avventura in bianconero nel 2009 come guardia titolare dell'allora Trenkwalder di Manigo e aveva per poi appreso le sue gesta al club nel giugno del 2013, dopo aver guidato la finale persa con la Virtus Reana. Da lì era iniziata una proficua collaborazione che lo aveva portato a conquistare gli avvenimenti durante la cavalcata trentadue.



EMANUELE Donatas Slanina e, nel terzino, Emanuele Tibiletti non faranno più parte dello staff bianconero

Under 19
Reggio domina Pesaro Oggi affronta Treviso

Grissin Bon	84
Pesaro	60

Grissin Bon (Biancini 13, Dotti 10, Farioli 12, Biondi 10, Di Biase 4, Vignoli 4, Zampogna 4, Valentini 4, Cevoli 1, Indrino 1, Camaccioli 1, Tibiletti 14, Bertolotti 2, A. M.).

Pesaro (Sorbini 3, Gennari 4, Calchi 8, Serpico, Geronzi 4, Giannini 4, Paganini 4, Scaroni 4, Baccantini 4, Sestini, Cerrini 12, Tomba, A. Calbi).

MELLA 2ª giornata del girone eliminatorio delle finali regionali Under 19. La Grissin Bon travolge Pesaro e oggi alle 18 difenderà l'impavida scuderia bianconera che vale il primo posto e il passaggio automatico ai quarti, affiancati al bianconero anche i tre ragazzi.

trici di coda. Una società la orientale con una figura del settore giovanile che può essere in grado di assorbire il doppio ruolo di «circo» e capo dell'Under 20. Diventa invece è la parabola di Tibiletti. Inseguito nell'estate 2011. Per un periodo ha lavorato in prima fila con il club di Terzo Carninetti. In seguito ha lavorato in prima fila con il club di Terzo Carninetti per i suoi risultati di natura non transitoria per il club.

De Nicolao verso Carpi?
Il play potrebbe firmare un ricco accordo triennale con la società bianconera

giocatori bianconeri. In realtà, in questi anni è sempre difficile capire quanto una preparazione fisica possa realmente essere alla base di uno stesso giocatore che poi mette in difficoltà l'allenatore. Ma Tibiletti era il solito tecnico, volte nell'occhio del club della vittoria.

DE NICOLAIO. Dopo la rottura annunciata con la Pallacanestro Reggiana, le offerte per il playmaker sono mancate. Dopo i vestalismi di Pesaro e Verona, ora si sono aperte una sorta di aperture sul fronte con possibilità di accedere al mercato, ma evidentemente l'aria è cambiata in fretta e si è arrivati ai

Tennis
Sorpresa Ferrari a Castellarano

SI FERRA salta alle 14.30, alla madre l'ovale di Sandonia, la seconda edizione dell'Internazionale di tennis su allestimento, organizzatori della locale polivalente Sportcenter. Dopo il successo della scorsa edizione, si avvia la preparazione di eventi simili nella provincia che porteranno con maestria i ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 17 anni in una manifestazione quasi unica nel suo genere. Anche il coach protagonista in campo saranno in club come.

Nel frattempo il TC Castellarano ha organizzato un torneo di 2ª categoria maschile la scorsa settimana a Castellarano, che si conclude con un successo 6-5, 6-1 la sera di domenica 5. Albinetti, in un'ora, ha vinto la sua prima Coppa di calcio, questo fatto è un grande successo per il club.

In 17 maggio, invece, il C.T. Tricolore ha vinto il proprio campionato con 2 vittorie in altrettanti match, qualificandosi ai play-off, mentre nel primo del campionato, per Appennino Reggiano e Coroglio.

Torneo Montagna
Si parte stasera a Roteglia

PARTE la caccia ai campioni in carica del Cervarezza. Prima serata di gare nel 34° Torneo della Montagna riservato agli Juniores (annate 2000-2001-2002) che vede in lizza 11 squadre spalmate su due gironi. Al Parrocchiale di Roteglia apre le danze il girone A con Olimpia Castellarano-Corneto (ore 20.30) cui seguirà Gatta-Baiso/Secchia, riposa l'Albinea. Inaugura pure il girone B con la sola gara del Maracanà di Carpineti (ore 21) fra i padroni di casa del Tricolore Marola sempre guidati dal duo Rondanini-Montermini opposti al Felina. Giovedì, invece, toccherà ai coronati del Cervarezza che nel concentrante di **Vezzano** se la vedranno col Leguigno (ore 21.45). Match inaugurale fra **Montalto** e Terre di Canossa. Regolamento: due tempi da 35' con la possibilità di schierare 5 esterni anche di club professionistici; promosse ai quarti le prime 4 di ogni gruppo.

Calcio giovanile In finale ha battuto la Virtus Mandriolo solo dopo i rigori
La Reggio Calcio si aggiudica il «Dall'Aglio»



GIORGIA I bimbi della Reggio Calcio atitano viderli la Coppa

MIRA infelice dal dischetto per la Reggio Calcio che si aggiudica il Pallone Dall'Aglio. Il Pallone Dall'Aglio 2006 bianconero hanno vinto 5-4 la Virtus Mandriolo al termine di una finale equilibratissima che si è conclusa a reti inviolate e anche dopo i supplementari.

Alle lotte per il trofeo i cittadini si sono divisi in due fazioni: i bianconeri organizzati dal Santos 1948 e guidati dal duo Rondanini-Montermini e i ragazzi del girone eliminatorio ad opera dei genitori della Brianza.

Riggio Calcio: Boveri, Carri, P. Arzuffi, Ferrari, Geronzi, Ieri, Farioli, Sorbini, Salata, Valentini, Naccarato, Appiadi.

Virtus Mandriolo: Baratta, Bui, Biondi, Di Donna, Ferrari, Giordani, Luzzi, Ferrarini, Bagnoli, Vezzani, Rossi, Rossi.

BRINDISI Il Profeta Aurora ha superato (2-1) il Pallone Rosso nella partita valida per il campionato di calcio giovanile. Il match è stato giocato in un campo di calcio di campagna al piano recupero a seguito di un

«Addio Cri, adesso la nostra scuola ha un angelo che ci protegge da lassù»

Ieri a **Vezzano** i familiari, i bimbi e le colleghe hanno salutato per l'ultima volta la maestra Cristina Ferrari, morta a 51 anni

VEZZANO Commozione e partecipazione ieri mattina a Vezzano ai funerali della maestra Cristina Ferrari, deceduta a soli 51 anni all'arcs ospedale Santa Maria Nuova dove era stata ricoverata da metà maggio.

Cristina era molto conosciuta e stimata nel vezzanese: da una quindicina d'anni esercitava la professione di maestra nella scuola materna "La Provvidenza" di Vezzano della parrocchia. Il feretro è partito dalla camera mortuaria del nosocomio cittadino e ha poi raggiunto la piazza di Vezzano dove si è formato il corteo a piedi che ha raggiunto la chiesa del paese per la celebrazione della Messa.

La liturgia religiosa è stata presieduta dal parroco don Pietro Pattacini. Tante persone hanno partecipato alla cerimonia: l'edificio sacro era gremito di amici, conoscenti, colleghe e famigliari di Cristina. Toccante è stata la presenza di un gruppo di bambini che, al termine delle esequie, sul sagrato hanno lanciato dei palloncini bianchi con il biglietto "Ciao Cri" per tributare l'ultimo saluto alla loro maestra con anche un applauso finale.

Una collega della 51enne, in rappresentanza del personale della scuola materna vezzanese, è intervenuta per ricordare l'insegnante: «Cristina ha dato tutta se stessa per i suoi bambini. Sei stata e sempre sarai la "nostra Cri". Per noi come per i tanti bambini che ti hanno avuta come insegnante e amica. Lo sei stata per i genitori, i nonni che quando ti incontravano per le strade di Vezzano sempre ti salutavano con affetto, stima e simpatia. In questi giorni di dolore per la tua inattesa e improvvisa scomparsa sono riaffiorati tantissimi ricordi di te. Abbiamo riso, abbiamo pianto, raccontando le tante esperienze vissute insieme. Perché la presenza speciale come te lasciano un segno nel cuore di chiunque la conosca e tutti erano qui perché hanno voluto salutarti e ringraziarti un'ultima volta.

Hai sempre dato tanto agli altri: come tempo, disponibilità e affetto. In primo luogo alla tua famiglia, poi ci siamo noi, la tua scuola, che per te era una seconda casa: anche quando prendevi una banale influenza, ed eri costretta a rimanere a riposo, continuavi a chiedere come poterci aiutare.



Grande festa a Gazzano domenica per il 50° anniversario di sacerdotio di don Giuseppe Gobetti
Gazzano (VILLA MIOSAZZO) Grande festa a Gazzano domenica pomeriggio per il 50° anniversario di sacerdotio di don Giuseppe Gobetti. Al campo piccolo di Gazzano, alla presenza di molte persone tra cui i ministri di Villa Miosazzo Luigi Finocchi e Francesco Elia Pizzarello è stata celebrata la Santa Messa. Don Giuseppe è nato a Pieve del Monte Emilia il 29 gennaio del 1943 ed è stato ordinato sacerdote l'11 giugno del 1967. È parroco a Corviale dal 1972 e amministratore parrocchiale di Gazzano dal 1994. Originario del '900 in servizio a Corviale.

«Addio Cri, adesso la nostra scuola ha un angelo che ci protegge da lassù»
Ieri a Vezzano i familiari, i bimbi e le colleghe hanno salutato per l'ultima volta la maestra Cristina Ferrari, morta a 51 anni



Un gruppo di bambini, in rappresentanza del personale della scuola materna vezzanese, è intervenuta per ricordare l'insegnante: «Cristina ha dato tutta se stessa per i suoi bambini. Sei stata e sempre sarai la "nostra Cri". Per noi come per i tanti bambini che ti hanno avuta come insegnante e amica. Lo sei stata per i genitori, i nonni che quando ti incontravano per le strade di Vezzano sempre ti salutavano con affetto, stima e simpatia. In questi giorni di dolore per la tua inattesa e improvvisa scomparsa sono riaffiorati tantissimi ricordi di te. Abbiamo riso, abbiamo pianto, raccontando le tante esperienze vissute insieme. Perché la presenza speciale come te lasciano un segno nel cuore di chiunque la conosca e tutti erano qui perché hanno voluto salutarti e ringraziarti un'ultima volta. Hai sempre dato tanto agli altri: come tempo, disponibilità e affetto. In primo luogo alla tua famiglia, poi ci siamo noi, la tua scuola, che per te era una seconda casa: anche quando prendevi una banale influenza, ed eri costretta a rimanere a riposo, continuavi a chiedere come poterci aiutare.

Meteo
LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA
MARTEDÌ 13 GIUGNO
MATERA: Sereno, 20°C / 30°C
POTENZA: Sereno, 20°C / 30°C
SALERNO: Sereno, 20°C / 30°C
NAPOLI: Sereno, 20°C / 30°C
MERCURIO 14 GIUGNO
FRAZIONATA: Sereno, 21°C / 31°C
FERRARA: Sereno, 21°C / 31°C
SERRAVALLE: Sereno, 21°C / 31°C
SERRAVALLE: Sereno, 21°C / 31°C
SERRAVALLE: Sereno, 21°C / 31°C

Il feretro è partito dalla camera mortuaria del nosocomio cittadino e ha poi raggiunto la piazza di Vezzano dove si è formato il corteo a piedi che ha raggiunto la chiesa del paese per la celebrazione della Messa. La liturgia religiosa è stata presieduta dal parroco don Pietro Pattacini. Tante persone hanno partecipato alla cerimonia: l'edificio sacro era gremito di amici, conoscenti, colleghe e famigliari di Cristina. Toccante è stata la presenza di un gruppo di bambini che, al termine delle esequie, sul sagrato hanno lanciato dei palloncini bianchi con il biglietto "Ciao Cri" per tributare l'ultimo saluto alla loro maestra con anche un applauso finale.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Vezzano sul Crostolo

» Le colleghe hanno anche sottolineato che adesso la «nostra scuola ha un angelo in più a cui chiedere protezione perché siamo sicure che, da lassù, tu continuerai a vegliare su di noi perché non ci hai lasciato sul serio. Sei andata a sceglierti un posto più in alto da dove potrai guardarci tutti e aiutarci a rendere migliore questo mondo, prendendoci cura, come hai fatto tu, dei bambini più piccoli, indicando loro il sentiero giusto da seguire per diventare grandi». La salma è stata poi accompagnata a Coviolo per la cremazione. Cristina lascia la madre Ada, la sorella Francesca e il cognato.

Start del torneo Juniores con 3 gare

Chiusa la prima giornata del 66esimo Torneo della Montagna per Dilettanti e Giovanissimi, caratterizzata da gol e spettacolo nonostante il gran caldo (28 le reti in entrambe le categorie, una media di 3 e mezza a partita, un solo 0-0, quello frai piccoli di Felina e Baiso/Secchia), tocca agli juniores iniziare il loro percorso. Stasera ci sono tre partite in programma. A Roteglia, sul campo parrocchiale "Be niamino Socche", due le sfide del girone A: alle 20.30 Olimpia Castellarano-Corneto, alle 21.45 Gatta-Baiso/Secchia. Turno di riposo per l' Albinea. A Carpineti alle 21, per il girone B, si gioca Tricolore Marola-Felina. Domani sera chiudono la prima giornata **Montalto** -Terre di Canossa alle 20.30 e Leguigno-Cervarezza/Ramiseto (campione in carica) alle 21.45: entrambi gli incontri del girone B si giocano a **Vezzano**. Giorgio Pregheffi.

Stasera si comincia con Parma-Pordenone Faggiano: «Derby in finale? Non ci pensiamo»

La Final Four di Firenze si aprirà questa sera con la prima semifinale, quella in programma alle ore 20.45 tra Parma e Pordenone (diretta tv su RaiSport).

Il 16 dicembre, Daniele Faggiano, allenatore di Parma, ha parlato di questa partita come quella di un derby. «Il derby è un gioco che si gioca in casa o in trasferta, ma qui si gioca in casa e in trasferta», spiega il direttore del Parma. «Indire il derby è un grande affare: chi avrebbe a che fare con i rapporti di rispetto per il proprio club?». Il campionato di calcio è un gioco che si gioca in casa o in trasferta, ma qui si gioca in casa e in trasferta. «Il derby è un gioco che si gioca in casa o in trasferta, ma qui si gioca in casa e in trasferta».



LEGA PRO PLAYOFF / DOMANI IL DUELLO CON L'ALESSANDRIA PER AVVICINARSI ALLA SERIE B

A Firenze per una Final Four dal sogno granata Esodo del popolo della Regia per la semifinale



Andrea Rossi, centrato al tiro per la semifinale. A chi minchia Menichini?

Sono attesi oltre 2mila tifosi granata al "Franchi" per il duello con i grigi. Menichini verso il 4-3-1-2 con il solo dubbio legato agli esterni

Ci siamo, è tempo di vigilia, di emozioni vive, di profumi di serie B che non è più così distante.

La Regia è in viaggio verso Firenze, per giocare tutte le proprie sfide nella Final Four dei playoff di Lega Pro, al via stasera con la prima semifinale tra Parma e Pordenone. Domani sera, alle ore 20.45, si svolgerà la seconda semifinale con l'Alessandria che vale il passaggio alla finalina, fissata alle ore 18 di sabato.

In casa granata il clima è sereno in questi giorni la squadra ha svolto la sua routine, scaturita dalle "manomissioni" per evitare guai di natura ma-



scolare e quasi altro: parlando della possibile formazione che affronterà i grigi di Luigi Pulici, rimane il dubbio legato agli esterni, con Chiarighelli ormai recuperato e Cristofari che non è tornato al 100%. 4-3-1-2, con Cambioli al fianco di Cristofari e Shafiq che spilla, i "volati" di Lucchini e Geronzi, il terzino di ritorno, Rossi e Carli, e una difesa obbligata al centro con la squadra di Sobrero e l'apporto di Rozzo, quindi con l'eccezione Trossello-Spina e protettore Narduzzi.

LA DESIGNAZIONE
Alessandria Reggina sarà di-

TDM / STASERA A ROTEGLIA E CARPINETI

Start del torneo Juniores con 3 gare

Chiusa la prima giornata del 66esimo Torneo della Montagna per Dilettanti e Giovanissimi, caratterizzata da gol e spettacolo nonostante il gran caldo (28 le reti in entrambe le categorie, una media di 3 e mezza a partita, un solo 0-0, quello frai piccoli di Felina e Baiso/Secchia), tocca agli juniores iniziare il loro percorso. Stasera ci sono tre partite in programma. A Roteglia, sul campo parrocchiale "Be niamino Socche", due le sfide

TORNEO MONTAGNA / REAZIONI DOPO LEGUIGNO-CERVA

Incerti: «Sono incavolato nero»



Rino Incerti, allenatore dell'Albinea del Leguigno.

di Giorgio Pregheffi

Leguigno-Cervarezza una partita più attesa della prima giornata, in questo Torneo della Montagna 2017. Con i cartellini in carica, guidati dal giovanotto siciliano, Nicola Compiani, solo 21 anni, che non hanno alcuna pretesa di 13 punti: «I ragazzi mi hanno aiutato molto in questa mia prima esperienza e il risultato mi rende felice, devo avere buona pazienza», confessa Compiani.

«Sono fiducioso, abbiamo buone probabilità di andare avanti. Il Cervarezza Mammola è dipendente? È sicuramente una pedana fondamentale e poi il gironaccio è pieno di cuore, senza di lui forse sarebbe finito il 0-0», spiega il tecnico di Albinea, che ha chiesto un cambio, ma senza, questa è la terza partita della competizione dei mini giocatori. Il sguardo si è rivolto con Incerti, gli ho riferito

Partono i lavori al Chierici Saranno finiti per gli esami

Ieri gli operai hanno cominciato a sistemare il corridoio distrutto dall' incendio I costi saranno di circa 15mila euro. Manghi assicura: «La ditta farà doppi turni» rogo al liceo

di Luciano Salsi
REGGIO EMILIA Il responsabile è qualche ignoto studente, ma ora tocca all' amministrazione provinciale rimediare al danno causato dall' incendio scoppiato mercoledì 7 giugno, ultimo giorno di scuola, all' interno del liceo Chierici. Si preventiva una spesa di circa 15mila euro, fortunatamente coperta dall' assicurazione del fabbricato.

Ieri è incominciata la pulizia del corridoio e delle aule del primo piano in cui si è propagata una densa nube fuliginosa. Si prevede che questa operazione preliminare avrà termine domani. Poi si provvederà al ritinteggiamento delle pareti e del soffitto anneriti e al loro trattamento con un prodotto antifuliggine, in modo da rendere i locali disponibili per lo svolgimento degli esami di stato, che avranno inizio mercoledì 21. «Il nostro impegno - dichiara Giammaria Manghi, presidente della Provincia - è quello di rispettare quanto assicurato nell' immediatezza dell' incendio alla dirigente scolastica, ovvero che per l' avvio degli esami di maturità il corridoio sarà di nuovo utilizzabile e per gli studenti e i commissari non ci saranno disagi. Con il nostro personale stiamo seguendo i lavori e con l' impresa di pulizie si è concordato di raddoppiare i turni in modo da accelerare i tempi e rispettare la scadenza del 21 giugno».

Intanto proseguono le indagini avviate dalla Procura per il reato di incendio doloso e lesioni. Il pubblico ministero Stefania Pigozzi le aveva subito avviate interrogando cinque persone al giorno. C' era un sospettato non iscritto nel registro degli indagati, ma nulla è finora emerso a tale proposito. Il fatto è avvenuto alle 10.39, quando gli studenti erano già in gran parte usciti in strada dopo il suono dell' ultima campanella. Ciò ha evitato che il panico creasse una pericolosissima calca nello sgomberare l' edificio. È stato poi rinvenuto il rudimentale ordigno fumogeno che ha provocato il disastro, probabilmente superiore alle intenzioni. Non c' è dubbio che l' autore o gli autori siano da ricercare fra gli stessi allievi del Chierici. Perciò la preside Maria Grazia Diana aveva subito convocato un' assemblea con gli studenti e gli insegnanti, dai quali era venuta una dura riprovazione di questo gesto sconsiderato. L' indomani si era poi riunito in seduta straordinaria nella sala della biblioteca il consiglio d' istituto, che

14 Cronaca GAZZETTA REGGIO EMILIA 13 GIUGNO 2017

ROGO AL LICEO

Partono i lavori al Chierici Saranno finiti per gli esami

Ieri gli operai hanno cominciato a sistemare il corridoio distrutto dall' incendio I costi saranno di circa 15mila euro. Manghi assicura: «La ditta farà doppi turni»

«Concorsono Troppi docenti bocciati»

REGGIO EMILIA La tassativa bocciatura del concorso per la supplenza di un docente di lingua straniera ha scatenato un'ondata di scontento tra i docenti del liceo Chierici. I docenti si sono riuniti in assemblea per discutere dell' obiettivo quello di proporre al meglio il 15 giugno un eventuale supplente. La responsabilità dell' avvenimento è stata attribuita al presidente del Pci e responsabile nazionale del partito per l' Emilia e l' Romagna, Nanni Letti, che è tra i candidati alla prova scritta per 107 posti indagarono nella scuola primaria, sono stati bocciati. «Il problema è che ci sono troppi docenti bocciati», dice Letti. «Per l' evento degli esami di maturità il consiglio di istituto ha deciso di non accettare i candidati su 2.700 hanno superato la prova scritta», spiega Letti.



Al mattino, una delle sale lavorate dal team dopo la pulizia effettuata dalla ditta incaricata. A destra, il corridoio bocciato e ora pronto dagli operai



Primo, preside della paritica Maria Grazia Diana e il sindaco Pigozzi alla prima sopralluogo dopo l' incendio

che il panico creasse una pericolosissima calca nello sgomberare l' edificio. È stato poi rinvenuto il rudimentale ordigno fumogeno che ha provocato il disastro, probabilmente superiore alle intenzioni. Non c' è dubbio che l' autore o gli autori siano da ricercare fra gli stessi allievi del Chierici. Perciò la preside



Il corridoio bocciato e ora pronto dagli operai

una supplenza di un docente è impossibile il regolamento d' istituto che in caso di emergenza prevede il 5 in contante, con conseguenze economiche, e il trattamento della scuola. Inoltre, il trattamento dei docenti è inferiore a quello dei docenti di scuola primaria. Il problema è che ci sono troppi docenti bocciati», dice Letti. «Per l' evento degli esami di maturità il consiglio di istituto ha deciso di non accettare i candidati su 2.700 hanno superato la prova scritta», spiega Letti.

Cna: «Nessuna fuga dal centro»

Dopo l'inchiesta della Gazzetta su via Monzermone: «Non solo negozi in agonia»

REGGIO EMILIA Il sindaco Pigozzi ha avviato un'inchiesta per il reato di incendio doloso e lesioni. Il pubblico ministero Stefania Pigozzi le aveva subito avviate interrogando cinque persone al giorno. C' era un sospettato non iscritto nel registro degli indagati, ma nulla è finora emerso a tale proposito. Il fatto è avvenuto alle 10.39, quando gli studenti erano già in gran parte usciti in strada dopo il suono dell' ultima campanella. Ciò ha evitato che il panico creasse una pericolosissima calca nello sgomberare l' edificio. È stato poi rinvenuto il rudimentale ordigno fumogeno che ha provocato il disastro, probabilmente superiore alle intenzioni. Non c' è dubbio che l' autore o gli autori siano da ricercare fra gli stessi allievi del Chierici. Perciò la preside

25 maggio scorso un altro evento associato Cna, la Casa del Banco di via Garibaldi. In seguito sono stati indagati cinque persone al giorno. C' era un sospettato non iscritto nel registro degli indagati, ma nulla è finora emerso a tale proposito. Il fatto è avvenuto alle 10.39, quando gli studenti erano già in gran parte usciti in strada dopo il suono dell' ultima campanella. Ciò ha evitato che il panico creasse una pericolosissima calca nello sgomberare l' edificio. È stato poi rinvenuto il rudimentale ordigno fumogeno che ha provocato il disastro, probabilmente superiore alle intenzioni. Non c' è dubbio che l' autore o gli autori siano da ricercare fra gli stessi allievi del Chierici. Perciò la preside



Lo stato attuale di via Monzermone, dove molti negozi hanno chiuso

Il sindaco Pigozzi ha avviato un'inchiesta per il reato di incendio doloso e lesioni. Il pubblico ministero Stefania Pigozzi le aveva subito avviate interrogando cinque persone al giorno. C' era un sospettato non iscritto nel registro degli indagati, ma nulla è finora emerso a tale proposito. Il fatto è avvenuto alle 10.39, quando gli studenti erano già in gran parte usciti in strada dopo il suono dell' ultima campanella. Ciò ha evitato che il panico creasse una pericolosissima calca nello sgomberare l' edificio. È stato poi rinvenuto il rudimentale ordigno fumogeno che ha provocato il disastro, probabilmente superiore alle intenzioni. Non c' è dubbio che l' autore o gli autori siano da ricercare fra gli stessi allievi del Chierici. Perciò la preside

aveva ipotizzato la punizione da aggiungere all' eventuale condanna penale.

L' atto, a suo parere, «non può essere considerato né una bravata né una ragazzata» e, quindi, la dirigenza e i rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli studenti si impegnano nella ricerca del responsabile o dei responsabili.

Nei loro confronti dovrà essere applicato «in maniera irreprensibile» il regolamento d' istituto che in casi del genere prevede il 5 in condotta, con conseguente bocciatura, e l' allontanamento dalla scuola.

Inoltre sarà richiesto il risarcimento dei danni.

Anche gli studenti ci tengono a prendere le distanze: «Aiuteremo - scrivono - per la ricerca del responsabile, ma ancor di più per tenere alto il nome del Chierici, perché noi non siamo questo e non vogliamo esserlo». La preside ha usato toni duri nell' invitare il colpevole a farsi avanti e i ragazzi a collaborare con gli investigatori. È probabile, infatti, che più di uno abbia visto all' opera gli autori dell' incendio.

L' omertà danneggerebbe gravemente la reputazione della scuola, sulla quale incominciano già ad infierire i commenti su Facebook. «Lo sapete benissimo chi è stato... Poteva sfociare in una tragedia!» scrive Monia Tarasconi. «Se non esce il colpevole - incalza Roberta Ferrari - punite tutti: bocciatura più fedina sporca e servizio civile a tutti». C' è perfino una madre che dice di avere tirato fuori la figlia dalla scuola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Elezioni Emilia, ballottaggio decisivo per il nuovo sindaco in 5 di 6 Comuni

Sarà il ballottaggio a decidere il nuovo sindaco in 5 dei 6 Comuni dell'Emilia-Romagna superiori ai 15.000 abitanti dove domenica si è votato.

Solamente Marco Fabbrì a Comacchio - eletto 5 anni fa sotto le insegne del M5s, poi espulso - è riuscito, con poco più del 50%, ad essere confermato al primo turno.

In regione tutti gli occhi erano puntati su Parma dove l'ex M5s Federico Pizzarotti ha preso il 34,6% con la sua lista Effetto Parma e di alcune liste civiche Paolo Scarpa che lo tallona con il 32,7%, e deve fare i conti con il declino del Pd che è sceso al 14,34%, con la perdita di oltre 10 punti rispetto alle comunali del 2012.

Ferma al 19,3% la leghista Laura Cavandoli alla testa di una coalizione di centro-destra dominata dall'exploit del Carroccio, che supera il 12%, a cui fa da contraltare l'az - zeramento di Forza Italia, ridotta al 2,69%. Fra due settimane, quindi, si torna a votare con un margine ristretto: sarà decisivo l'orientamento degli elettori che hanno votato per il centrodestra.

In altri 3 comuni, invece, sfida 'classica' fra il centrosinistra e il centrodestra. A Piacenza, l'altro capoluogo di **provincia** dove si votava, sarà un affare fra Patrizia Barbieri, candidata di Lega, Fdi e Fi, che ha preso il 34,8% e Paolo Rizzi del Pd, fermo al 28,2%. Molto lontani sia l'ex presidente della Provincia Massimo Trespidi, di Area popolare che ha preso il 13,7%, sia il candidato del M5s Andrea Pagni con il 9,1%.

La sindaca uscente di Riccione, Renata Tosi, sfiduciata dalla propria maggioranza, dovrà vedersela contro la candidata del Pd Sabrina Ves c o v i . Le due sono arrivate poco distanti, Tosi al 36,07% e Vescovi al 34, 22%, ma ben lontane dalla soglia del 50%. E' stato determinante il candidato centrista Carlo Conti, sostenuto dalla fetta di maggioranza che ha fatto cadere la Tosi, attestato attorno al 16%. Meglio che altrove i 5 Stelle col 13%. Fuori dai giochi, invece, a Vignola, il sindaco sfiduciato Mauro Smeraldi che con la sua lista civica non appoggiata dai partiti ha preso il 21,2%. Al ballottaggio andranno così il suo ex vice sindaco (Lega e Forza Italia) Simone Pelloni forte di un 34% e l'esponente del Pd Paola Covili che ha preso il 31,6%. Da notare che in tutti e tre i comuni dove centrodestra e centrosinistra si contenderanno la poltrona di sindaco, la coalizione di Forza Italia e Lega Nord parte ovunque in sia pure leggero vantaggio rispetto a quella del Pd. Diversa, invece, la situazione di Budrio.

6 | LA VOCE LA VOCE DELL'EMILIA MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017

RICCIONE

Un ballottaggio al femminile: la spuntano Renata Tosi e Sabrina Vescovi

Riccione. È un ballottaggio al femminile: la spuntano Renata Tosi e Sabrina Vescovi. La sindaca uscente Tosi, sfiduciata dalla propria maggioranza, dovrà vedersela contro la candidata del Pd Vescovi. Le due sono arrivate poco distanti, Tosi al 36,07% e Vescovi al 34, 22%, ma ben lontane dalla soglia del 50%. E' stato determinante il candidato centrista Carlo Conti, sostenuto dalla fetta di maggioranza che ha fatto cadere la Tosi, attestato attorno al 16%. Meglio che altrove i 5 Stelle col 13%. Fuori dai giochi, invece, a Vignola, il sindaco sfiduciato Mauro Smeraldi che con la sua lista civica non appoggiata dai partiti ha preso il 21,2%. Al ballottaggio andranno così il suo ex vice sindaco (Lega e Forza Italia) Simone Pelloni forte di un 34% e l'esponente del Pd Paola Covili che ha preso il 31,6%. Da notare che in tutti e tre i comuni dove centrodestra e centrosinistra si contenderanno la poltrona di sindaco, la coalizione di Forza Italia e Lega Nord parte ovunque in sia pure leggero vantaggio rispetto a quella del Pd. Diversa, invece, la situazione di Budrio.

Il voto in regione

Sarà il ballottaggio a decidere il nuovo sindaco in 5 dei 6 Comuni dell'Emilia-Romagna superiori ai 15.000 abitanti dove domenica si è votato. Solamente Marco Fabbrì a Comacchio - eletto 5 anni fa sotto le insegne del M5s, poi espulso - è riuscito, con poco più del 50%, ad essere confermato al primo turno.

In regione tutti gli occhi erano puntati su Parma dove l'ex M5s Federico Pizzarotti ha preso il 34,6% con la sua lista Effetto Parma e di alcune liste civiche Paolo Scarpa che lo tallona con il 32,7%, e deve fare i conti con il declino del Pd che è sceso al 14,34%, con la perdita di oltre 10 punti rispetto alle comunali del 2012.

Ferma al 19,3% la leghista Laura Cavandoli alla testa di una coalizione di centro-destra dominata dall'exploit del Carroccio, che supera il 12%, a cui fa da contraltare l'az - zeramento di Forza Italia, ridotta al 2,69%. Fra due settimane, quindi, si torna a votare con un margine ristretto: sarà decisivo l'orientamento degli elettori che hanno votato per il centrodestra.

In altri 3 comuni, invece, sfida 'classica' fra il centrosinistra e il centrodestra. A Piacenza, l'altro capoluogo di provincia dove si votava, sarà un affare fra Patrizia Barbieri, candidata di Lega, Fdi e Fi, che ha preso il 34,8% e Paolo Rizzi del Pd, fermo al 28,2%. Molto lontani sia l'ex presidente della Provincia Massimo Trespidi, di Area popolare che ha preso il 13,7%, sia il candidato del M5s Andrea Pagni con il 9,1%.

La sindaca uscente di Riccione, Renata Tosi, sfiduciata dalla propria maggioranza, dovrà vedersela contro la candidata del Pd Sabrina Vescovi. Le due sono arrivate poco distanti, Tosi al 36,07% e Vescovi al 34, 22%, ma ben lontane dalla soglia del 50%. E' stato determinante il candidato centrista Carlo Conti, sostenuto dalla fetta di maggioranza che ha fatto cadere la Tosi, attestato attorno al 16%. Meglio che altrove i 5 Stelle col 13%. Fuori dai giochi, invece, a Vignola, il sindaco sfiduciato Mauro Smeraldi che con la sua lista civica non appoggiata dai partiti ha preso il 21,2%. Al ballottaggio andranno così il suo ex vice sindaco (Lega e Forza Italia) Simone Pelloni forte di un 34% e l'esponente del Pd Paola Covili che ha preso il 31,6%. Da notare che in tutti e tre i comuni dove centrodestra e centrosinistra si contenderanno la poltrona di sindaco, la coalizione di Forza Italia e Lega Nord parte ovunque in sia pure leggero vantaggio rispetto a quella del Pd. Diversa, invece, la situazione di Budrio.

BOLOGNA

Il mea culpa dei grillini: alle amministrative siamo deboli

Bologna. Alle amministrative «siamo deboli», a meno che non ci si riferisca di fronte a Comuni indebiti. Questa è la realtà del fatto, scandito il leader del Movimento 5 stelle a Bologna, Massimo Pizzari, che una ricerca di Eas, fare subito il bilancio del secondo mandato. «Radicali sul territorio è molto importante. Se noi in quattro anni abbiamo fatto a Bologna, per dire, Marco Pizzari (attuale sindaco del M5s perché indagato dalla Procura, ndr) potremmo non essere formatissimi anni di indebitamento e indebitamento», sostiene Pizzari, interessato questa mattina da radio Città del Popolo. Per lui, saranno uno M5s in testa e un governo della maggioranza di sinistra. «Il momento del bagno di sangue. E dei carabinieri», «Roma e Torino ci hanno molto allineati».

Elezioni Emilia, ballottaggio decisivo per il nuovo sindaco in 5 di 6 Comuni

Si tratta delle città con oltre 15mila abitanti. A Parma, Federico Pizzarotti contro Paolo Scarpa, Cavandoli al palo con 19,3%

Laguardia flop, non convince i parmigiani. Solo 70 preferenze all'ex capo Procura di Parma

Parma. L'ex capo della Procura di Parma, Gerardo Laguardia, candidato alle elezioni nella lista "Prima parmigiana" a sostegno del candidato del centrodestra Paolo Scarpa, non convince i parmigiani. In base alle indicate che hanno votato la procedura prima del sindaco Paolo Scarpa, infatti, ha ottenuto solo 70 preferenze, piazzandosi al secondo posto su 33 candidati. Il quanto emerge secondo i dati del sito del Comune di Parma. Laguardia viene sostituito anche dal sindaco ex Pd Filippo Bertoli, che si è accorto di non essere il candidato del centro sinistra. Pizzarotti, invece, ha raccolto il 34,6% delle preferenze, mentre il Pd è sceso al 14,34%. Il suo sfidante, in questo caso, non sarà il centrodestra, visto che Tiziano Draghi non è andato oltre il 19%, né il civico Maurizio Marzanti, forte del 9,1% dei

voti. Il Movimento 5 Stelle non ha raggiunto il ballottaggio in cinque comuni dove si presentava. Molto bene, invece, sono andate le luci civiche nelle elezioni comunali di Budrio, dove il sindaco uscente ha raccolto i voti di quell'importante lista a Comacchio ha vinto al primo turno, Pizzarotti a Parma e Marzanti a Budrio hanno raggiunto il ballottaggio.

Parma, la delusione di Forza Italia

Palmizio: il peggior risultato in 10 anni

Parma. Si è chiuso il secondo mandato amministrativo degli ultimi dieci anni. Esito: delusione per il centrodestra e vittoria per il centrodestra. Massimo Pizzari, sindaco uscente di Parma, ha raccolto il 34,6% delle preferenze, mentre il Pd è sceso al 14,34%. Il suo sfidante, in questo caso, non sarà il centrodestra, visto che Tiziano Draghi non è andato oltre il 19%, né il civico Maurizio Marzanti, forte del 9,1% dei

CINQUE CITTÀ AL BALLETTAGGIO

Calvano (Pd): «Una partita difficile», intanto il centrodestra si vanta di godere di buona salute

Bologna. A Budrio sarà un partita vera e propria, ma Giulio Nord parte ovunque in sia pure leggero vantaggio rispetto a quella del Pd. Diversa, invece, la situazione di Budrio.

Parma, la delusione di Forza Italia

Palmizio: il peggior risultato in 10 anni

Parma. Si è chiuso il secondo mandato amministrativo degli ultimi dieci anni. Esito: delusione per il centrodestra e vittoria per il centrodestra. Massimo Pizzari, sindaco uscente di Parma, ha raccolto il 34,6% delle preferenze, mentre il Pd è sceso al 14,34%. Il suo sfidante, in questo caso, non sarà il centrodestra, visto che Tiziano Draghi non è andato oltre il 19%, né il civico Maurizio Marzanti, forte del 9,1% dei

Parma, la delusione di Forza Italia

Palmizio: il peggior risultato in 10 anni

Parma. Si è chiuso il secondo mandato amministrativo degli ultimi dieci anni. Esito: delusione per il centrodestra e vittoria per il centrodestra. Massimo Pizzari, sindaco uscente di Parma, ha raccolto il 34,6% delle preferenze, mentre il Pd è sceso al 14,34%. Il suo sfidante, in questo caso, non sarà il centrodestra, visto che Tiziano Draghi non è andato oltre il 19%, né il civico Maurizio Marzanti, forte del 9,1% dei

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Politica locale

Il sindaco uscente Giulio Pierini ha raggiunto il 44,6%. Il suo sfidante, in questo caso, non sarà il centrodestra, visto che Tiziano Quaglia non è andato oltre il 15%, ma il civico Maurizio Mazzanti, forte del 36,1% dei voti. Il Movimento 5 Stelle non ha raggiunto il ballottaggio in nessuno dei Comuni dove si presentava. Molto bene, invece, sono andate le liste civiche nate (seppur in contrasto politico) nell'arcipelago grillino e che hanno saputo raccogliere i voti di quell'elettorato: Fabbri a Comacchio ha vinto al primo turno, Pizzarotti a Parma e Mazzanti a Budrio hanno raggiunto il ballottaggio.

"Acqua pubblica", il comitato scende in piazza per protesta

Il comitato Acqua Bene Comune torna in piazza per protestare. Lo fa a sei anni di distanza dal vittorioso referendum del 2011 per affermare il diritto all' acqua come bene comune. Oggi il comitato esprime «rabbia e amarezza» per quello che definisce «un esito stracciato e calpestato».

In piazza, sotto le finestre del Municipio, gli attivisti del comitato si ritrovano con cartelli e striscioni, muniti di fischiotti, per rivendicare l' acqua pubblica. Il perché è presto detto.

«La vittoria referendaria fu clamorosa - ricorda il comitato -, come raramente è accaduto in Italia negli appuntamenti referendari: 95,8% di Sì a livello nazionale e quasi 300mila voti a favore nella nostra **provincia**».

Eppure, oggi, riferiscono i cittadini, «ci troviamo in una situazione di stallo, tra promesse vergognosamente disattese e ambigue alchimie».

Precisa meglio le rivendicazioni del comitato, uno dei suoi attivisti, Cesare Schieppati: «Ce l' abbiamo con gli amministratori locali perché tutta questa vicenda dell' acqua è stata ed è ancora una grande mistificazione, meglio dire una serie di mistificazioni. Gli amministratori reggiani, intendo la Provincia, hanno approvato a fine 2012 una delibera con la quale dovevano ripubblicizzare la gestione dell' acqua poi hanno fatto il contrario».

E ancora: «Hanno commissionato uno studio di fattibilità a una società indipendente che ha dimostrato, in modo inequivocabile, che la ripubblicizzazione non solo era possibile ma sarebbe stata anche un affare significativo, in termini economici, per la comunità reggiana. Si sarebbero dovuti investire dei soldi ma il ritorno di questa operazione, nel tempo, sarebbe stato assolutamente positivo per l' economia della comunità reggiana».

Proprio nei giorni scorsi, durante la presentazione del conto consuntivo ambientale 2016 del Comune, erano stati resi pubblici i dati su acqua e rifiuti. La tariffa per le utenze domestiche risulta in aumento: il costo base del servizio al metro cubo passa da 1,18 euro a 1,24 euro, mentre la quota fissa per unità sale da 18,28 euro a 19,20.

«Nonostante lo studio di fattibilità, è stato fatto il contrario - prosegue Schieppati -. Sono partiti nella direzione di una società mista che ancora non abbiamo capito bene che cosa voglia dire. Di certo abbiamo capito che la società sarà il contenitore della concessione ma in realtà a gestire il servizio sarà ancora interamente il privato».

Il comitato Acqua bene Comune va all' attacco e parla di «golpe bianco» attuato «dalle amministrazioni



locali».

Nel mirino dei cittadini finisce il Pd: «Gli amministratori reggiani hanno seguito a ruota la direzione del partito che ha deciso che della ripublicizzazione non se ne poteva fare niente», chiosa Schieppati.

Dopo il presidio davanti al Municipio, la mobilitazione del comitato continuerà lunedì prossimo, con un'assemblea pubblica, alle 20.30, all' Ostello della Ghiara.

«Quanto ha incassato la Regione dall' entrata in vigore del' Iresa e come ha utilizzato queste risorse?»

"L' Iresa è l' imposta dovuta dall' esercente dell' aeromobile per l' emissione sonora prodotta dagli aeromobili civili per ogni singolo decollo e atterraggio effettuato negli aeroporti del territorio regionale".

Lo segnala Raffaella Sensoli (M5s) in un' interrogazione, dove ricorda che la legge 342/2000, che ha introdotto l' imposta, stabilisce che il gettito che ne deriva, attribuito alla Regione o Provincia autonoma, sia destinato "prio ritariamente al completamente dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all' eventuale indennizzo delle popolazioni" residenti nelle zone classificate come A e B dell' intorno aeroportuale. Successivamente, con il decreto legislativo 68/2011, l' Iresa è stata trasformata in un tributo proprio delle Regioni. Previsione recepita nella legge regionale 15/2012 dell' Emilia-Romagna, "Norme in materia di tributi regionali", che ha istituito l' imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili e dove sono previste - si legge nel testo - "anche sanzioni amministrative in caso d' inottemperanza o in caso di omesso, insufficiente o tardivo pagamento dell' Iresa" e si stabilisce che il 50% delle entrate derivanti dalla sua applicazione sia destinato agli obiettivi già contemplati dalla legge nazionale. Sensoli chiede quindi alla Giunta quanto abbia incassato la Regione dall' entrata in vigore di questa imposta e dalle sanzioni previste per i ritardi nei pagamenti o per gli inadempimenti e come siano state utilizzate queste risorse fino ad oggi. La consigliera invita infine la Regione ad avviare, tramite le Ausl, uno studio epidemiologico sugli effetti provocati dal rumore degli aerei che atterrano e decollano nei residenti in aree confinanti con gli aeroporti, con particolare riguardo per bambini e anziani.

20 | La VOCE ECONOMIA MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017

Frutta e verdura tra i banchi di scuola, l'Europa ci crede

Quasi 22 milioni di euro per le scuole elementari italiane che entreranno nel progetto



«Sono orgoglioso di essere il parlamentare italiano referente del progetto per l'impiego di frutta e verdura nei menu delle scuole elementari. L'alimentazione dei bambini è un aspetto importantissimo e progetti come questo sono fondamentali in quanto mirano alla corretta alimentazione e alla salute dei nostri bambini» afferma l'eurodeputato M5S Marco Zullo. «Attualmente ogni anno ben 20 milioni di bambini europei beneficiano del programma in frutta e verdura. Nella maggior parte dei Paesi il consumo di tutti questi prodotti da parte di bambini in età scolare è diminuito. Nel 2010 secondo l'OMS in UE circa il bambino ogni 5 fra i 6 ed i 16 anni è sottopeso o obeso. Da qui si evince quanto questo progetto sia fondamentale. In Commissione Agricoltura abbiamo sempre stabilito di incentivare il consumo di alimenti sani e sani come la frutta e la verdura dando un contributo alle scuole elementari che si iscrivono ed entrano nel progetto. All'Italia sono stati spettati 21,5 milioni di euro. Il programma entrerà in vigore a partire dal 1° agosto 2017» prosegue Zullo.

«Inoltre c'è un aspetto didattico particolarmente importante che è quello di insegnare alcuni concetti chiave della alimentazione e di gestione dell'ambiente. Gli Stati membri dovranno accompagnare la distribuzione di questi prodotti con iniziative educative volte a far avvicinare i bambini all'agricoltura», dichiara il rappresentante M5S nel Parlamento europeo.

«I distributori di alimenti possono accedere al bando di gara d'appalto, mentre il bando è suddiviso in due parti: la prima è riservata ai produttori in cui si specifica la tipologia di prodotti e la quantità di distributori che devono essere garantiti» incalza il parlamentare.

«Inoltre i produttori locali possono beneficiare di questo progetto e di perché la scelta degli Stati membri deve essere basata su valutazioni che riguardano la salute e l'ambiente, la stagionalità, la varietà e la disponibilità durante l'anno».

«I genitori hanno un ruolo importante perché possono sensibilizzare gli istituti scolastici e partecipare al progetto. Inoltre i genitori possono discutere parte attiva insieme alle scuole per mantenere il buon svolgimento del programma e collaborare affinché questo iniziativa diventi parte integrante del progetto educativo della scuola».

Tutte le info la trovate sul mio sito www.marcozullo.it

AZIENDE

Acquisita la Mariotti & Pecini

Nuovo ingresso sotto il controllo di Interump

Interump Group - leader mondiale nelle pompe a pistoncini ad alta pressione e tecnologia a livello internazionale nel mercato dell'ottocentrismo - annuncia di avere acquisito il controllo della società fiorentina Mariotti & Pecini S.r.l., leader nella progettazione e produzione di macchinari e sistemi impiantati nell'industria chimica, farmaceutica, cosmetica e alimentare e per le tecnologie ambientali.

I componenti sviluppati da Mariotti & Pecini sono indispensabili per applicazioni speciali in presenza di particelle sospese in pressione, temperatura o liquidi corrosivi, inoltre grazie alla tecnologia di trascinamento magnetico Magna-Sollevi possono essere impiegati in processi produttivi che richiedono il totale isolamento tra il fluido trattato e l'ambiente esterno.

Preziosi con l'attuazione della strategia definita con l'acquisizione di Mariotti & Pecini nel 2015 e del gruppo Interump a febbraio 2017, volta a rafforzare la presenza di Interump Group nel settore dell'industria alimentare, chimica e farmaceutica. La sinergia con il gruppo Interump, in particolare, amplia le opportunità di crescita del

prodotti Mariotti & Pecini in numerosi mercati esteri.

Nell'occasione 2016, Mariotti & Pecini ha realizzato un EBITDA di 2,7 milioni di euro, pari al 33% del fatturato. Il prezzo pagato è pari a 6,0 milioni di euro per il 60% della società dal 2016 presentava una redditività ante imposte netta attiva per 1,1 milioni di euro.

Le imprenditori fondatori mantengono il proprio ruolo in azienda, con loro sono state concordate opzioni di put & call per ridurre il drawdown a partire dal 2020.

BANCHE

Credem, le variazioni del rating di Moody's

In data 9 giugno, Moody's Investors Services, ha confermato i seguenti rating assegnati a Credem Emiliano (Credem): Rating a breve termine sui Depositi: "P-2", Contingent Risk Assessment a lungo termine: "Ba3", Contingent Risk Assessment a breve termine: "P-2", Adjusted Baseline Credit Assessment: "Ba3", Baseline Credit Assessment: "Ba3".

Tali conferme, sulla base di quanto riportato dall'agenzia, riflettono in particolare il basso livello di crediti problematici rispetto al contesto italiano, che colloca Credem in linee con i valori medi Europei, così come una soddisfacente redditività e dotazione patrimoniale, significativamente superiore ai requisiti prudenziali.

Moody's Investors Services ha invece abbassato il Rating a lungo termine sui Depositi, da "A3" a "Ba1", unicamente a seguito della progressiva riduzione dell'ammontare di emissioni senior non garantite in essere. L' outlook su tale rating rimane "negativo".

«L'Iresa è l'imposta dovuta dall'esercente dell'aeromobile per l'emissione sonora prodotta da ogni singolo decollo e atterraggio effettuato negli aeroporti del territorio regionale». La segnala Raffaella Sensoli (M5s) in un'interrogazione, dove ricorda che la legge 342/2000, che ha istituito l'imposta, stabilisce che il gettito che ne deriva, attribuito alla Regione o Provincia autonoma, sia destinato "prioritariamente al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni" residenti nelle zone classificate come A e B dell'intorno aeroportuale. Successivamente,

«Quanto ha incassato la Regione dall'entrata in vigore dell'Iresa e come ha utilizzato queste risorse?»

«L'Iresa è l'imposta dovuta dall'esercente dell'aeromobile per l'emissione sonora prodotta da ogni singolo decollo e atterraggio effettuato negli aeroporti del territorio regionale». La segnala Raffaella Sensoli (M5s) in un'interrogazione, dove ricorda che la legge 342/2000, che ha istituito l'imposta, stabilisce che il gettito che ne deriva, attribuito alla Regione o Provincia autonoma, sia destinato "prioritariamente al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni" residenti nelle zone classificate come A e B dell'intorno aeroportuale. Successivamente,

L' ANALISI

Doppia linea nel governo sulla legge di bilancio

Se, come pare ormai probabile, si andrà al voto alla scadenza naturale della legislatura (incidenti di percorso non si possono escludere a partire dall'imminente voto di fiducia al Senato sul decreto correttivo da 3,4 miliardi), quale sarà la manovra che il Governo presenterà in Parlamento e a Bruxelles? E in che modo il risultato delle amministrative di domenica (e dei ballottaggi del 25 giugno) influenzerà la predisposizione delle misure da inserire nella legge di Bilancio? Fino a qualche giorno fa Palazzo Chigi e il Mef si stavano attrezzando a uno scenario di tutt'altro tipo: elezioni in settembre, quindi la palla sarebbe passata al prossimo governo. Ora, dopo l'affossamento della riforma elettorale alla tedesca, si è tornati alla casella di partenza.

Si ragiona su una legge di bilancio che, una volta aggiornato il quadro macroeconomico di riferimento con la nota al Def di fine settembre, sfrutti i margini offerti dalla nuova tranches di flessibilità chiesta a Bruxelles (9 miliardi sul saldo strutturale) che in sostanza ridurrebbero da 15,7 a 6/7 miliardi le risorse da individuare per evitare che scattino le clausole di salvaguardia previste per il 2018. Il taglio del deficit strutturale si attesterebbe attorno allo 0,3% del Pil, con il deficit nominale che si attesterà ben oltre l'asticella dell'1,2% previsto lo scorso aprile. Potrà aiutare una maggiore crescita, se i dati Istat indicheranno a fine settembre un valore nei dintorni dell'1,2%, ma comunque andranno individuate tutte le restanti risorse aggiuntive per finanziare gli interventi di politica economica veri e propri. E qui si apre il capitolo più complicato.

Palazzo Chigi è pronto a mettere in campo almeno 1 miliardo per il taglio triennale del cuneo fiscale per i nuovi assunti. Se Matteo Renzi tornerà a riproporre l'intervento sull'Irpef, così come previsto dal cronoprogramma del suo governo, il conto comincerà a salire. Con alcuni rischi non da poco. Difficile sottrarsi alla critica di aver riattivato quel "ciclo elettorale di spesa" in voga negli anni Ottanta, stigmatizzato dalla Commissione tecnica per la spesa pubblica che registrava nei tre mesi che precedevano l'appuntamento con le urne un tasso di crescita potenziale per le spese correnti del 6,9% rispetto alla media dei periodi precedenti. Un lusso che difficilmente potremmo consentirci, perché si violerebbe palesemente la disciplina di bilancio europea e soprattutto perché rischieremmo di pagarne le conseguenze sul fronte del finanziamento del debito.

Se dunque quella in via di preparazione non sarà una manovra da "lacrime e sangue", peraltro difficilmente gestibile in campagna elettorale, occorrerà comunque assicurare che il debito pubblico (il



giudizio che conta è quello dei mercati) avvii con la legge di bilancio il suo percorso di riduzione in rapporto al Pil. In questa direzione va la raccomandazione che l' Ecofin si appresta ad approvare: via libera alla flessibilità ma con cautela, e soprattutto a **patto** che l' Italia riesca a ridurre il debito anche attraverso le annunciate privatizzazioni.

Tutto dipenderà da quale linea riuscirà ad affermarsi all' interno del governo e della maggioranza che lo sostiene: quella di chi spinge in direzione di misure tutte orientate al sostegno della crescita, e nella schiera si iscrivono certamente il ministro dell' Economia, Pier Carlo Padoan e il titolare dello Sviluppo economico, Carlo Calenda (in linea con le richieste avanzate da Confindustria), e quella di parte del Pd e dello stesso Renzi (cui Palazzo Chigi dovrà far fronte) che punta a inserire in manovra un segnale esplicito a beneficio anche delle famiglie con il taglio delle aliquote **Irpef**. Il problema è che per essere "visibile" la manovra sull' **Irpef** dovrebbe poter contare su risorse ingenti, che al momento non ci sono. La domanda allora è se non valga la pena di concentrare il più possibile gli interventi sul versante del costo del lavoro, operando una più massiccia riduzione del cuneo fiscale che nonostante le misure già introdotte negli ultimi due anni (dal taglio della componente lavoro dalla base imponibile **Irap** alla riduzione dell' Ires), continua ad essere tra i più alti in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DinoPesole

Il documento. I 28 pronti a ratificare l' analisi di maggio della Commissione che chiede di coniugare crescita e rigore

Flessibilità, in arrivo anche il sì dell' Ecofin

bruxelles I Ventotto hanno fatto propria l' analisi dei conti pubblici italiani che la Commissione europea ha preparato in maggio.

Nella riunione dei ministri delle Finanze in Lussemburgo tra giovedì e venerdì, i paesi membri noteranno la necessità di trovare un giusto equilibrio tra risanamento delle finanze pubbliche e sostegno alla crescita economica. Nei fatti, i Ventotto rinverranno alle trattative autunnali l' esatta riduzione del deficit strutturale da adottare nel 2018.

In un documento rilanciato ieri dal Sole 24 Ore-Radiocor, i ministri delle Finanze riprendono la presa di posizione della Commissione europea (si veda Il Sole 24 Ore del 23 maggio). La raccomandazione dell' Ecofin, che sarà approvata dai ministri, stipula che il paese deve «perseguire uno sforzo di **bilancio** sostanzioso nel 2018, in linea con le condizioni del **Patto** di **Stabilità**, tenendo conto la necessità di rafforzare la ripresa e assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche italiane».

Come la Commissione europea, neppure l' Ecofin menziona un obiettivo di risanamento cifrato per il 2018, limitandosi a ricordare quanto prevede il **Patto**: una riduzione del deficit strutturale di almeno lo 0,6% del Pil.

Nel documento, preparato dai **direttori** dei Tesori nazionali, si esorta l' Italia a usare i proventi delle privatizzazioni per ridurre il debito pubblico, a reintrodurre l' imposizione sull' abitazione di residenza per i più abbienti, a spostare la **tassazione** dai mezzi di produzione ai consumi.

Qualche giorno fa, il ministro dell' Economia Pier Carlo Padoan aveva scritto una lettera alla Commissione per assicurare che nel 2018 l' Italia avrebbe ridotto il deficit strutturale dello 0,3% del Pil (si veda Il Sole 24 Ore del 2 giugno). L' obiettivo della missiva era di giocare d' anticipo, dinanzi alla scelta **comunitaria** di non fare richieste cifrate. Per ora, le parti temporeggiano, aspettando l' autunno. Qui a Bruxelles si vuole toccare con mano la Finanziaria dell' anno prossimo, da presentare entro metà ottobre.

La partita non dipende solo da Bruxelles e da Roma. Un benessere di massima deve giungere anche dai Ventotto, che in queste occasioni devono dare il loro accordo. Ciò detto, le autorità **comunitarie** appaiono ben disposte. Ma l' atteggiamento benevolo è dovuto a una strategia di politica economica europea volutamente accomodante o invece all' incerta situazione politica italiana? Per ora, mentre il



paese ancora non sa quando tornerà alle urne, questo non è chiaro.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Beda Romano

Fmi: Pil 2017 all' 1,3% ma molte incognite

Stime riviste al rialzo: sul 2018-20 pesano però debito, incertezza politica e rischio riforme

Davide Colombo - roma L' economia italiana è entrata nel terzo anno della sua «moderata ripresa» e sulla base dei dati del primo trimestre le proiezioni di crescita del Pil indicano ora una variazione dell' 1,3% per quest' anno e dell' 1% nel biennio a seguire. È quanto sostiene lo staff del Fondo monetario internazionale nel **comunicato** diffuso ieri al termine della missione condotta nel nostro Paese in base alle regolari consultazioni previste dall' articolo IV dello Statuto. La nuova proiezione, che non impegna il board esecutivo del Fondo, segna una sostanziale correzione rispetto alle previsioni dell' aprile scorso, quando l' istituto di Washington nel "World Economic Outlook" stimava ancora un +0,8% per il Pil del 2017.

A consolidare il ciclo sono i benefici congiunti di una politica di **bilancio** moderatamente espansiva, un politica monetaria eccezionalmente accomodante e i bassi prezzi delle materie prime, scrivono gli analisti. Che confermano fin dalle prime battute del report tutte le loro cautele nonostante i progressi registrati nell' ultimo anno sul mercato del lavoro, lo **smaltimento** delle sofferenze

bancarie e il debito pubblico «che s' è stabilizzato, sebbene a un livello molto alto». Le vulnerabilità di fondo restano, così come i rischi cui l' economia nazionale è esposta. E al ritmo attuale, dopo dieci anni dalla crisi globale - si mette in luce come a voler allontanare facili entusiasmi - il reddito pro-capite degli italiani resta al di sotto dei livelli pre-euro.

Che cosa pesa sulle ali dell' economia nazionale è chiaro da anni nelle diagnosi washingtoniane e il nuovo report conferma la vision: bassa produttività e bassi investimenti, un elevato debito pubblico e in sistema bancario che ancora porta nei suoi **bilanci** l' eredità pesante della recessione. In questo contesto, nel breve termine i rischi sono al rialzo, anche grazie alla buona intonazione del ciclo che si registra nell' intera eurozona. Proprio per questo non si deve allentare la tensione sul fronte delle riforme strutturali. Perché se qualche variabile esterna dovesse innescare nuove instabilità finanziarie (le mosse dell' **amministrazione** Trump, i negoziati per la Brexit) l' Italia rischia di perdere i margini recuperati faticosamente rispetto ai suoi partner europei.

Nei sei punti in cui è riassunto il "concluding statement" vengono affrontate tutte le priorità di policy sul tavolo del governo. E non mancano le critiche severe, come quella per la mancata approvazione della legge sulla concorrenza «all' esame del parlamento da oltre due anni». Sulla **finanza pubblica** si afferma



invece che il momento è favorevole per un aggiustamento fiscale e gli attuali obiettivi programmatici (deficit/Pil 2018 all' 1,2%, anche se le intenzioni governative sono per una manovra più espansiva; ndr) sono giudicati appropriati. Ma per garantire una traiettoria discendente del debito/Pil meglio sarebbe andare oltre il pareggio di **bilancio** e arrivare a un surplus strutturale almeno dello 0,5%.

Il capitolo più sfidante, per la politica nazionale, resta probabilmente quello sul fisco. Gli analisti Fmi tornano a premere per un ribilanciamento della pressione fiscale, con un alleggerimento su lavoro e capitale e un appesantimento su consumi e abitazioni («un ulteriore abbassamento del cuneo fiscale sul lavoro, sosterebbe l' occupazione e la crescita»), con l' invito su quest' ultimo fronte a realizzare la (promessa) riforma del **catasto**. Mentre sulla spesa, detto che la spending review deve proseguire, vengono rilevati margini di miglioramento sia nella spesa sanitaria sia in quella pensionistica dove «sussistono sacche di eccessi che devono essere razionalizzati». Non solo. Poiché «la quota dei trasferimenti alle fasce di reddito più basse è la più bassa dell' eurozona» occorrerebbe «migliorare il targeting e razionalizzare i **piani** di previdenza e ampliare il programma di Reddito di inclusione nell' ambito di un **piano** universale anti-povertà».

Infine il capitolo dedicato alle banche. Riconosciuti i progressi incoraggianti dell' ultimo periodo, «le strategie e i target per ridurre gli Npl devono essere ambiziosi e credibili - scrivono i tecnici dell' Fmi - aiutate dalla valutazione degli organi di supervisione in merito alla capacità degli stessi istituti di risolvere la questione delle sofferenze in tempi e con modi realistici».

Mentre per le banche più problematiche «una rapida ricapitalizzazione o l' uso tempestivo ed efficace del meccanismo di risoluzione sono essenziali per evitare che le debolezze permangano troppo a lungo, gravando sul resto del sistema e minacciando la **stabilità**». Sul fronte del consolidamento del sistema è riconosciuto con enfasi la costituzione entro l' anno prossimo dei tre gruppi bancari che raccoglieranno le oltre 300 Bcc. Scrivono in proposito gli uomini del Fondo: «Le autorità di vigilanza dovrebbero garantire che questi gruppi partano da una struttura sana, siano ben gestiti e garantiscano redditività nel lungo periodo. Ciò comporta - proseguono - l' attuazione di una revisione della qualità dell' attivo dei nuovi gruppi e la garanzia di strutture robuste di governance e di gestione dei rischi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Al **Catasto**. Dai collabenti ai lastrici solari

Categorie fittizie, diventa decisiva la «fabbricabilità»

Con le categorie **catastali** fittizie vengono iscritti nel **catasto** immobili ai soli fini della loro identificazione. Alcune di queste categorie sono "transitorie", come quella relativa al fabbricato in corso di costruzione, ma nella realtà rimangono iscritte come tali per decenni. La caratteristica comune di tali immobili è quella di essere iscritti nel **catasto fabbricati**, senza alcuna rendita **catastale**, e ciò determina il problema di come, e se, assoggettarli ad **Imu-Tasi**.

Le categorie in questione sono: F/1, aree urbane; F/2, unità collabenti; F/3, unità in corso di costruzione; F/4, unità in corso di definizione; F/5, lastrici solari; F/6, fabbricato in attesa di dichiarazione. A queste occorre aggiungere la nuova categoria F/7 relativa a **infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione** (si veda la circolare dell'agenzia delle **Entrate** n. 18 dell' 8 giugno 2017).

Per alcune di queste categorie **catastali** si registrano ancora oggi contrasti interpretativi, in parte collegati al fatto che si è in presenza di **"fabbricati"** senza rendita **catastale**.

In realtà, il loro assoggettamento dipende dalla possibilità di inquadrare questo immobile come area fabbricabile. L' F/1 può identificare un' area risultante dalla demolizione di un fabbricato o un' area che deriva dalla separazione di una corte comune. L' F/1 sarà assoggettabile solo se è possibile considerare l' area come un' autonoma area fabbricabile.

L' F/2 identifica un fabbricato con un alto livello di degrado (fabbricato pericolante o diroccato), non utilizzabile e come tale improduttivo di reddito. La sua imposizione dipende dalla possibilità di essere oggetto di un intervento **edilizio**, pur se limitato alla cubatura esistente.

Pertanto, se lo strumento urbanistico ne prevede il recupero, andrà a essere assoggettato come area fabbricabile, e ciò anche nell' ipotesi in cui si trovi in zona agricola (Cassazione n. 5166/2013).

Sul fabbricato F/3 è intervenuta di recente la Corte di cassazione, con sentenza n. 11694/2017, nella quale è stato precisato che «l' accatastamento di un nuovo fabbricato nella categoria fittizia delle unità in corso di costruzione non è presupposto sufficiente per l' assoggettamento a **imposta** del fabbricato stesso, salva la **tassazione** dell' area edificatoria e la verifica sulla pertinenza del classamento».

L' F/4 è utilizzata per i **fabbricati** che risultano già accatastati e per i quali si procede, ad esempio, al



frazionamento in vista della successiva vendita. L' iscrizione può essere quindi solo temporanea. In presenza di F/4 "storicizzati" sarà onere del Comune chiedere la revisione dell' accatastamento.

L' F/5 identifica l' area soprastante l' ultimo piano dell' edificio che viene accatastata per permetterne la sua vendita al fine di edificare una sopraelevazione. Il lastrico solare è una parte integrante dell' edificio esistente e quindi il suo valore è incluso nella rendita catastale del fabbricato. L' assoggettamento potrebbe essere previsto solo in caso di utilizzazione edificatoria del lastrico solare, in quanto l' articolo 5, comma 6 del Dlgs n.

504/1992 attrae ad imposizione tutte le ipotesi di edificazione, anche in deroga alla nozione di area fabbricabile dettata dall' articolo 2 dello stesso decreto. Anche se sul punto, la Cassazione, con sentenza n. 10735/2013, ha escluso, in modo non condivisibile, la possibilità di attrarre ad imposizione il lastrico solare sul quale era in corso di costruzione un ulteriore fabbricato.

L' F/6 si usa per trasferire dal catasto terreni al catasto fabbricati la particella su cui è in corso di costruzione un nuovo fabbricato; si tratta quindi di area fabbricabile.

Infine, l' F/7 identifica le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, come i tralicci telefonici, che con le modifiche introdotte dall' articolo 12, comma 2, Dlgs n. 33/2016, non sono più considerati fabbricati oggetto di imposizione Imu/Tasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pasquale Mirto

Immobili e terreni. Esentati dall' adempimento, e quindi dall' acconto del 16 giugno e del saldo, coltivatori **diretti** e lap

Imu agricola a perimetro ridotto

*L' esonero scatta se vi è l' iscrizione dei soggetti alla gestione previdenziale di **settore***

Ultimi giorni per il versamento della prima rata dell' **Imu** 2017, ma la scadenza non riguarda i coltivatori **diretti** ed imprenditori agricoli professionali (Iap) relativamente ai terreni agricoli da loro posseduti e coltivati (oppure non coltivati ma rientranti nel contesto della impresa agricola). L' esonero dall' **imposta** sussiste a condizione che i predetti soggetti siano iscritti nella gestione previdenziale agricola.

Sono alcune le situazioni che rientrano nella esenzione dall' **imposta** municipale. Il caso più semplice è quello del coltivatore **diretto** o imprenditore agricolo professionale, iscritto nella gestione previdenziale agricola, proprietario e conduttore dei propri terreni agricoli. L' esenzione si estende anche nel caso in cui i proprietari siano più di uno (esempio due fratelli) e in possesso dei requisiti richiesti.

In questa fattispecie, la conduzione del terreno in forma associata genera una **società** semplice, ma il beneficio della esenzione da **Imu** permane. Ciò in quanto l' articolo 9 del Dlgs 228/2001 dispone che i benefici previsti dalle norme vigenti a favore delle persone

fisiche in possesso delle previste qualifiche professionali, si applicano anche ai soci delle **società** di persone (Dipartimento delle Finanze, circolare n. 3 del 18 maggio 2012).

Un' altra ipotesi di esonero riguarda i terreni posseduti e condotti dalle **società** aventi la qualifica di imprenditore agricolo professionale; tale condizione si verifica se un socio per le **società** di persone, un amministratore per le **società** di capitali, o socio e amministratore per le cooperative, sia iscritto nella gestione previdenziale agricola.

Queste **società** ai tempi dell' **Ici** non avevano alcuna agevolazione in quanto il requisito della iscrizione previdenziale era di natura personale, ma la norma è cambiata con l' introduzione dell' **Imu** in quanto l' articolo 13, comma 2, Dlgs 201/2011 richiama l' articolo 1 del Dlgs 99/2004 che contempla anche le **società** (si veda la nota del dipartimento dell' Economia del 23 maggio 2016 e la circolare n. 3/2012). Di parere opposto la Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia n. 4 depositata il 10 gennaio 2017; tale pronuncia non è condivisibile in quanto non tiene conto della evoluzione normativa contenuta nel citato Dlgs n. 99/2004 che estende alle **società** tutte le agevolazioni previste per le persone fisiche e che l' **Amministrazione** finanziaria ha ampiamente recepito in materia di agevolazioni in materia di



imposta di registro.

Infine c'è la questione relativa ai terreni posseduti e coltivati da coadiuvanti coltivatori diretti; tali soggetti sono membri della famiglia diretto-coltivatrice che svolgono come attività principale la coltivazione dei terreni ma che non sono intestati nella conduzione (partita Iva). Si tratta ad esempio del fratello comproprietario del terreno o del coniuge o dei figli che pur essendo proprietari e conduttori del terreno non figurano negli atti relativi alla gestione come ad esempio l'intestazione della partita Iva, Uma e fascicolo aziendale.

Al riguardo si registra l'ordinanza della Corte di cassazione, sesta sezione civile n. 11979 del 12 maggio 2017 la quale nega il beneficio in materia di Ici (si trattava di area edificabile considerata agricola) a un coltivatore diretto coadiuvante in quanto aveva concesso in affitto il terreno al figlio. Applicando il principio espresso dalla Suprema corte non si potrebbe usufruire della esenzione da Imu in presenza di un terreno di proprietà di un coltivatore diretto la cui conduzione è svolta sotto la denominazione di altro familiare. A nostro parere il coadiuvante coltivatore diretto proprietario di un terreno che conduce con tanto di iscrizione previdenziale ha diritto alla esenzione da Imu come precisato anche dal Dipartimento delle Finanze con nota del 23 maggio 2016. Infatti l'esenzione compete ai coltivatori diretti che esplicano la loro attività a titolo principale (articolo 9 del Dlgs n. 504/1992) sul proprio terreno. La norma non richiede altri requisiti. La prova della conduzione diretta la fornisce il pagamento dei contributi previdenziali. Infatti se questi soggetti pagano i contributi previdenziali significa che svolgono effettivamente l'attività di coltivazione dei terreni come richiesto dall'articolo 1 della legge 22 novembre 1954 n.

1136 e confermato dall'articolo 11 della legge n. 9 del 9 gennaio 1963; queste norme stabiliscono che l'assicurazione per invalidità, vecchiaia e superstiti è obbligatoria anche per gli appartenenti ai nuclei familiari dei coltivatori diretti che si dedicano abitualmente alla manuale coltivazione dei fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Paolo Tosoni

Adempimenti. Ragionevole pensare che gli **enti locali** dispongano già delle informazioni che consentono di evitare la formalità entro il 30 giugno

Niente dichiarazioni se c'era lo sconto Ici

I proprietari di terreni agricoli, in molti casi, dal 1 gennaio 2016 non hanno pagato **Imu** (articolo 1, comma 13, della legge n. 228/2015) e ora si pongono il problema della dichiarazione da presentare entro il 30 giugno prossimo. L'esonero dall'**imposta** municipale riguarda i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori **diretti** e dagli imprenditori agricoli professionali (Iap) di cui all'articolo 1, del Dlgs n. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola; questa disposizione annovera anche le **società** che hanno per oggetto esclusivo l'esercizio della attività agricola delle quali un socio oppure un amministratore per le **società** di capitali, sia in possesso della medesima qualifica ed iscrizione Inps.

Il comma 12 ter dell'articolo 1 del Dl. n. 201/2011 prevede l'obbligo della dichiarazione ai fini dell'**Imu**, che deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'**imposta**. La norma stabilisce che la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi cui consegue un diverso ammontare dell'**imposta** dovuta. Nella fattispecie non si sono verificate modificazioni né soggettive né oggettive, ma solo una sostanziale modifica della legge. Si tratta ora di stabilire se la dichiarazione **Imu** si renda necessaria entro la fine di questo mese o se invece i **Comuni** possano attingere le informazioni dalle dichiarazioni di cui sono già in possesso, esonerando così alcune centinaia di migliaia di contribuenti dall'obbligo. Il principio generale che riportano le istruzioni al modello **Imu** prevede che l'obbligo sussiste solo nei casi in cui siano intervenute variazioni rispetto a quanto risulta dalle dichiarazioni **Ici** (o **Imu**) già presentate, nonché nei casi in cui si sono verificate variazioni che non sono comunque conoscibili dal Comune. Nella casistica prevista dalle istruzioni ministeriali è compresa anche quella dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori **diretti** o da Iap iscritti nella previdenza agricola. Le istruzioni ministeriali fanno un preciso riferimento (campo 14 del modello) al possesso di qualifiche che, fino al 2015, potevano avere i seguenti effetti in materia di **Imu**: applicazione del coefficiente moltiplicatore del reddito dominicale rivalutato pari a 75 volte in luogo di 135; riduzione della base imponibile sul valore dei terreni fino a 32.000 euro.

Queste agevolazioni risultano abolite in quanto assorbite dall'esonero totale dal pagamento dell'



imposta.

Rimane il beneficio che un coltivatore diretto o lap può considerare agricola e quindi esente da imposta un' area edificabile se coltivata direttamente ai fini agricoli. A sua volta quando vi fu il passaggio dall' Ici all' Imu, anche allora con modifiche in materia di agevolazioni (ai fini Ici c' era un abbattimento della base imponibile fino al valore dei terreni di 129.000 euro con esclusione delle società lap), il dipartimento dell' Economia e finanze con la risoluzione n. 2/DF del 18 gennaio 2013, precisò che se i coltivatori diretti e imprenditori agricoli avevano già dichiarato tale condizione soggettiva ai fini Ici e nell' ipotesi in cui continuasse a persistere anche in vigenza dell' Imu, detti soggetti non erano tenuti a presentare nuovamente la dichiarazione Imu in quanto il Comune era già in possesso delle informazioni necessarie. Insomma occorre stabilire se la continuazione della catena delle agevolazioni pur essendo molto diverse tra loro, ma avendo come comune denominatore la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, possa evitare anche in questa occasione la dichiarazione Imu.

In sintesi un coltivatore diretto o lap nel 1993 o successivamente ha dichiarato al Comune di possedere la qualifica al fine di avere una riduzione della base imponibile Ici; il Comune ha utilizzato questa informazione per sapere che per quel contribuente dal 2012 la base imponibile Imu si determinava con il coefficiente 75 in luogo di 135 e che dal 2016 la medesima informazione è sufficiente per sapere che il soggetto usufruisce della esenzione totale da Imu. Se così è gli interessati evitano la dichiarazione entro il 30 giugno prossimo. Ma anche questa volta gli interpreti non possono fare da soli ed occorre un chiarimento ufficiale dalle Finanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

G.P.T.

La scadenza del 16. Imposte **locali**

Imu e Tasi, paga l'amministratore

Entro il 16 giugno dovrà essere pagato l'acconto **Imu** e **Tasi** applicando le aliquote e le detrazioni **deliberate** da ogni Comune in cui si trova l'immobile.

Il pagamento dell'**imposta** può essere effettuato tramite modello F24 presso gli sportelli bancari o postali. I **Comuni** hanno la facoltà di inviare modelli F24 precompilati, ma non sono obbligati a farlo.

Il calcolo del **Imu** e della **Tasi** parte dalla base imponibile, ovvero dalla **rendita catastale**.

Questa va rivalutata del 5% e il risultato va moltiplicato per un coefficiente previsto per le predette imposte, che varia da 55 a 160 a seconda della categoria **catastale** dell'immobile. Infine si applica l'**aliquota deliberata** dal Comune in cui si trova l'immobile.

I contribuenti possono consultare il sito del Mef (dove sarà necessario selezionare l'anno 2017) oppure effettuare la verifica diretta presso il portale del Comune in cui si trova l'immobile.

Con la legge di **Bilancio 2017** non sono state introdotte novità in materia **Imu-Tasi**. Le aliquote, in genere, sono state confermate rispetto al 2016 anche perché, per legge, non era possibile aumentarle.

Le parti comuni Il pagamento delle imposte patrimoniali sugli immobili, ovvero **Imu** e **Tasi**, relative alle parti comuni condominiali (alloggio del portiere, lavanderie, posti auto, eccetera), meglio individuate dall'articolo 1117 del **Codice Civile**, devono essere versate a cura dell'amministratore di condominio, il quale è chiamato a prelevare l'importo necessario dalle disponibilità comuni messe a disposizione dai vari condomini, attribuendo necessariamente le singole quote ai proprietari.

Pertanto qualora l'amministratore di condominio ometta di versare l'**Imu** e la **Tasi**, le sanzioni addebitate dal Comune saranno a carico del condominio e non dell'amministratore.

In ordine all'aliquota applicabile alle parti comuni, Non sarà possibile applicare l'aliquota agevolata per l'abitazione principale, dovendosi invece fare riferimento all'aliquota ordinaria fissata dal Comune.

Imu e Tasi Per quanto riguarda l'**Imu** il comma 728-bis della legge 147/2013 ha reintrodotta lo stesso disposto normativo contenuto nell'articolo 19 della legge 388/2000, valido ai fini **Ici**, il quale autorizzava direttamente l'amministratore ad effettuare il pagamento delle imposte su tutte le parti comuni condominiali.

Identiche regole per la **Tasi**, che dal 1° gennaio 2016 è stata abolita sulle abitazioni principali, se non di lusso (categorie A/1, A/8, A/9). Quindi, tutti gli immobili che risultano essere abitazione principale non



dovranno più pagare al Comune la **tassa** per i **servizi** indivisibili.
La stessa cosa, ovviamente, vale per gli inquilini e anche per l' alloggio del portiere.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nadia Parducci

la nota politica

Prima di festeggiare attendere i ballottaggi

A ogni turno amministrativo cresce la smania di leggerlo come un evento rivoluzionario. Ad aggravare questa improvvisazione, che puzza di faciloneria, incompetenza e pressapochismo, sta il fatto che si esprimono giudizi e asserzioni senza nemmeno attendere i risultati finali e fondandosi su impressioni o su personaggi ed episodi singoli.

Inoltre, se riflessioni sul seguito dei singoli partiti si possono trarre già oggi, ben più importante sarà il rilievo politico che avranno i ballottaggi.

Anche adesso, però, bisogna riflettere sulla rilevanza che hanno avuto le liste civiche, siano esse maschere di partiti che si vergognano a esporsi direttamente, siano esse ricettacolo di candidati e di voti, spesso senza chiare connotazioni politiche. Cresce l'astensionismo, colpendo enti come i comuni, finora ritenuti meno esposti al clima antipolitico: a torto, evidentemente, posto che la protesta è cresciuta al punto che in città come Genova è andato al voto meno di un elettore su due.

Il M5s sarà in corsa in soli otto centri, nessuno fra i quali capoluogo: patisce sì le liti, gli abbandoni, le incertezze politiche, ma sconta altresì il fatto che serbare intatta la protesta politica nel voto amministrativo è impresa ardua.

Attenzione: chi già inserisce i grillini in una bara è, almeno, precipitoso. Il tradizionale bipolarismo è tornato in auge, pur temperato da presenze centriste e soprattutto civiche talvolta preponderanti. Nel Pd c'è prudenza: si teme uno scotto al secondo turno.

Nel centrodestra si è diffuso un senso di rinascita, che altrettanto farebbe bene ad attendere i ballottaggi. In particolare, non dovrebbero appagare il Cav le percentuali conseguite dalle liste azzurre ufficiali.

© Riproduzione riservata.

MARCO BERTONCINI

2 Martedì 13 Giugno 2017
I COMMENTI
ItaliaOggi

L'ANALISI

Cambiamenti climatici, finto ritiro di Trump

Nella scelta del week-end della presidenza dell'immagine, sciolta mentre più il presidente il risultato, anche perché si guarda selezione al lavoro lavorate, disinteressato elezioni che per qualche ragione sono sempre rinviate. Non deve forse Donald Trump vincere le congresse e realizzare i suoi impegni? Così quel ha accettato il mondo straricando gli accordi di Parigi sul clima ma soprattutto ha lasciato un messaggio ai municipalisti: mantengo le promesse elettorali. Ecco di fatto il servizio a rafforzare la sua immagine e a tenere gli abitanti in il suo elettorato. Se poi davvero vi è un radicale mutamento della politica mondiale americana è tutto un altro discorso.

Del resto Trump ha disdetto l'accordo di Parigi ma non la convenzione sui cambiamenti climatici. Ovvero non ha contestato l'obiettivo (la convenzione) ma il modo di raggiungerlo (l'accordo). Ben sperando che vi è una diaposita firmata dal suo predecessore che prevede tre anni di consultazione, cioè dal momento della disdetta dell'accordo transare tre anni per salutare e arrendersi. Ma fra un

IMPROVE YOUR ENGLISH

Climate change: Trump's fake withdrawal

The inclination to striking statements but with doubtful results has also hit the United States. In the White House, presidentialism seems to be more important than results, as we only look at the short-term, choosing other elections that for some reason are always done. Doesn't Donald Trump need to win next year's congresses if he doesn't want to lose the republican majority and risk impeachment? Hence, he decided the world by breaking the Paris climate agreement, but he sent above all a message to his fellow citizens: I'm keeping electoral promises. This evening he thereby helped to strengthen his anti-establishment image and to galvanize his electoral base. If there is really a radical change in the American environmental policy, it is entirely another matter. Moreover, Trump cancelled the Paris agreement, but not the Doha convention on Climate Change. That is, he didn't dispute the target (the convention) but the way to reach it (the agreement). Knowing that there is a clause signed by his predecessor, which provides for a three-year consultation period, namely 'two or three good bye and leave only after three years' have passed since the termination. However, in a three-year period,

IL PUNTO
LA NOTA POLITICA

May: dopo la batosta che ha subito sarà più accomodante sulla Brexit

Come insegna più di ogni cosa il voto britannico della scorsa settimana? Che la società inglese è oggi molto diversa rispetto a quella della scorsa? Forse Blair ripeterà al neonato Labour dopo quattro legislature a guida Tony Blair, Blair poteva e doveva giocare la carta delle politiche neoliberali con la dimissionaria di sinistra per ammorbidire dalla parte più sindacale del suo partito ed accreditare verso l'elettorato molta conservatore.

Oggi, il Regno Unito vive un duplice paradosso anche a livello europeo: a l'unico dei paesi passati nel quale i due partiti tradizionali interessano ancora oltre l'80% dei voti, mentre il confronto si è sempre più caratterizzato nella struttura dei due partiti e nelle posizioni politiche, si adatta alla domanda per secondarità al meglio il facendo nulla dei due candidati conservatori e

Prima di festeggiare attendere i ballottaggi

A ogni turno amministrativo cresce la smania di leggerlo come un evento rivoluzionario. Ad aggravare questa improvvisazione, che puzza di faciloneria, incompetenza e pressapochismo, sta il fatto che si esprimono giudizi e asserzioni senza nemmeno attendere i risultati finali e fondandosi su impressioni o su personaggi ed episodi singoli.

Inoltre, se riflessioni sul seguito dei singoli partiti si possono trarre già oggi, ben più importante sarà il rilievo politico che avranno i ballottaggi.

Anche adesso, però, bisogna riflettere sulla rilevanza che hanno avuto le liste civiche, siano esse maschere di partiti che si vergognano a esporsi direttamente, siano esse ricettacolo di candidati e di voti, spesso senza chiare connotazioni politiche. Cresce l'astensionismo, colpendo enti come i comuni, finora ritenuti meno esposti al

Provvedimento dell' Agenzia delle entrate su controlli ed esclusione dalla banca dati Vies

Imprese finte, partita Iva ko

La chiusura d' ufficio senza i requisiti soggettivi passivi

FRANCO RICCA - Chiusura d' ufficio della partita Iva per coloro che risultano privi dei requisiti che conferiscono la soggettività passiva ai fini dell' imposta. Esclusione dalla banca dati Vies dei soggetti consapevolmente coinvolti in operazioni intraUe fraudolente. I relativi controlli, di natura formale o sostanziale, saranno effettuati dall' Agenzia delle entrate entro sei mesi dalla data di attribuzione del numero di partita Iva o della comunicazione del numero di partita Iva o della comunicazione dell'opzione per l' inclusione nell' archivio Vies degli operatori intraUe e ripetuti all' occorrenza. Questi alcuni contenuti del provvedimento del 12 giugno 2017, con il quale l' Agenzia ridefinisce criteri e modalità per la cancellazione della partita Iva e per l' esclusione della stessa dalla banca dati Vies, secondo le modalità adottate con il provvedimento n. 5849/10. Il citato comma 15-bis stabilisce che «l'attribuzione del nu-

35, comma 15-bis, del dpr n.

633/72 e del regolamento Ue n. 904/2010.

Il citato comma 15-bis stabilisce che «l' attribuzione del numero di partita Iva determina la esecuzione di riscontri automatizzati per la individuazione di elementi di rischio connessi al rilascio dello stesso nonché l' eventuale effettuazione di accessi nel luogo di esercizio dell' attività». Gli uffici verificano che i dati forniti dai soggetti ai fini dell' identificazione siano completi ed esatti e, in caso di esito negativo, dispongono la cessazione della partita Iva e l' esclusione della stessa dalla banca dati Vies, secondo le modalità adottate con il provvedimento n. 5849/10.

Il citato comma 15-bis stabilisce che «l' attribuzione del numero di partita Iva determina la esecuzione di riscontri automatizzati per la individuazione di elementi di rischio connessi al rilascio dello stesso nonché l' eventuale effettuazione di accessi nel luogo di esercizio dell' attività». Gli uffici verificano che i dati forniti dai soggetti ai fini dell' identificazione siano completi ed esatti e, in caso di esito negativo, dispongono la cessazione della partita Iva e l' esclusione della stessa dalla banca dati Vies, secondo le modalità adottate con il provvedimento n. 5849/10.

Cessazione della partita Iva. L' ufficio competente in base al domicilio fiscale del soggetto può notificare un provvedimento di cessazione della partita Iva qualora dai controlli emerga l' assenza dei «requisiti



Provvedimento dell' Agenzia delle entrate su controlli ed esclusione dalla banca dati Vies Imprese finte, partita Iva ko La chiusura d' ufficio senza i requisiti soggettivi passivi

IN FRANCO RICCA
L' aumento d' ufficio della partita Iva per coloro che risultano privi dei requisiti che conferiscono la soggettività passiva ai fini dell' imposta. Esclusione dalla banca dati Vies dei soggetti consapevolmente coinvolti in operazioni intraUe fraudolente. I relativi controlli, di natura formale o sostanziale, saranno effettuati dall' Agenzia delle entrate entro sei mesi dalla data di attribuzione del numero di partita Iva o della comunicazione del numero di partita Iva o della comunicazione dell'opzione per l' inclusione nell' archivio Vies degli operatori intraUe e ripetuti all' occorrenza. Questi alcuni contenuti del provvedimento del 12 giugno 2017, con il quale l' Agenzia ridefinisce criteri e modalità per la cancellazione della partita Iva e per l' esclusione della stessa dalla banca dati Vies, secondo le modalità adottate con il provvedimento n. 5849/10. Il citato comma 15-bis stabilisce che «l'attribuzione del nu-

mero di partita Iva determina la esecuzione di riscontri automatizzati per la individuazione di elementi di rischio connessi al rilascio dello stesso nonché l' eventuale effettuazione di accessi nel luogo di esercizio dell' attività. Gli uffici verificano che i dati forniti dai soggetti ai fini dell' identificazione siano completi ed esatti e, in caso di esito negativo, dispongono la cessazione della partita Iva e l' esclusione della stessa dalla banca dati Vies, secondo le modalità adottate con il provvedimento n. 5849/10. Il citato comma 15-bis stabilisce che «l'attribuzione del nu-

mero di partita Iva determina la esecuzione di riscontri automatizzati per la individuazione di elementi di rischio connessi al rilascio dello stesso nonché l' eventuale effettuazione di accessi nel luogo di esercizio dell' attività. Gli uffici verificano che i dati forniti dai soggetti ai fini dell' identificazione siano completi ed esatti e, in caso di esito negativo, dispongono la cessazione della partita Iva e l' esclusione della stessa dalla banca dati Vies, secondo le modalità adottate con il provvedimento n. 5849/10. Il citato comma 15-bis stabilisce che «l'attribuzione del nu-

I DATI IEF DI APRILE: -11,6% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO
Nuove aziende, a picco le aperture
Nel mese di aprile 2017 sono state aperte 40.959 nuove partite Iva in confronto al corrispondente mese dell'anno precedente si registra una flessione pari a dell'11,0%. La distribuzione per natura giuridica delle aperture di partita Iva mostra che la quota relativa alla persona fisica è pari al 72%, quella delle società di persone si attesta al 4,7%, mentre la percentuale dei «non residenti» «altri forme giuridiche» è pari allo 0,7%. Questo quanto emerge dai dati relativi apposti al mese di aprile scorso, diffusi ieri dal ministero dell' Economia. Rispetto all' aprile 2016 si rileva una generalizzata flessione di aperture: più consistente per le società di persone (-19,8%), più contenuta per le persone fisiche (-11,9%) e per le società di capitali (-8,7%).

Mijatovic, dal gol alla Juve alle grinfie del fisco iberico
Altri problemi fiscali per il calciatore spagnolo. A finire nell' archivio del cuneo questa volta è Predrag Mijatovic, ex calciatore di Fiorentina e Real Madrid, dove ha ricoperto anche il ruolo di direttore sportivo. Secondo quanto riportato dal quotidiano «El Confidencial» il giocatore, famoso in Italia per aver segnato il gol decisivo nella finale di Champions League del 1997 contro la Juventus, non avrebbe denunciato al Fisco redditi per quasi 300 mila euro, con conseguente mancato pagamento di 190 mila euro di tasse dovute all' amministrazione tributaria spagnola. Il calciatore montenegrino è sotto l' attacco di una lunga serie di giocatori stranieri nel mirino del fisco spagnolo e non mancano i grossi salti. Di Messi e Cristiano Ronaldo. Dopo lo scandalo legato alle rivelazioni di Football Leaks, continua la lotta all' evasione fiscale nel calcio spagnolo.

soggettivi e/o oggettivi» previsti dal dpr 633/72 (va ricordato che è stata abrogata la sanzione per omessa dichiarazione della cessazione dell' attività). La cessazione della partita Iva ha effetto dalla data di registrazione in **anagrafe** tributaria della notifica del provvedimento e comporta, naturalmente, l' esclusione dalla banca dati Vies.

Estromissione dalla banca dati Vies. Qualora dai controlli emerga che il soggetto, pur possedendo la soggettività passiva, «abbia comunque consapevolmente effettuato operazioni intracomunitarie in un contesto di frode Iva», l' ufficio, valutata la gravità del comportamento, può notificare un provvedimento di esclusione dall' archivio degli operatori intracomunitari, sempre con effetto dalla data di registrazione della notifica del provvedimento.

In tal caso il soggetto può chiedere, con specifica istanza, di essere reinserito nell' archivio Vies; l' ufficio accerterà che siano state rimosse le irregolarità che avevano causato l' esclusione. Il contribuente dovrà comunque essere nuovamente inserito nella banca dati a seguito di provvedimento dell' autorità giudiziaria o dell' annullamento in autotutela del provvedimento di esclusione.

Si ricorda che con la recente sentenza 9 febbraio 2017, C-21/16, la Corte di giustizia Ue ha dichiarato che la mancata iscrizione al Vies, in assenza di comportamenti fraudolenti, non pregiudica l' applicazione del regime proprio delle operazioni intraUe.

Cancellazione dal registro La verifica è inesistente

Se la verifica fiscale ha avuto inizio successivamente all' avvenuta cancellazione dal Registro delle Imprese della società verificata, la stessa verifica si considera effettuata a carico di un soggetto passivo non più esistente, giusta anche la previsione di cui all' art. 2495 del Codice civile. Così ha stabilito la Commissione tributaria provinciale di Firenze, con la sentenza n. 576/4/17 del 23/05/2017. I giudici di merito hanno peraltro anche rilevato come la disposizione di cui all' art. 28, comma 4, del dlgs n. 175/14, non ha effetto retroattivo e pertanto la società, già cancellata a gennaio 2014, non era più suscettibile di subire accertamenti fiscali, essendo carente di legittimazione passiva, in quanto estinta.

Nel caso di specie la contribuente, nella sua qualità di ex socio accomandante della sas cessata, aveva chiesto l' annullamento dell' avviso di accertamento Irap, emesso a suo carico come conseguenza di quanto accertato nei confronti della società. Secondo l' amministrazione finanziaria, non avendo la società proposto impugnazione avverso l' avviso notificato, questo era ormai divenuto definitivo, per cui le somme accertate non erano più contestabili. Di conseguenza, le eccezioni sollevate dalla ricorrente potevano avere al più rilevanza soltanto in relazione al reddito di partecipazione. Ai sensi poi del comma 4, art. 28, del dlgs n. 175 del 2014, evidenziata ancora l' Agenzia delle entrate, l' estinzione della società, di cui all' art. 2495 del Codice civile, avrebbe avuto comunque effetto solo una volta trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione dal Registro delle imprese. La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, con le motivazioni sopra esposte, riteneva tuttavia il ricorso meritevole di accoglimento. Si evidenzia, per completezza, che, secondo la Cassazione (sentenza n. 6070/2013), deve escludersi che la cancellazione dal registro delle imprese, pur provocando l' estinzione dell' ente debitore, determini al tempo stesso la spazione tout court dei debiti che la società abbia nei riguardi dei terzi. Debiti però che, nel caso di specie, essendo la società estinta già prima della verifica, non erano ancora sorti.

ITALIA OGGI **IMPOSTE E TASSE** **Mercoledì 13 Giugno 2017 - 27**

La risoluzione n. 67/2017 dell' Agenzia chiarisce alcuni punti della circolare n. 28/2016

Welfare in conversione mirata Senza presupposti tassato il passaggio a flexible benefit

di CLAUDIO DELLA MONICA
Welfare in conversione... **T**urì riserva a questi ultimi. Per esempio, un dipendente ha scelto di coprire il 1.000 euro di premio di risultato con spese sanitarie del figlio (comma 2, lett. E-bis), ferme restando le modalità di versamento al datore di lavoro circa l'istituzione del presupposto per accedere alla detrazione del premio di risultato (ossia a eretta definizione dei criteri incrementali degli obiettivi di produttività, redditività ecc.) impone al dipendente o al suo rappresentante di porre rimedio non solo assoggettando il 1000 euro a tassazione ordinaria, ma addirittura a risarcire la Cassazione con un'offerta di 12113 del 16/5/2017: se non il socio di tempo a pagare le ritenute, l'obbligo rimane in capo al sostituto, fermo restan-

Sigarette elettroniche a prova di bambino

Le sigarette elettroniche e i contenitori di liquido di ricarica devono essere a prova di bambino e non accessibili, e devono essere protetti contro la rottura e la perdita di liquido. La circolare n. 116/2016/588 della Commissione del 14 aprile 2016 che definisce le norme tecniche per il meccanismo di riserva del liquido di ricarica, in G.U. n. 134 di ieri. Le sigarette elettroniche ricaricabili sono dunque intese, sul mercato solo se il meccanismo di riserva soddisfa una delle seguenti condizioni: si comporta l'uno di un contenitore di liquido di ricarica che dispone, da un lato, di un ago lungo almeno 9 mm e più stretto dell'apertura del serbatoio della sigaretta elettronica, e dall'altro, di un meccanismo di controllo dell'erogazione che emette non più di 25 gocce di liquido di ricarica; si comporta l'altro di un meccanismo di ricarica che emette non più di 25 gocce di liquido di ricarica; si comporta l'altro di un meccanismo di ricarica che emette non più di 25 gocce di liquido di ricarica; si comporta l'altro di un meccanismo di ricarica che emette non più di 25 gocce di liquido di ricarica.

Cancellazione dal registro La verifica è inesistente

Se la verifica fiscale ha avuto inizio successivamente all'avvenuta cancellazione dal Registro delle Imprese della società verificata, la stessa verifica si considera effettuata a carico di un soggetto passivo non più esistente, giusta anche la previsione di cui all' art. 2495 del Codice civile. Così ha stabilito la Commissione tributaria provinciale di Firenze, con la sentenza n. 576/4/17 del 23/05/2017. I giudici di merito hanno peraltro anche rilevato come la disposizione di cui all' art. 28, comma 4, del dlgs n. 175/14, non ha effetto retroattivo e pertanto la società, già cancellata a gennaio 2014, non era più suscettibile di subire accertamenti fiscali, essendo carente di legittimazione passiva, in quanto estinta. Nel caso di specie la contribuente, nella sua qualità di ex socio accomandante della sas cessata, aveva chiesto l' annullamento dell' avviso di accertamento Irap, emesso a suo carico come conseguenza di quanto accertato nei confronti della società. Secondo l' amministrazione finanziaria, non avendo la società proposto impugnazione avverso l' avviso notificato, questo era ormai divenuto definitivo, per cui le somme accertate non erano più contestabili. Di conseguenza, le eccezioni sollevate dalla ricorrente potevano avere al più rilevanza soltanto in relazione al reddito di partecipazione. Ai sensi poi del comma 4, art. 28, del dlgs n. 175 del 2014, evidenziata ancora l' Agenzia delle entrate, l' estinzione della società, di cui all' art. 2495 del Codice civile, avrebbe avuto comunque effetto solo una volta trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione dal Registro delle imprese. La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, con le motivazioni sopra esposte, riteneva tuttavia il ricorso meritevole di accoglimento. Si evidenzia, per completezza, che, secondo la Cassazione (sentenza n. 6070/2013), deve escludersi che la cancellazione dal registro delle imprese, pur provocando l' estinzione dell' ente debitore, determini al tempo stesso la spazione tout court dei debiti che la società abbia nei riguardi dei terzi. Debiti però che, nel caso di specie, essendo la società estinta già prima della verifica, non erano ancora sorti.

CON LA CTP DI BERGAMO SI ESPRIME PURE QUELLA DI MILANO

Irap fuori dal transfer pricing

Transfer pricing inapplicabile all'Irap. Le verifiche sui prezzi di trasferimento si applicano all'art. 110, comma 7 del Tuir, non rilevanti ai fini della determinazione della base imponibile Irap per le annualità d'imposta comprese tra il 2008 e il 2014. È quanto affermato da due recenti pronunce del tribunale civile di Bergamo, in data 30 gennaio 2017, n. 73, e della Corte d'Appello di Milano, in data 20 gennaio 2017, n. 1044 (in entrambi i casi altre decisioni Ctp di Milano, sentenze 28 giugno 2016, n. 3827; Ctp di Reggio Emilia, sentenza 19 novembre 2014, n. 310). La questione affiora alla portata applicativa della disposizione di cui all' art. 1, comma 261, della legge 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che prevede un post-tributazione dell'applicazione della disciplina prevista in materia di prezzi di trasferimento di cui all' art. 110, comma 7 del Tuir, con riguardo alla determinazione della produzione netta di cui all' art. 100, comma 1, del Tuir (in materia successivamente a quella in corso alla data del 31 dicembre 2007). La legge di stabilità 2014, in assenza di previsioni che la disciplina sui prezzi di trasferimento debba applicarsi ai fini Irap non ha per l'invenzione le regole generali di cui all' art. 12, comma 1, della legge di stabilità 2014; ma anche per il passato (e quindi in senso retroattivo). Per la precisione, con medesima argomentazione, si evidenzia che la possibilità retroattiva della disposizione in oggetto poiché la stessa non avrebbe il contenuto di un'impugnazione automatica secondo quanto previsto dall' art. 1, comma 2 della legge 212 del 2009 che costituisce la base della regola generale della irrivocabilità delle disposizioni tributarie. Questo perché l' art. 1, comma 2 della legge 212 del 2009 ha

La sentenza sul sito www.italiangiuristi.it documenti

La sentenza della Ctp Bergamo www.italiangiuristi.it documenti

Giovambattista Palumbo

Giovanni Cuticci

con la ctp di bergamo si esprime pure quella di milano

Irap fuori dal transfer pricing

Transfer pricing inapplicabile all' **Irap**. Le rettifiche sui prezzi di trasferimento in applicazione dell' art. 110, comma 7 del Tuir, non rilevano ai fini della determinazione della base imponibile **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014.

È quanto affermato da due recenti pronunce di merito (oltre alla Ctp di Bergamo, sentenza 30 gennaio 2017, n. 72, si veda ItaliaOggi Sette del 13/3/2017, anche la Ctp di Milano, sentenza 26 gennaio 2017, n. 704) in continuità con altre decisioni (Ctr di Milano, sentenza 28 giugno 2016, n. 3827; Ctp di Reggio Emilia, sentenza 19 novembre 2014, n. 510).

La questione afferisce alla portata applicativa della disposizione di cui all' art. 1, comma 281, della legge 147 del 2013 (Legge di **stabilità** 2014) che prevedeva ex post l' estensione dell' applicazione della disciplina prevista in materia di prezzi di trasferimento di cui all' art. 110, comma 7 del Tuir con riguardo alla determinazione della produzione netta ai fini **Irap** anche «() per i periodi d' **imposta** successivi a quello in corso alla data del 31 dicembre 2007 ()». La Legge di **stabilità** 2014 in sostanza ha previsto che la disciplina sui prezzi di trasferimento debba applicarsi ai fini **Irap** non solo per l' avvenire (secondo le regole generali di cui all' art. 12, comma 1 delle Preleggi al **codice** civile) ma anche per il passato (e quindi in senso retroattivo).

Le due pronunce, con medesime argomentazioni, negano l' a possibile retroattività della disposizione in oggetto poiché la stessa non sarebbe di «interpretazione autentica» secondo quanto previsto dall' art. 1, comma 2 della legge 212 del 2000 che costituisce la deroga alla regola generale della irretrattività delle disposizioni **tributarie**.

Questo perché l' art. 1 comma 50 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) abrogando l' art. 11-bis del dlgs n. 446 del 1997 e introducendo chiaramente il cosiddetto principio di derivazione diretta della base imponibile **Irap** dal **bilancio** civilistico, sganciandola dalle regole di determinazione delle imposte dirette (così come precisato anche dalla relazione illustrativa alla legge finanziaria 2008 e dalla stessa Agenzia delle **entrate** con la circolare 20 giugno 2012, n.

26/E), mancava della necessità di chiarire ed interpretare una situazione di oggettiva incertezza e quindi la (nuova) disposizione non poteva essere qualificata come di interpretazione autentica.

Se infatti non vi fossero tali elementi di eccezionalità e fosse lasciata piena discrezionalità ad interventi

ItaliaOggi IMPOSTE E TASSE Martedì 13 Giugno 2017 27

La risoluzione n. 67/2017 dell'Agenzia chiarisce alcuni punti della circolare n. 28/2016

Welfare in conversione mirata Senza presupposti tassato il passaggio a flexible benefit

di CLAUDIO DELLA MONICA
Welfare in conversione mirata: il nuovo assetto tassativo in materia di premi di risultato (art. 2485 del Codice Civile) non è applicabile ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014. La Circolare n. 28/2016 dell' Agenzia delle Entrate, in materia di **Irap**, ha chiarito che il premio di risultato non costituisce un elemento di produzione netta ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014. La Circolare n. 28/2016 dell' Agenzia delle Entrate, in materia di **Irap**, ha chiarito che il premio di risultato non costituisce un elemento di produzione netta ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014. La Circolare n. 28/2016 dell' Agenzia delle Entrate, in materia di **Irap**, ha chiarito che il premio di risultato non costituisce un elemento di produzione netta ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014.

Sigarette elettroniche a prova di bambino

Le sigarette elettroniche e i contenitori di liquido di ricarica devono essere protetti contro la rottura e la perdita di ricambi di un contenitore per una ricarica senza pericolo. La Circolare n. 28/2016 dell' Agenzia delle Entrate, in materia di **Irap**, ha chiarito che il premio di risultato non costituisce un elemento di produzione netta ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014.

Cancellazione dal registro La verifica è inesistente

Se la verifica fiscale ha avuto inizio successivamente all' avanzata cancellazione dal Registro delle Imprese della società verificata, la stessa verifica si considera effettuata a carico di soggetto passivo non più esistente, giacché anche la prescrizione di cui all' art. 2485 del Codice civile, così ha stabilito la Commissione tributaria provinciale di Firenze, con la sentenza n. 5764/17 del 28/06/2017. I giudici di merito hanno però osservato che, in materia di **Irap**, la cancellazione di cui all' art. 28, comma 4, del dlgs n. 147/13 non ha effetto retroattivo o punitivo sulla società, già cancellata a gennaio 2014, non era già suscettibile di adempimenti fiscali, essendo cariche di liquidazione passiva, in quanto estinta. Nel caso di specie la contribuzione, sulla sua qualità di ex società accomandante della sua ex società, aveva chiesto l' annullamento dell' avviso di accertamento **Irap**, essendo a suo carico una conseguenza di quanto accertato nei confronti della società. Secondo l' amministrazione finanziaria, non essendo la società preesistente imputazione avverso l' avviso notificato, questo era ormai divenuto definitivo, per cui le somme accertate non erano più contestabili. Di conseguenza, le eccezioni sollevate dalla ricevente potevano avere al più rilevanza soltanto in relazione al reddito di partecipazione. Ai sensi del comma 4, del dlgs n. 147 del 2013, evidenziata ancora l' Agenzia delle Entrate, l' estinzione della società, di cui all' art. 2485 del Codice civile, avrebbe avuto comunque effetto solo nella trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione dal Registro delle Imprese. La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, con le motivazioni sopra evidenziate, ritiene tuttavia il ricorso meritevole di accoglimento. Si evidenzia, per completezza, che, secondo la Cassazione (sentenza n. 4670/2016), i redditi cedolari che la cancellazione dal registro delle Imprese, pur provocando l' estinzione dell' ente debitore, determinano al tempo stesso la spartizione dei costi del debito che la società avrebbe sostenuto.

La sentenza sul sito www.italiaindottorati.it documenti. **Giovanni Catulini Palumbo**

CON LA CTP DI BERGAMO SI ESPRIME PURE QUELLA DI MILANO Irap fuori dal transfer pricing

Transfer pricing inapplicabile all' **Irap**. Le rettifiche sui prezzi di trasferimento in applicazione dell' art. 110, comma 7 del Tuir, non rilevano ai fini della determinazione della base imponibile **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014. È quanto affermato da due recenti pronunce di merito (oltre alla Ctp di Bergamo, sentenza 30 gennaio 2017, n. 72, si veda ItaliaOggi Sette del 13/3/2017, anche la Ctp di Milano, sentenza 26 gennaio 2017, n. 704) in continuità con altre decisioni (Ctr di Milano, sentenza 28 giugno 2016, n. 3827; Ctp di Reggio Emilia, sentenza 19 novembre 2014, n. 510). La questione afferisce alla portata applicativa della disposizione di cui all' art. 1, comma 281, della legge 147 del 2013 (Legge di **stabilità** 2014) che prevedeva ex post l' estensione dell' applicazione della disciplina prevista in materia di prezzi di trasferimento di cui all' art. 110, comma 7 del Tuir con riguardo alla determinazione della produzione netta ai fini **Irap** anche «() per i periodi d' **imposta** successivi a quello in corso alla data del 31 dicembre 2007 ()». La Legge di **stabilità** 2014 in sostanza ha previsto che la disciplina sui prezzi di trasferimento debba applicarsi ai fini **Irap** non solo per l' avvenire (secondo le regole generali di cui all' art. 12, comma 1 delle Preleggi al **codice** civile) ma anche per il passato (e quindi in senso retroattivo). La Circolare n. 28/2016 dell' Agenzia delle Entrate, in materia di **Irap**, ha chiarito che il premio di risultato non costituisce un elemento di produzione netta ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014. La Circolare n. 28/2016 dell' Agenzia delle Entrate, in materia di **Irap**, ha chiarito che il premio di risultato non costituisce un elemento di produzione netta ai fini dell' **Irap** per le annualità d' **imposta** comprese tra il 2008 e il 2014.

La sentenza della Ctp Bergamo sul sito www.italiaindottorati.it documenti. **Giovanni Catulini**

di questo tipo verrebbe svuotata di significato la ratio dell' art. 3, comma 1, della legge n. 212 del 2000 e sarebbe inevitabilmente lesionato il legittimo affidamento del contribuente e la certezza del diritto, principi di rango costituzionale e comunitario.

La Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia, nella sentenza 19 novembre 2014, n. 510, con riguardo specificatamente alla «estensione temporale» operata dalla legge di Stabilità 2014 ha senza mezzi termini ritenuto l' intervento legislativo strumentale a esigenze pubbliche di entrata precisando che «() a tacere di una tecnica legislativa che potremo definire quantomeno subdola, l' art. 1 comma 281, chiaramente figlio di esigenze di cassa ()» sarebbe «() totalmente lesivo dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente (), di fatto evidenziando come l' operato del legislatore fosse stato un "escamotage" normativo ancorato a esigenze di cassa in spregio dei diritti del contribuente e dei principi costituzionali e comunitari».

GIOVANNI CATALDI

Idillio in Agenzia

E all' Agenzia delle **entrate** scoppia la pace. Altro che coabitazione forzata in via Cristoforo Colombo (sede principale dell' Agenzia delle **entrate**) tra il neo **direttore** dell' Agenzia delle **entrate** (si è in attesa del via libera della corte dei conti al decreto di nomina) Ernesto Maria Ruffini e dell' uscente Rossella Orlandi, che venerdì il comitato di gestione ha incoronato vice direttrice dell' Agenzia del territorio con delega al **catasto**. La scelta di affidare la casella numero due della più importante **amministrazione** finanziaria a chi quella **amministrazione** l' ha guidata per tre anni (l' incarico è scaduto proprio ieri) è arrivata, fanno sapere dal ministero dell' economia, condivisa con le autorità nazionali responsabili della vigilanza e della convenzione e lo stesso amministratore delegato di Equitalia, nonché **direttore** delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. Il comune accordo sulla scelta del nome della Orlandi nel posto dell' Alemanno (casella che la stessa Orlandi aveva soppresso) era emerso, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, anche durante la riunione del comitato di gestione. Intanto da oggi, come fa notare Pietro Boiano, **segretario** di Dirstat in una nota a commento dell' avvicendamento delle cariche, Rossella Orlandi risulta in un certo senso vice di se stessa in quanto da oggi fino alla formalizzazione il seggio vacante è in mano al numero due delle Entrate che risulta sempre essere lei. Sulla vicenda ha presentato un' interrogazione urgente al ministero dell' economia Enrico Zanetti (Scelta civica, ScAla) che chiede di conoscere se la nomina sia stata condivisa o se, al contrario, si sia trattato di un caso di autoinvestitura. Cristina Bartelli.

28 Martedì 23 Giugno 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Equitalia lancia la fase due della sanatoria. Alla cassa il 31 luglio

Rottamazione à la carte Con ContiTu si sceglie la cartella da pagare

DI CRISTINA BARTELLI
Rottamazione delle cartelle a la carte. Equitalia, con la piattaforma web ContiTu, che sarà fruibile dai primi giorni di luglio, consentirà a tutti coloro che hanno presentato l'adesione alla definizione agevolata di poter decidere quali debiti rottamare. In buona sostanza, subito dopo aver ricevuto la notifica della comunicazione formale da parte della Società, guidata da Ernesto Maria Ruffini, relativa alla richiesta di rottamazione, il contribuente che ha indicato nella sua richiesta più cartelle a più o meno, potrà decidere e scegliere quali debiti desidera pagare (tutti o alcuni), con l'avvertenza che i debiti non pagati, come previsti dalle norme che regolano la definizione agevolata, rientreranno nelle procedure obbligatorie della riassestazione ordinaria di Equitalia e quindi torneranno a maturare gli interessi dall'ente impositore. La se-

lezioni di Riscossione, inoltre, ha lanciato dal proprio sito la fase due della rottamazione. Le richieste dovranno essere comunicate a chi ha scelto di rottamare entro il 15 giugno e, dopo essere da Equitalia, dal 16 giugno sarà possibile recuperare nell'area riservata una copia della comunicazione.

Sono cinque le comunicazioni che prelieverò arrivare dall'ente AT: l'accoglimento totale della richiesta; ha un importo da pagare per i debiti «rottamabili» e non ha nulla da pagare per eventuali debiti non «rottamabili»; l'accoglimento parziale della richiesta: sia per i debiti «rottamabili» per i quali non «rottamabili»; un importo da pagare; AD - Sia per i debiti «rottamabili» che per gli eventuali debiti non «rottamabili» non deve pagare nulla. AN - Per i debiti «rottamabili», non deve pagare nulla mentre ha un debito residuo da pagare per i debiti non «rottamabili»; RI - Ripetito: i debiti che ha-

indicate nella dichiarazione di adesione non sono «rottamabili» e ha quindi un importo da pagare.

Qui comunicazione con un prospetto con l'elenco delle cartelle/avvisi e l'indicazione dettagliata del totale del debito residuo (sia deflazionato, sia escluso dalla definizione) del debito residuo soggetto di pagamento per il debito; dal debito residuo escluso dalla definizione in quanto caso debiti non «rottamabili», e riportato nella comunicazione un ulteriore prospetto con l'elenco dei «carichi non deflazionati» motivazioni di esclusione.

Se si dovessero ravvisare delle difformità con quanto indicato nella comunicazione a quanto comunicato dalla società della riscossione, sulla base dei propri elementi, sarà possibile inoltrare una richiesta di verifica al proprio ufficio territoriale. Sarà possibile precede-

Idillio in Agenzia

È all' Agenzia delle entrate scoppia la pace. Altro che coabitazione forzata in via Cristoforo Colombo (sede principale dell' Agenzia delle entrate) tra il neo direttore dell' Agenzia delle entrate (si è in attesa del via libera della corte dei conti al decreto di nomina) Ernesto Maria Ruffini e dell' uscente Rossella Orlandi, che venerdì il comitato di gestione ha incoronato vice direttrice dell' Agenzia del territorio con delega al catasto. La scelta di affidare la casella numero due della più importante amministrazione finanziaria a chi quella amministrazione l' ha guidata per tre anni (l'incarico è scaduto proprio ieri) è arrivata, fanno sapere dal ministero dell' economia, condivisa con le autorità nazionali responsabili della vigilanza e della convenzione e lo stesso amministratore delegato di Equitalia, nonché direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini.



Rossella Orlandi
del Senato Maria Ruffini

zione finanziaria a chi quella amministrazione l' ha guidata per tre anni (l'incarico è scaduto proprio ieri) è arrivata, fanno sapere dal ministero dell' economia, condivisa con le autorità nazionali responsabili della vigilanza e della convenzione e lo stesso amministratore delegato di Equitalia, nonché direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini.

Rottamazione secondo la scelta del nome della Orlandi nel posto dell' Alemanno (casella che la stessa Orlandi aveva soppresso) era emerso, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, anche durante la riunione del comitato di gestione. Intanto da oggi, come fa notare Pietro Boiano, segretario di Dirstat in una nota a commento dell' avvicendamento delle cariche, Rossella Orlandi risulta in un certo senso vice di se stessa in quanto da oggi fino alla formalizzazione il seggio vacante è in mano al numero due delle Entrate che risulta sempre essere lei. Sulla vicenda ha presentato un' interrogazione urgente al ministero dell' economia Enrico Zanetti (Scelta civica, ScAla) che chiede di conoscere se la nomina sia stata condivisa o se, al contrario, si sia trattato di un caso di autoinvestitura.

Cristina Bartelli

Voucher e web tax, approdo in Senato

Manovra in aula entro domani

DI MICHELE DAMIANI

Nel Pd non avvendo, come noto, una maggioranza assoluta in questo ramo del Parlamento. Alleanza popolare (Agi), il partito di Angelino Alfano, ministro degli interni, voterà la fiducia, a quanto risulta ad ItaliaOggi, ma perché addirittura il ricorso del voto si svolgerà per Mid-ortorio. I Per i favoriti del Pd, a verità ritenuto l'ammontare che disciplina il ritorno dei voucher, oppure il non dovrebbe essere modificato, la prospettiva del voto contro non appare molto concreta. Per questo riguarda Piero Dalia, secondo Andrea Marselli vicepresidente della commissione bilancio al Senato, la manovra data la possibilità al Senato di votare la sua funzione della fiducia, inoltre non possiamo accettare l'instaurazione della più pagamenti verso i professionisti. Dovremmo a livello di gruppo cosa fare, ma sarebbe meglio prevedere un voto favorevole. Senza il supporto degli azzeccati, la strada per l'esecutivo appare molto stretta.

Il sito riscuoterà la tassa di soggiorno

Milano, Airbnb agente contabile

DI MICHELE DAMIANI

Airbnb riscuoterà dirottamente online la tassa di soggiorno per il comune di Milano. La notizia arriva dal sindaco del capoluogo lombardo Giuseppe Sala, intervenuto al convegno dei giovani imprenditori lo scorso 10 giugno a Rapallo. L'annuncio è stato fatto per il pagamento delle tasse di soggiorno sulla base di un questionario. La norma è figlia di un emendamento a legge (Progetti art. 5-bis), perciò non è ancora legge dello Stato, in quanto una disposizione del governo non era prevista nella formulazione originale della manovra, pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso 24 aprile. Oltre al ruolo di agente contabile, i portali e gli intermediari dovranno rispettare obblighi dichiarativi e contabili, che verranno definiti al momento della presentazione



Circolare Minsalute sul dl. Da domani un numero ad hoc (1500)

Vaccini, sindaci in campo

Gestiranno le emergenze sanitarie locali

Enti locali e regioni in campo per l'emergenza vaccini. Saranno i **sindaci** a gestire, attraverso ordinanze contingibili e urgenti, eventuali emergenze sanitarie o di **igiene pubblica** che dovessero verificarsi a livello **locale** a causa della violazione dell'obbligo di vaccinazione.

Negli altri casi, l'adozione di provvedimenti di urgenza spetterà allo stato e alle **regioni** a seconda che l'emergenza interessi più ambiti regionali o uno solo. Per i genitori che non vaccinino i figli minori (di età compresa tra zero e 16 anni) sono in arrivo sanzioni pecuniarie da 500 a 7.500 euro, ma in caso di più violazioni dell'obbligo sarà comminata una sola sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse).

A chiarirlo è una circolare che il ministro della salute ha inviato alle **regioni** in attuazione del decreto legge n. 73/2017 recante «disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale» recentemente varato dal governo.

Il dicastero guidato da Beatrice Lorenzin fornisce interessanti chiarimenti in merito all'applicazione delle sanzioni previste dal decreto, stabilendo che per l'accertamento, la contestazione e l'irrogazione delle multe si applicheranno i principi della legge n. 689/1981 la quale prevede, in presenza di più violazioni della medesima disposizione, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse).

Quindi, qualora a seguito di contestazione da parte dell'Azienda sanitaria **locale**, i genitori o i tutori non provvedano a far somministrare al minore il vaccino o i vaccini omessi, soggiaceranno all'applicazione di un' **unica** sanzione, e per quantificarla si terrà conto del numero di obblighi vaccinali non adempiuti.

Solo nell'ipotesi in cui i genitori o i tutori incorrono, successivamente, nella violazione di un nuovo e diverso obbligo vaccinale (per esempio, omettendo di sottoporre il minore a un diverso vaccino previsto a un'età seguente) agli stessi sarà comminata una nuova sanzione. La multa sarà irrogata anche nel caso in cui l'omissione riguardi un richiamo vaccinale.

In ogni caso, chiarisce la circolare, in caso di accertato inadempimento dell'obbligo vaccinale, decorso il termine indicato nell'atto di contestazione, la Asl dovrà segnalare l'inadempimento alla procura della repubblica presso il tribunale dei minori.

Comunicazione e informazione. Nella circolare, inoltre, il ministero della salute annuncia le iniziative di

30 Martedì 13 Giugno 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Circolare Minsalute sul dl. Da domani un numero ad hoc (1500)

Vaccini, sindaci in campo

Gestiranno le emergenze sanitarie locali

di FRANCESCO CERAMASI

«Enti locali e regioni in campo per l'emergenza vaccini. Saranno i sindaci a gestire, attraverso ordinanze contingibili e urgenti, eventuali emergenze sanitarie o di igiene pubblica che dovessero verificarsi a livello locale a causa della violazione dell'obbligo di vaccinazione. Negli altri casi, l'adozione di provvedimenti di urgenza spetterà allo stato e alle regioni a seconda che l'emergenza interessi più ambiti regionali o uno solo. Per i genitori che non vaccinino i figli minori (di età compresa tra zero e 16 anni) sono in arrivo sanzioni pecuniarie da 500 a 7.500 euro, ma in caso di più violazioni dell'obbligo sarà comminata una sola sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse)».



Beatrice Lorenzin

A chiarirlo è una circolare che il ministero della salute ha inviato alle regioni in attuazione del decreto legge n. 73/2017 recante «disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale» recentemente varato dal governo. Il dicastero guidato da Beatrice Lorenzin fornisce interessanti chiarimenti in merito all'applicazione delle sanzioni previste dal decreto, stabilendo che per l'accertamento, la contestazione e l'irrogazione delle multe si applicheranno i principi della legge n. 689/1981 la quale prevede, in presenza di più violazioni della medesima disposizione, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse). Quindi, qualora a seguito di contestazione da parte dell'Azienda sanitaria locale, i genitori o i tutori non provvedano a far somministrare al minore il vaccino o i vaccini omessi, soggiaceranno all'applicazione di un'unica sanzione, e per quantificarla si terrà conto del numero di obblighi vaccinali non adempiuti. Solo nell'ipotesi in cui i genitori o i tutori incorrono, successivamente, nella violazione di un nuovo e diverso obbligo vaccinale (per esempio, omettendo di sottoporre il minore a un diverso vaccino previsto a un'età seguente) agli stessi sarà comminata una nuova sanzione. La multa sarà irrogata anche nel caso in cui l'omissione riguardi un richiamo vaccinale. In ogni caso, chiarisce la circolare, in caso di accertato inadempimento dell'obbligo vaccinale, decorso il termine indicato nell'atto di contestazione, la Asl dovrà segnalare l'inadempimento alla procura della repubblica presso il tribunale dei minori.

In ogni caso, chiarisce la circolare, in caso di accertato inadempimento dell'obbligo vaccinale, decorso il termine indicato nell'atto di contestazione, la Asl dovrà segnalare l'inadempimento alla procura della repubblica presso il tribunale dei minori.

Comunicazione e informazione. Nella circolare, inoltre, il ministero della salute annuncia le iniziative di informazione e comunicazione multimediate

ENTRO IL 4/9

Contributi agli enti montani

di MATTEO BARBERO

Al via il bando per l'assegnazione dei contributi del Fondo integrativo per i comuni montani. Nel piano è stato previsto un totale di 150 milioni di euro per il 2017 e 150 milioni per il 2018. Il Fondo è stato istituito dalla legge 22/2017 (art. 1, commi 319 e seguenti), entro per l'individuazione dei soggetti destinatari, del resto per l'assegnazione delle risorse e della modalità di presentazione delle domande di finanziamento. Il riferimento è al decreto del ministro per il Mezzogiorno e le autonomie del 14 gennaio 2016. I beneficiari sono i soli comuni totalmente montani (o parzialmente montani) individuati nell'Alto e nel Medio Appennino Toscano e in quello di Trento e Bolzano, che devono risultare alla promozione in base alle attività commerciali svolte, secondo i criteri, con particolare riguardo, oltre che ai tradizionali «oggetti di vicinato», anche a forme alternative quali la consegna a domicilio. I servizi sono quelli di cui sono solo previsti a valenza massima di 35 mila di finanziamento, mentre per i progetti a valenza pluriennale (che possono arrivare a 100 mila di finanziamento) occorre mettere insieme almeno tre enti. Le domande vanno presentate agli uffici delle competenti regioni indicate nell'allegato 2 al bando, a pena di esclusione, entro il 9 giugno 2017, alla data di pubblicazione e quindi entro il 15 settembre 2017. Per la presentazione delle domande e del progetto, i comuni sono tenuti a utilizzare la Scheda di Motivazione che fa parte del Progetto contenente nel riquadro la formula «I servizi sono quelli di cui sono solo previsti a valenza massima di 35 mila di finanziamento».

La circolare sui vaccini su www.intelligence.gov.it

Oltre che sul conto di tesoreria. Lo prevede la Manovra

Versamenti spontanei anche su c/c postale

di SERGIO TAVATO

L'investimento spontaneo delle entrate tributarie e parafiscali degli enti locali potrà essere effettuato da contribuenti e utenti anche sul conto corrente postale, oltre che sul conto di tesoreria dell'amministrazione. A questo modalità di pagamento si aggiunge anche quella tramite PPA e altri strumenti elettronici di incasso già previsti per alcuni tributi. Lo prevede l'articolo 55 della manovra correttiva (n. 105/2017) dopo le integrazioni apportate al testo che dovrà essere approvato in legge entro la fine dell'estate. Naturalmente rimangono validi gli altri strumenti già previsti, quali il PPA e i titoli di pagamento elettronici resi disponibili dalle amministrazioni. Dal resto, l'articolo 2 ha fatto il sistema dei versamenti spontanei previsti dall'articolo 37 del decreto legislativo 11/2007 e dalla legge di stabilità 2014 (n. 172/2013). Inoltre impone il versamento di versamenti a domanda ai contribuenti. Impedisce inoltre il versamento a conto corrente postale centralizzato. Lo stesso divieto vale per i titoli di pagamento elettronici di versamento a domanda ai contribuenti. Impedisce inoltre il versamento a conto corrente postale centralizzato, può avvenire dai datori degli intermediari, purché non consista nel operare le compensazioni tra i crediti vaccinali nei confronti del fisco. Il pagamento della tassa rifiuti può essere effettuato anche con bollettino di conto corrente postale, secondo le regole stabilite dall'articolo 17 del decreto legislativo 11/2007. Quindi, le somme versate dai contribuenti vengono imputate dalla struttura di gestione e riversate all'ente interessato. In alternativa, è possibile pagare dai servizi elettronici di incasso e interbancari.

VOUCHER

Referendum, rimborsi entro il 28/9

di MATTEO BARBERO

I comuni hanno tempo fino al prossimo 28 settembre per chiedere allo stato il rimborso delle spese anticipate per l'organizzazione del referendum (poi cancellati) sui voucher. La ha reso noto il ministro dell'Interno, precisando possono essere rimborsati gli oneri sostenuti dai municipi nel periodo elettorale compreso fra il 25 giugno scadenza della data delle consultazioni (che, lo ricordiamo, era fissata al 28 maggio) e il giorno antecedente l'emanazione dell'ordinanza di sospensione delle operazioni elettorali (ovvero il 20 aprile 2017). L'importo massimo delle spese da rimborsare a ciascuna comune sarà stabilito con decreto del ministro dell'Interno, nei limiti delle assegnazioni di bilancio, secondo distinti parametri per sezione elettorale e per sezione elettorale, ripartendosi nella misura del 40% e del 60%, nel totale da ripartire, tra i magistrati eletti del 40% per i comuni fino a tre sezioni elettorali. Le assegnazioni, così disposte, sono decorrenti dalla data di insediamento e non potranno essere soggette a integrazioni.

informazione e comunicazione istituzionale in cantiere per fare chiarezza sull' obbligo di vaccinazione. A partire da domani, 14 giugno, sarà attivato un numero di pubblica utilità (1500) al quale risponderanno medici esperti del ministero per fornire ai cittadini informazioni e risposte in merito alle novità del decreto legge. Il numero sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 16. Inoltre, per il prossimo anno scolastico, il Minsalute, grazie a un accordo con il Miur, sosterrà iniziative di formazione dei docenti e degli studenti in materia di vaccinazioni.

Trasmissione della documentazione. La documentazione comprovante l' effettuazione dei vaccini dovrà essere presentata entro il 10 settembre 2017. Se ci si avvale dell' autocertificazione si avrà tempo fino al 10 marzo 2018.

FRANCESCO CERISANO

Oltre che sul conto di tesoreria. Lo prevede la Manovra

Versamenti spontanei anche su c/c postale

Il versamento spontaneo delle **entrate tributarie** e patrimoniali degli **enti locali** potrà essere effettuato da contribuenti e utenti anche sul conto corrente postale, oltre che sul conto di tesoreria dell' **amministrazione**. A queste modalità di pagamento si aggiungono anche quelle tramite F24 o altri strumenti elettronici di incasso già previsti per alcuni **tributi**.

Lo prevede l' articolo 35 della manovra correttiva (dl 50/2017) dopo le integrazioni apportate al testo che dovrà essere convertito in legge.

La ratio delle modifiche apportate all' articolo 35, in sede di conversione in legge del dl 50, è quella di rendere più razionali le previsioni contenute nell' articolo 2 bis del dl 193/2016 nella parte in cui dispone che il versamento spontaneo delle **entrate tributarie** e patrimoniali dei **comuni** e degli altri **enti locali** deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell' **ente** impositore, oltre che tramite F24 e strumenti elettronici, escludendo come modalità di incasso il conto corrente postale. Nonostante il chiaro tenore letterale dell' articolo 2 bis, la cui efficacia è stata differita al prossimo 1° luglio, si riteneva comunque possibile il versamento su conto corrente postale anche per le **entrate** per le quali non è espressamente previsto, forzando il dato normativo. Era stato sostenuto dall' Ifel, con una nota del 22 dicembre 2016, che non vi fosse alcun ostacolo all' utilizzo del canale postale, posto che la ratio della norma era solo quella di impedire versamenti volontari di incasso al fine di evitare la ritorsione dei concessionari della **riscossione**, per non consentire a soggetti estranei all' **amministrazione** di maneggiare denaro pubblico. Questo ostacolo normativo però, non impedisce ai concessionari incaricati di incassare le somme derivanti dall' attività di accertamento o quelle riscosse in seguito all' emanazione dell' ingiunzione.

Tuttavia, il legislatore ha inteso chiarire la questione introducendo come possibilità alternativa al versamento in tesoreria, la **riscossione** spontanea tramite il conto corrente postale intestato all' **ente** impositore. Come evidenziato nella relazione del Senato, nel corso dell' esame parlamentare è stata inserita la lettera b-bis) al comma 1 del citato articolo 35, che consente ai **comuni** e agli altri **enti locali** di incassare le **entrate tributarie** ed extratributarie anche sui conti correnti postali. Naturalmente rimangono validi gli altri strumenti già previsti, quali l' F24 o i canali di pagamento elettronici resi disponibili dalle **amministrazioni**. Del resto, l' articolo 2 bis fa salvo il sistema dei versamenti unitari previsto dall' articolo

30 Martedì 23 Giugno 2017 **ENTI LOCALI E STATO** ItaliaOggi

Circolare Minsalute sul dl. Da domani un numero ad hoc (1500)

Vaccini, sindaci in campo

Gestiranno le emergenze sanitarie locali

di FRANCESCO CERISANO

Enti locali e regioni in campo per l'emergenza vaccini. Saranno i sindaci a gestire, attraverso ordinanze contingibili e urgenti, eventuali emergenze sanitarie o di igiene pubblica che dovessero verificarsi a livello locale o in occasione della visita dell'obbligo di vaccinazione. Negli altri casi, l'adempimento di adempimenti di igiene pubblica sarà affidato alle regioni a seconda che si tratti di interessi più generali o di interesse locale. Per i figli minori di età compresa tra i sei e i 16 anni non in arrivo scansioni postulate da 500 a 7.500 euro, ma in caso di più violazioni dell'obbligo sarà comminata una sola sanzione maggiorata se non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse.

di FRANCESCO CERISANO

A chiarito è una circolare del ministero della Sanità inviata alle regioni in attuazione del decreto legge n. 73/2017 recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, recentemente varato dal governo.

Il dicastero guidato da Beatrice Lorenzin ha fatto sapere che per le violazioni dell'obbligo di vaccinazione, la sanzione sarà di 500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse). Quindi, qualora si verifichi un numero di violazioni superiore a quello previsto, la sanzione sarà di 7.500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse).

Il dicastero ha fatto sapere che per le violazioni dell'obbligo di vaccinazione, la sanzione sarà di 500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse). Quindi, qualora si verifichi un numero di violazioni superiore a quello previsto, la sanzione sarà di 7.500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse).

di FRANCESCO CERISANO

Enti locali e regioni in campo per l'emergenza vaccini. Saranno i sindaci a gestire, attraverso ordinanze contingibili e urgenti, eventuali emergenze sanitarie o di igiene pubblica che dovessero verificarsi a livello locale o in occasione della visita dell'obbligo di vaccinazione. Negli altri casi, l'adempimento di adempimenti di igiene pubblica sarà affidato alle regioni a seconda che si tratti di interessi più generali o di interesse locale. Per i figli minori di età compresa tra i sei e i 16 anni non in arrivo scansioni postulate da 500 a 7.500 euro, ma in caso di più violazioni dell'obbligo sarà comminata una sola sanzione maggiorata se non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse.

di FRANCESCO CERISANO

A chiarito è una circolare del ministero della Sanità inviata alle regioni in attuazione del decreto legge n. 73/2017 recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, recentemente varato dal governo.

Il dicastero guidato da Beatrice Lorenzin ha fatto sapere che per le violazioni dell'obbligo di vaccinazione, la sanzione sarà di 500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse). Quindi, qualora si verifichi un numero di violazioni superiore a quello previsto, la sanzione sarà di 7.500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse).

Oltre che sul conto di tesoreria. Lo prevede la Manovra

Versamenti spontanei anche su c/c postale

di SERGIO TRAVATO

Il versamento spontaneo delle entrate tributarie e patrimoniali degli enti locali potrà essere effettuato da contribuenti e utenti anche sul conto corrente postale, oltre che sul conto di tesoreria dell'amministrazione. A queste modalità di pagamento si aggiungono anche quelle tramite F24 o altri strumenti elettronici di incasso già previsti per alcuni tributi.

Lo prevede l'articolo 35 della manovra correttiva (dl 50/2017) dopo le integrazioni apportate al testo che dovrà essere convertito in legge.

La ratio delle modifiche apportate all'articolo 35, in sede di conversione in legge del dl 50, è quella di rendere più razionali le previsioni contenute nell'articolo 2 bis del dl 193/2016 nella parte in cui dispone che il versamento spontaneo delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e degli altri enti locali deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore, oltre che tramite F24 e strumenti elettronici, escludendo come modalità di incasso il conto corrente postale. Nonostante il chiaro tenore letterale dell'articolo 2 bis, la cui efficacia è stata differita al prossimo 1° luglio, si riteneva comunque possibile il versamento su conto corrente postale anche per le entrate per le quali non è espressamente previsto, forzando il dato normativo. Era stato sostenuto dall'Ifel, con una nota del 22 dicembre 2016, che non vi fosse alcun ostacolo all'utilizzo del canale postale, posto che la ratio della norma era solo quella di impedire versamenti volontari di incasso al fine di evitare la ritorsione dei concessionari della riscossione, per non consentire a soggetti estranei all'amministrazione di maneggiare denaro pubblico. Questo ostacolo normativo però, non impedisce ai concessionari incaricati di incassare le somme derivanti dall'attività di accertamento o quelle riscosse in seguito all'emanazione dell'ingiunzione.

Tuttavia, il legislatore ha inteso chiarire la questione introducendo come possibilità alternativa al versamento in tesoreria, la riscossione spontanea tramite il conto corrente postale intestato all'ente impositore. Come evidenziato nella relazione del Senato, nel corso dell'esame parlamentare è stata inserita la lettera b-bis) al comma 1 del citato articolo 35, che consente ai comuni e agli altri enti locali di incassare le entrate tributarie ed extratributarie anche sui conti correnti postali. Naturalmente rimangono validi gli altri strumenti già previsti, quali l'F24 o i canali di pagamento elettronici resi disponibili dalle amministrazioni. Del resto, l'articolo 2 bis fa salvo il sistema dei versamenti unitari previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 147/2003, la cui efficacia è stata differita al prossimo 1° luglio, si riteneva comunque possibile il versamento su conto corrente postale anche per le entrate per le quali non è espressamente previsto, forzando il dato normativo. Era stato sostenuto dall'Ifel, con una nota del 22 dicembre 2016, che non vi fosse alcun ostacolo all'utilizzo del canale postale, posto che la ratio della norma era solo quella di impedire versamenti volontari di incasso al fine di evitare la ritorsione dei concessionari della riscossione, per non consentire a soggetti estranei all'amministrazione di maneggiare denaro pubblico. Questo ostacolo normativo però, non impedisce ai concessionari incaricati di incassare le somme derivanti dall'attività di accertamento o quelle riscosse in seguito all'emanazione dell'ingiunzione.

di FRANCESCO CERISANO

Enti locali e regioni in campo per l'emergenza vaccini. Saranno i sindaci a gestire, attraverso ordinanze contingibili e urgenti, eventuali emergenze sanitarie o di igiene pubblica che dovessero verificarsi a livello locale o in occasione della visita dell'obbligo di vaccinazione. Negli altri casi, l'adempimento di adempimenti di igiene pubblica sarà affidato alle regioni a seconda che si tratti di interessi più generali o di interesse locale. Per i figli minori di età compresa tra i sei e i 16 anni non in arrivo scansioni postulate da 500 a 7.500 euro, ma in caso di più violazioni dell'obbligo sarà comminata una sola sanzione maggiorata se non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse.

di FRANCESCO CERISANO

A chiarito è una circolare del ministero della Sanità inviata alle regioni in attuazione del decreto legge n. 73/2017 recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, recentemente varato dal governo.

Il dicastero guidato da Beatrice Lorenzin ha fatto sapere che per le violazioni dell'obbligo di vaccinazione, la sanzione sarà di 500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse). Quindi, qualora si verifichi un numero di violazioni superiore a quello previsto, la sanzione sarà di 7.500 euro, ma in caso di più violazioni della norma disposta, una sanzione maggiorata (e non un numero di sanzioni pari alle violazioni commesse).

17 del decreto legislativo 241/1997 o dalla legge di **stabilità** 2014 (147/2013), laddove impone il versamento dell' **Imu** e della **Tasi** con l' F24 o con conto corrente postale centralizzato. Lo stesso discorso vale per la Tari. La scelta in ordine alle modalità di versamento è demandata ai contribuenti. Impedire l' utilizzo del modello F24, come ha fatto qualche comune, può arrecare dei danni agli interessati, poiché non consente di operare le compensazioni con i crediti vantati nei confronti del fisco. Il pagamento della **tassa rifiuti** può essere effettuato anche con bollettino di conto corrente postale, secondo le regole stabilite dall' articolo 17 del decreto legislativo 241/1997.

Quindi, le somme versate dai contribuenti vengono incassate dalla «Struttura di gestione» e riversate all' **ente** interessato. In alternativa, è possibile pagare tramite i **servizi** elettronici di incasso e interbancari.

© Riproduzione riservata.

SERGIO TROVATO

punto di vista il contratto firmato il 26 di novembre, rimette a posto la situazione in maniera negativa per i lavoratori.

Aver agganciato all' Ipca, come fa il Testo unico di Cgil, Cisl e Uil e Confindustria, gli aumenti contrattuali degli anni futuri, comporta una cosa ridicola: l' aumento contrattuale che ci sarà a giugno 2017 al lavoratore metalmeccanico medio di 5 livello sarà di 1,73 euro lordi ed è un fenomeno mai successo nella storia. La prima considerazione da fare è che la produttività non può esser fatta nel contratto nazionale, deve essere fatta a livello aziendale quindi il contratto nazionale, in anni di bassa inflazione, deve occuparsi d' altro, di regole generali, di normare i diritti e di vedere quali sono novità di legge che sono numerose. Magari i contrattatori avrebbero dovuto pensare più a queste cose che sono cose reali, che a distribuire aumenti salariali di 1,73 che sono veramente una vergogna.

D. Perché Federmeccanica e Assisital hanno impedito alla Fismic di firmare il contratto? Siamo di fronte a discriminazioni? Di che genere?

R. Le due cose sono concatenate, in questo momento noi usciamo da un Congresso il cui slogan è «Dal sindacato dei sindacalisti al sindacato dei lavoratori» e pensiamo che l' attenzione debba essere rivolta in quella direzione soprattutto a creare lavoro, a trovare nuove ragioni di produttività che riportino in Italia produzioni che sono andate all' estero e a creare le condizioni affinché investitori esteri possano ritrovare interesse a investire nel nostro Paese. Siamo un elemento eccentrico rispetto a un sistema che cerca di conservare quello che c' è stato finora, che è stato fino agli anni 80 una crescita di diritti indispensabile a una società che voleva rimodernarsi. La contrattazione collettiva è diventata un elemento di freno della modernità e della possibilità per le industrie di competere. Noi firmiamo il contratto nazionale dei metalmeccanici da oltre 35 anni e da oltre 35 anni abbiamo un rapporto positivo con le controparti e con i lavoratori. Neanche le Confindustrie locali erano perfettamente a conoscenza del fatto che c' avessero impedito i firmare il contratto nonostante avessimo seguito tutto l' iter di procedura negoziale.

D. Cosa pensa del Testo unico della rappresentanza?

R. Penso sia un sostanziale fallimento. Per tre motivi: a dicembre 2016 i segretari generali Cgil, Cisl e Uil in una lettera al ministro del lavoro denunciano la non applicazione del Testo unico sulla rappresentanza nella misurazione del grado di rappresentanza di ciascuna organizzazione sindacale perché, secondo motivo, il Cnel doveva fare da collettore ed era anche la sede giusta per definire il grado di rappresentanza di ciascuna organizzazione sindacale questo ruolo però era passato impropriamente all' Inps, che non ritengo essere sede neutrale. Il terzo motivo ce l' ha detto Bonanni, uno dei sottoscrittori del Testo unico, al nostro recente congresso, e ha detto che avendo i vertici Cgil, Cisl e Uil deliberatamente smantellato pezzo su pezzo tutto ciò che portava verso il Testo unico, oggi questo non ha più ragion d' essere e va riscritto. Altro anello mancante del testo unico, i dati sulle Rsa e Rsu dovrebbero essere inviati all' Inps o meglio al Cnel dai comitati dei garanti provinciali, che sono organismi costituiti presso le sedi staccate del ministero del lavoro e ci risulta che a dicembre 2016 fossero stati attivati solo in 10 province, e le province in Italia sono 93, un numero ben più alto del numero dei comitati dei garanti.

D. In merito alla quota di aumento destinata al welfare, perché non potrà essere beneficiata da tutti i lavoratori?

R. È stata data grande enfasi al fatto che il contratto si occupasse di welfare in maniera diffusa il che non è male, negli Stati Uniti e dove il welfare funziona, avviene a livello aziendale. Il contratto nazionale fa passare invece tutto il welfare a livello nazionale e questo è negativo perché allontana dall' usufruttuario il luogo da usufruire. Mentre Cometa è un' esperienza molto positiva e funziona in maniera precisa garantendo il lavoratore iscritto nel rendimento e nella massa, e più possibilità c' è di investimento per un fondo come Cometa, che è un Fondo di investimenti, maggiore è la possibilità di resa.

Diversa è la discussione per gli altri due capitoli del welfare. Sia quello tradizionale dell' assistenza

sanitaria integrativa sia quello nuovo, ma non innovativo, dei cosiddetti flexible benefits. Per quanto riguarda il primo, i metalmeccanici hanno un fondo chiamato Metasalute, istituito nel 2012, che ha circa tra i 30 e i 40 mila iscritti, il quale ha funzionato poco e che integra pochissimo dell'assistenza sanitaria che può essere integrata in moltissimi capitoli. Dal primo settembre questo piccolo fondo di 30 mila aderenti deve passare a un fondo più grande che deve assistere 1 milione lavoratori metalmeccanici e i loro familiari, stiamo parlando del fondo più grande d'Europa. Dubitiamo che in così poco tempo lo si possa fare. E se il contratto nazionale, secondo le intenzioni di Cgil, Cisl e Uil, doveva ridurre la propria capacità d'intervento e dare spazio alla contrattazione aziendale, occupandosi anche di assistenza integrativa mi sembra che stia aumentando il proprio peso e non diminuendolo. Lo stesso dicasi per i flexible benefits.

Dal 1° giugno tutti i lavoratori metalmeccanici dovevano avere 100 euro a disposizione per avere beni in natura per un corrispettivo di 100 euro. Ora ci troviamo di fronte a una non applicazione del contratto nazionale che doveva mettere a disposizione 100 euro anche per i lavoratori della Brambilla Srl di 16 dipendenti, 100 euro a partire dal mese di giugno, ma a questo lavoratore il primo giugno nessuno ha detto in che modo può spendere i soldi che in teoria il contratto mette a disposizione. Non è previsto dal rinnovo contrattuale che chi non utilizza per intero l'importo dei beni messi a disposizione, possa avere un ritorno del non utilizzato in busta paga. Diverso è quello che abbiamo fatto in fiat dove c'è scritto quali sono i beni e le possibilità di integrazione, e ciascuno può mettere personalmente in **piattaforma** il negozio in cui vuol spendere i ticket, addirittura c'è scritto che se nel mese di novembre non hai utilizzato per intero i 700-800 euro, tutto quello che hai messo nel flexible benefit ti viene restituito integralmente, aggiungendo soldi nel tuo fondo di previdenza individuale o se non hai questo, ti viene restituito in busta paga. Quella del contratto mi sembra un'operazione di immagine e il lavoratore difficilmente potrà beneficiarne.

D. Il 23 giugno a Reggio Emilia, Assemblea generale Federmeccanica, ci sarà una manifestazione da parte della Fismic.

R. La Fismic è sempre stata invitata agli eventi di Federmeccanica, a oggi siamo a 17 giorni dall'evento e non siamo stati invitati. Ma noi parteciperemo lo stesso all'evento con una nostra iniziativa particolare. Saremo fuori dal teatro dove si svolgerà l'evento di Federmeccanica, a distribuire volantini per chiedere per quale motivo la Federmeccanica continua a discriminarci nella firma del contratto e addirittura a non invitarci all'Assemblea nazionale.

Mi sembra che sia un atto civile e democratico che vogliamo compiere in maniera assolutamente pacifica per testimoniare il nostro dissenso rispetto a una modalità di gestione da parte di Federmeccanica quantomeno bizzarra e per segnalare, al nuovo presidente che una persona che conosce bene la Fismic, che non possiamo essere esclusi dal sistema di relazioni sindacali soltanto per il capriccio delle altre organizzazioni.

MARIA ELENA MARSICO